L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 22 Maggio 1929 — (Anno VII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIV - N. 122 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Sem. L. 33.— Trim. L. 16.50 | Estero: Anno L. 150 Sem. L. 75 Trim. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA: in Italia L. 156, Estero L. 300; » 77, » 170; » 77, » 170 — L'ALBA, IL CORRIERINO: in Italia L. 78,50, Estero L. 175; » 78,50, » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA settim. delle famiglie, Anno L. 16, Sem. 50 — IL CARROCCIO quindicin. dei giovani, Anno L. 14, Sem. 7,50 — LA FIORITA quind. delle signorine, Anno L. 14, Sem. 7,50 — L'ALBA settimanale femminile, Anno L. 15, Sem. 8 — IL CORRIERINO sett. dei fanciulli, Anno L. 15, Sem. 8 — L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

DOPO CINQUANTANOVE ANNI

IL PAPA USCIRÀ DAL VATICANO IL 30 MAGGIO FESTA DEL CORPUS DOMINI

La storica solenne processione in Piazza San Pietro consacrerà la costituzione della nuova Città Pontificia

ROMA, 21 sera

Stamane Mons. Caccia Dominioni Mastro di Camera di S. S. è stato in San Pietro ove insieme a Mons. Pellizzo economo della fabbrica di S. Pietro ed al Commissario di polizia di Borgo comm. Ro..., sono state prese tutte le disposizioni necessarie per lo svolgimento della grande processione del Corpus Domini la quale quest'anno acquista una importanza storica per l'intervento del Santo Padre. Infatti S. S. ha deciso di inaugurare con la partecipazione ad una cerimonia religiosa, dopo la ratifica dei Trattati che indubbiamente avrà luogo prima del 30 corrente, la costituzione dello stato della Città del Vaticano.

Con questo intervento del Papa la processione del Corpus Domini ritornerà, sebbene con qualche variante alla celebre processione che i Papi usavano fare nella festa suddetta fino al 1870.

La processione avrà luogo fra le 8 e le 9 del mattino ed il Papa recherà processionalmente il Santissimo. Sembra sia stabilito che il Papa proceda a piedi e non come una volta sul podio, salvo che in seguito si ritenga opportuno, sia per non stancare soverchiamente il Pontefice sia per dare maggior agio al pubblico di vederlo sorreggente l'ostensorio, di adoperare come una volta il podio, ossia una sedia gestatoria preparata in modo che il Papa che si trova seduto sorregga l'ostensorio poggiato su di un gestatorio. Pio XI ha dimostrato il desiderio di fare la prima uscita sorreggendo il Santissimo Sacramento e di voler benedire il Popolo dall'Ostia Santa.

Dopo la Messa che verrebbe celebrata probabilmente da S. E. il Card. Vannutelli, e alla quale assisterebbe anche il Papa, la processione uscirebbe dalla Basilica dalla porta e dal cancello centrale; volgerebbe sul fianco del portico di Carlo Magno entrando nel colonnato prospiciente Porta Cavalleggeri, percorrerebbe il Colonnato fino alla sua estremità, attraverserebbe la piazza per imboccare il colonnato opposto ossia quello prospiciente la via di porta Angelica ritornerebbe sulla platea della gradinata della basilica sulla quale accanto sarebbe stato allestito un altare da dove il Papa impartirebbe la benedizione al popolo. Tutto all'intorno dei colonnati e lungo il congiungimento dei medesimi sul lato della piazza Rusticucci, oltre gli steccati, verrebbe disposto un quadruplice cordone di truppa per il quale occorreranno oltre 10.000 uomini. Nel corteo che accompagne il Pontefice sarà il Capitolo, il clero della basilica, il Seminario Vaticano.

Un altro cordone girerebbe intorno alla parte centrale dei colonnati. Per accedere alla piazza verrebbero lasciati alcuni varchi attraverso i colonnati, varchi che verrebbero chiusi al momento del passaggio della Processione. Non è stato ancora stabilito se per accedere al centro della piazza occorreranno biglietti ovvero sarà lasciato libero l'ingresso.

Si sta pure recingendo tutta la piazzetta di Sant'Anna che verrà inclusa nel territorio della Città del Vaticano. Sarà recinta da cancellate in stile barocco sorrette da pilastri in travertino stile rinascimento. I pilastri saranno sormontati da aquile pure in travertino secondo uno dei distintivi dello stemma di Pio XI. Anche i lavori della stazione ferroviaria proseguono alacremente. Nei prossimi giorni verrà anche chiuso il tratto di via della Sagrestia presso il Campo Santo Teutonico, ed infine l'Arco di Carlo Magno sulla piazza di S. Pietro. In questo modo i confini del Vaticano saranno definitivamente delimitati.

Fino ad ora questi lavori nella città del Vaticano sono eseguiti dal Governo Italiano.

La delimitazione dei confini della Città del Vaticano

I lavori per la ferrovia e pei servizi postali e telegrafici

ROMA, 21 sera

I lavori di sistemazione del nuovo ufficio postale telegrafico della Città del Vaticano sono a buon punto e potranno essere ultimati per il giorno 25 corrente come era stabilito.

Il macchinario è già giunto da qualche giorno ma non è stato posto ancora sistemare attendendosi il termine dei lavori. Una squadra di operai del telefono ha collegato il cavo dei telefoni dall'ingresso di Sant'Anna all'ufficio che si sta impiantando. Non manca che por terminare al montaggio degli apparecchi il quale sotto la direzione dell'ing. ... stanno provvedendo gli addetti all'ufficio di Roma in unione agli elettricisti del Vaticano.

Le due stanze dell'ufficio sono pressochè ultimate. In quella del telegrafo dove sono due apparecchi Hughes, ed uno Teletipo la verniciatura ed il pavimento sono già ultimati e non manca quindi che la messa in opera degli apparecchi. Nella seconda stanza, quella per la posta i falegnami stanno ultimando il tramezzo con gli sportelli per la distribuzione e l'accettazione delle corrispondenze.

Le comunicazioni scientifiche alla Pont. Accademia delle Scienze

ROMA, 21 matt.

Ha avuto luogo alla Casina di Pio IV nei Giardini Vaticani la consueta seduta mensile della Pontificia Accademia delle Scienze. In essa il Presidente diede il benvenuto ai due nuovi soci Professori Levi-Civita, e Ghigi e quindi ebbero luogo le comunicazioni scientifiche.

Il socio prof. Napoli presentò da parte del socio Boffito un suo proprio lavoro dal titolo: «Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti».

Il socio prof. Anile presentò in omaggio il volume del prof. Driessen (Olandese) dal titolo «Malaria» ed una nota del prof. Garofali dal titolo «La cura metallica della malaria ».

Il prof. Neviani presentò da parte del prof. Cipolla alcuni importanti lavori sulle traccie dei diversi livelli marini nei monti dei pressi di Palermo e su altre importanti questioni riguardanti la geologia pratica e la fauna Briozoica miocenica.

Il socio prof. Zanon presentò una nota dal titolo «Diatomee triasiche».

Il socio prof. Ranzi fece omaggio di un suo lavoro dal titolo: «Suscettibilità differenziale nello sviluppo dei Cefalopodi ».

Il prof. Pasquini presentò in omaggio un suo lavoro dal titolo: «Anisotropia dell'ovo fecondato di Arbacia ed analisi degli effetti provocati dalla forza centrifuga sulla sua organizzazione »; presentò, inoltre, uno studio del dott. Guareschi su embrioni di anfibi ed uno del dott. Spirito sul trapianto della vescicola ottica nella Rana Esculenta.

Il Segretario prof. De Sanctis presentò, da parte del socio prof. Silvestri una sua nota, dal titolo: «Protozoi cretacei ricordati e figurati da B. Zanjas de Saint-Fond»; da parte del socio Pistolesi una comunicazione sul problema del biplano indefinito; da parte del socio Navarro Neumann una nota dal Titolo «Les tremblements de terre», e da parte del socio Giorgi una nota del prof. Straneo dal titolo «Risoluzione funzionale dei problemi di propagazione del calore».

IL MANIFESTO DEI COMBATTENTI per il 24 maggio

ROMA, 21 sera

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti lancia il seguente manifesto nella ricorrenza del 24 maggio.

Commilitoni! il 14.o anniversario della data fatidica che, nello affermarsi di una formidabile volontà guerriera segnava l'inizio della superba rinascita politica e spirituale dell'Italia, oggi nel suo mirabile rigoglio e nel trionfo più luminoso, viene salutato nella pienezza della gioia da tutto il popolo interamente sagomato negli ordinamenti della società fascista, attesa nell'augustia dei tempi come naturale e genuina espressione della stirpe millenaria.

Seguono a breve distanza di tempo, due eventi i patti Lateranensi e il Plebiscito, che sembrano di già assai remoti per l'immediata aderenza trovata, all'atto del loro realizzarsi, nella coscienza della nazione, già preparata ad essi dal suo graduale stratificarsi dovuto a sette anni fecondi e costruttivi di regime, fatta idonea a considerarli non più epilogo e conclusione, come gli eventi storici del passato, ma inizio inaugurale di nuove grandiose realizzazioni nell'ordine dei valori e aspirazioni nazionali.

Si celebra con l'adunata a Roma di 15.000 gogliardi, dei giovani che hanno oggi, mercè il fascismo, animo e fede non diversi da quella che ebbero, in gran parte, i goliardi anche essi nel 1915, gli ufficiali che inquadrarono i battaglioni della guerra vittoriosa, degni delle masse eroiche che cementarono col sacrificio consapevole i nuovi destini della Nazione.

Commilitoni! Salutiamo dalle nostre sei mila sezioni in questi giovani la nostra fresca e balda volontà guerriera di ieri.

Salutiamo in essi la certezza di un domani non meno eroico e luminoso, grati al Duce, nella cui opera e nella cui fede, matura la certezza, che, quando le leggi ferree della vita lo imporranno potremo consegnare in mani degne il dono sublime della vittoria, simbolo e ragione della attuale grandezza eroica dell'Italia promessa infallibile per il certo divenire, Viva il Re! Viva il Duce! Il direttorio nazionale: Rossi, Russo, Sansanelli. (*Stefani*).

L'adunata universitaria

ROMA, 21 sera

Varie nazioni hanno deciso di partecipare con loro rappresentanze alla manifestazione degli studenti universitari italiani che avrà luogo in Roma il 24 maggio. Degna di particolare rilievo è senza dubbio la partecipazione della delegazione francese, poichè tale intervento annunciato da una cordiale lettera giunta all'on. Turati capo dei goliardi italiani e ispettore generale della Milizia Universitaria, ha dimostrato che i rapporti fra universitari italiani e francesi, turbati dagli avvenimenti della adunata parigina dello scorso anno, hanno ripreso un ritmo cordiale. Di indiscutibile importanza deve considerarsi la partecipazione alla adunata romana di delegazioni di quasi tutte le nazioni europee, la quale dimostra l'influenza altissima che l'organizzazione universitaria fascista esercita nel seno della Confederazione Internazionale degli studenti.

Diciotto treni speciali, al cui apprestamento il Ministero delle Comunicazioni ha rivolto la massima cura, giungendo dalle dodici alle diciotto di giovedì 23 maggio recheranno a Roma da ogni parte d'Italia i vari gruppi universitari inquadrati al comando dei vari segretari politici. Terminata la manifestazione davanti alla Tomba del «Milite Ignoto» e dopo lo sfilmento lungo la Via Flaminia, il venerdì 24 i quindicimila studenti si recheranno all'Ippodromo dei Parioli ove sarà distribuito il rancio e dopo un breve periodo di libera uscita alle ore 15 torneranno ad adunarsi per recarsi nuovamente allo Stadio dove alla presenza dell'on. Mussolini si svolgerà l'incontro calcistico fra la squadra nazionale e quella cecoslovacca che per essersi cimentata con quella italiana a Parigi è giunta questa mattina alle ore 12,15 a Roma.

LE RIPARAZIONI

L'ACCORDO RAGGIUNTO DI MASSIMA FRA I CREDITORI

PARIGI, 21 matt.

Le delegazioni delle Potenze creditrici si sono riunite tanto nella mattina quanto nel pomeriggio di ieri. Il sig. Moreau governatore della Banca di Francia assisteva alla seduta del pomeriggio.

Il sig. Owen Young, ammalato, non ha potuto partecipare ai lavori.

Una informazione dell' agenzia *Havas* sulle riunioni dice che gli esperti hanno proceduto ad un esame particolareggiato delle riserve formulate dalla delegazione tedesca. Essi hanno pure discusso sulla ripartizione da farsi tra i paesi creditori sulla base delle annualità presentate dal sig. Owen Young e accettate dal dott. Schacht, cioè due miliardi e 50 milioni. A tale riguardo conviene segnalare il gesto del Governo americano che ha deciso di ridurre del 10 per cento i suoi crediti sulla Germania, sul conto degli arretrati per l'esercito di occupazione americano in Renania. L' annualità prevista in tale senso per soddisfare alla domanda degli Stati Uniti era di 55 milioni di marchi oro, la riduzione così consentita raggiunge circa 5 milioni di marchi oro.

Ieri sera si poteva dunque registrare un reale progresso nei lavori degli esperti che nella prossima seduta prenderanno definitivamente il loro atteggiamento in ciò che concerne: 1.o le riserve formulate dalla Germania; 2.o il numero delle annualità di 2.050 milioni di marchi oro; 3.o la ripartizione degli utili della Banca dei pagamenti internazionali.

Stamane l'Agenzia *Havas* ha diramato un nuovo comunicato del seguente tenore:

« *Gli esperti delle Potenze creditrici si sono riuniti stamane alle* 10,30, *per esaminare l'ultima redazione del testo nel quale essi propongono al dott. Schacht nuove formule per le riserve. I creditori sono pervenuti ad un accordo di principio sulle questioni delle riparazioni e l'intesa è completa fra gli stessi. La redazione del testo dell'accordo è allo studio. Su pochi punti esistono differenze di redazione. Questi punti saranno oggetto di una nuova deliberazione del comitato nel pomeriggio. Il testo, conformemente ai precedenti, avrà la formula di una lettera firmata dagli esperti delle principali Potenze creditrici e sarà indirizzato al Presidente del Comitato signor Owen Joung. La risposta dei creditori sarà comunicata al dott. Schacht stasera o, più probabilmente, domattina, dopo di che comincerà lo scambio di vedute su tale soggetto tra il delegato della Germania e i rappresentanti delle Potenze creditrici* ».

HOOVER INTERVIENE facilitando l'intesa

PARIGI, 21 sera

Il comunicato ricevuto ieri da Washington, secondo il quale il Governo aveva voluto prendere contatto con i *leaders* parlamentari sul problema delle riparazioni non diceva gran che. La iniziativa di Hoover ha tuttavia la sua importanza, come è, fra l'altro, reso manifesto dalla decisione degli americani di rinunciare al 10 per cento sulla quota loro dovuta in rimborso delle spese di occupazione.

Il Convegno alla Casa Bianca

Si tratta in sostanza di una nuova politica in materia di riparazioni per la quale gli Stati Uniti facilitano gli accordi possibili a Parigi e si tolgono da quell'isolamento che era egualmente dannoso per gli americani e per gli europei.

Fu domenica sera che il presidente Hoover, di ritorno da una partita di pesca in Virginia, presa conoscenza di un certo numero di telegrammi giunti da Parigi durante la sua assenza, decideva di convocare d'urgenza i principali membri del suo Gabinetto e i *leaders* del Senato e della Camera dei rappresentanti. I nomi dei personaggi convocati spiegavano facilmente che si trattava di un importante conferenza diplomatica e finanziaria. Fra queste personalità figuravano i segretari al Tesoro e al Dipartimento di Stato Mellon e Stimson e i loro diretti collaboratori Ogden Mills e William Castle, il sen. Borah presidente della Commissione degli Esteri, i presidenti delle Commissioni di Finanza delle due Assemblee e infine i *leaders* repubblicani e democratici del Senato e della Camera dei rappresentanti. Qualcuno di questi ultimi, assente dalla capitale, non potendo recarsi alla conferenza fu subito sostituito da altre personalità. La conferenza protrattasi per un'ora e mezzo fu ufficialmente consacrata alla lettura da parte del sottosegretario al Tesoro Milss di una nuova scala di versamenti.

Al termine della riunione i parlamentari presenti mantennero il segreto assoluto su quanto era stato discusso e si rifiutarono di dare ai giornalisti qualsiasi chiarimento. Un'ora più tardi Stimson pubblicava il seguente comunicato:

« Una conferenza è stata tenuta stasera alla Casa Bianca convocata dal Presidente Hoover allo scopo di dare conoscenza ai *leaders* delle due Camere e delle Commissioni interessate dei progressi compiuti dal Comitato degli esperti che siede attualmente a Parigi. Questo Comitato, che si accinge a chiudere i suoi lavori, sta redigendo un rapporto che conterrà anche decisioni del potere esecutivo federale. La riunione aveva per scopo di assicurare il punto di vista del Congresso sulla materia che potrà fornire il soggetto di questo rapporto in maniera che il Presidente possa avere ampia libertà di decisione».

Riduzione e rateazione

Il Segretario di Stato, Stimson, inviava subito dopo all'Ambasciata americana di Parigi una nota destinata a informare Young e Morgan sulle concessioni decise da Hoover.

Indicazioni ufficiose permettono di ritenere che, oltre alla riduzione dei crediti americani del 10 per cento, già segnalata, la principale concessione americana riguarderebbe un'estensione nella durata dei pagamenti fatti agli Stati Uniti a titolo di spese di occupazione. Da dodici anni questa durata sarebbe portata a una cinquantina.

Le concessioni proposte da Hoover dovranno tuttavia essere ratificate dal Senato in quanto modificano un trattato diplomatico e dalla Camera dei rappresentanti in quanto modificano le entrate della Tesoreria federale; ed è precisamente in vista di facilitare questa ratifica che il Presidente ha creduto necessario prendere contatto con i *leaders* dei due partiti delle due Assemblee e di sentire la loro opinione prima di indirizzare a Young le sue conclusioni. Si ha quindi ragione di non dubitare della futura ratifica.

I giornali hanno poi da Washington che il sen. Borah ha pronunciato ieri un discorso ch'è stato diffuso con la radio in tutti gli Stati Uniti. Il senatore ha dichiarato fra l'altro che il problema più importante della politica estera consiste nel distruggere quello ch'egli ha chiamato «lo spirito aggressvivo alimentato dal Patto di Versailles», spirito che nessuna conferenza ha potuto sinora attenuare.

« Tutti gli accordi, — ha detto Borah, — sono rimasti vani e attualmente si contano più uomini sotto le armi che all'inizio della grande guerra. L'umanità sfuggita miracolosamente al massacro della guerra si trova ora carica del fardello sempre più pesante delle imposte, ciò che prolunga il malessere fra milioni di esseri umani. In verità gli uomini di stato francesi del tempo non hanno calcolato il loro gesto e l'avvenire sembra ben oscuro ».

LE PROPOSTE TEDESCHE accettate con alcune riserve

PARIGI, 21 sera

La discussione degli esperti dei paesi creditori sulle riserve del dott. Schacht è durata l'intero pomeriggio. Le divergenze si sono precisate su alcune riserve, ma sul tardi l'accordo è stato raggiunto. Nell'insieme, gli esperti creditori accettano alcune riserve e ne respingono altre.

Rimaneva la questione della ripartizione fra i creditori. Anche a questo proposito, la discussione è stata assai animata; ma anche qui si è potuto raggiungere un'intesa. Le ripartizioni saranno fatte con somme pagate direttamente dalla Germania con le prestazioni in natura e con proventi della famosa Banca Internazionale. Il tutto concorrerà a formare un insieme sul quale ogni paese creditore preleverà quello che gli è dovuto.

Dopo questo risultato, che, come si vede, è favorevole e che conferma la tendenza all'ottimismo, che sembra accentuarsi da 24 ore a questa parte attorno alla Conferenza, gli esperti hanno inviato una lettera ufficiale al dott. Schacht, per informarlo delle loro decisioni.

E' probabile che domani sia indetta una seduta plenaria alla quale parteciperanno tutti gli esperti dei creditori e la Delegazione tedesca al completo.

LA PICCOLA INTESA d'accordo sul problema delle minoranze

BELGRADO, 21 sera

Al termine della conferenza che ha avuto luogo ieri nel pomeriggio tra i ministri degli Esteri della Piccola Intesa è stato pubblicato il seguente comunicato: « I tre ministri della Piccola Intesa hanno esposto in primo luogo la situazione politica generale. Hanno discusso in seguito la questione delle minoranze, confermando il punto di vista comune in vista di una eventuale discussione di questa questione dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni a Madrid ».

Ieri mattina le delegazioni della Piccola Intesa avevano deposto corone di alloro sulla tomba del Milite Ignoto jugoslavo.

L'ostacolata ratifica dell'accordo franco-jugoslavo

BELGRADO, 21 sera

Il 15 scorso è stato raificato il trattato di commercio e navigazione fra la Francia e la Jugoslavia concluso il 30 gennaio u. s. Questo trattato di commercio e di navigazione che era stato concluso con grande difficoltà e, dopo aspre lotte, ha ricevuto con ritardo la ratifica jugoslava a causa della resistenza di alcuni importanti industriali iugoslavi. Questi, sapendo che il Governo, si era impegnato, in dipendenza al trattato, di emanare una legge con la quale, entro 18 mesi dalla ratifica, si sarebbe severamente punito l'impiego di marche o nomi francesi su prodotti fabbricati in Jugoslavia avevano tentato con ogni mezzo, se non di annullare gli accordi franco-jugoslavi, per lo meno di ritardare il più possibile l'applicazione.

RODI ITALIANA

ROMA, 21 notte

(*s. m.*) I Reali d'Italia sono approdati a Rodi, fra l'entusiasmo della popolazione metropolitana, la quale ha voluto esprimere al nostro augusto Sovrano la simpatia cordiale che si nutre nell' Isola per il nostro Paese.

La visita del Re riveste un significato che va al di là della semplice linea protocollare. All'indomani della guerra libica, quando l'Arcipelago Egeo passò all'Italia, si pose la così detta « questione del Dodecanneso », sollevata dall'esistenza in quell' isola dell'elemento turco, il quale vantava delle rivendicazioni e dei diritti che una politica di accorta e leale influenza italiana riuscì a rappacificare e a riconciliare con la Madre Patria.

Oggi, non soltanto non si lamentano più quegli episodi, ma da Rodi ci giunge l'eco festosa delle accoglienze preparate per il nostro Re, prova della nuova e promettente atmosfera ivi creatasi grazie all'opera intelligente spiegata dai Governatori.

Il Dodecanneso è sulla via di nuovi sviluppi commerciali ed agricoli. Come la Libia, esso può diventare il teatro di traffici e di coltivazioni, i quali l'avvierebbero verso un avvenire di valorizzazione sui mercati greci e turchi.

Nulla vi è d'altronde che si opponga a questa nostra espansione orientale. Il popolo egeo è tranquillo e semplice, amante dei suoi costumi locali e delle sue tradizioni religiose.

L'Italia, arrivandovi, non ha urtato le suscettibilità locali, sopratutto in materia di religione, ma ha adottato una linea di condotta assai liberale, che ha permesso a quelle popolazioni di conoscere ed apprezzare i benefici della nostra colonizzazione.

Quegli abitanti, adunque, non possono che auspicare l'incremento e lo sviluppo delle risorse naturali della Isola e a questo scopo offrono la loro piena collaborazione. Le dimostrazioni odierne son la conferma di questa volontà collaboratrice.

Il Principe Ereditario, venendo da Gerusalemme, lo scorso anno, sostò a Rodi e a lui pure, allora, si tributarono omaggi solenni.

Quel viaggio ripeteva il cammino degli antichi Templari, che, prima dell'occupazione turca, dalla Città Santa, sbarcarono all'Isola, dando origine poi all'altro Ordine di diritto internazionale dei Cavalieri che si insediarono verso il '600 a Malta.

Fra quei cavalieri si ricordano illustri famiglie italiane, fra cui quel la dei Samboito, che occuparono anche gli onori di Mastro dell'Ordine.

I francesi non si disinteressarono dell'Isola e nella storia del secolare Ordine dei Cavalieri; in incontrano moltissimi i Mastri che ne ressero le sorti; oltre che esercitarono una vera influenza all'intorno con l'acquisto di palazzi, dando luogo a piccole e non obliate complicazioni.

Il nostro insediamento ha garantito ai cittadini uno statuto equo e soddisfacente, tale da assicurare da parte dell'Italia un dominio ricco di opere economiche. Solo un augurio ci resta a formulare. L'incontro degli isolani col Capo della madre patria dovrebbe destare negli italiani il desiderio di intensificare le nostre conoscenze, i nostri rapporti col Dodecanneso.

Uno scambio più frequente tra noi e quegli isolani, i contatti culturali sopratutto col passato affatto inglorioso di Rodi faciliteranno a questa la sua immissione nella sfera della madre Patria che verso questi suoi figli coloniali guarda con sollecita cura.

LA RIPRESA DELLA CAMERA E GLI ACCORDI LATERANENSI AL SENATO

ROMA, 21 sera

Colla prima seduta notturna a Montecitorio si riprenderanno domani i lavori parlamentari. La Camera approverà domani sera senza discussione undici disegni di legge fra cui il disegno di legge sulla interpretazione autentica delle norme relative alla dispensa del personale degli enti locali e molto probabilmente anche senza discussione, quello sulle « disposizioni sull'esercizio dei culti ammessi ». Ove qualche oratore prenda su questo la parola, allora probabilmente il ministro Guardasigilli farà brevi dichiarazioni.

Così domani sera stessa la Camera discuterà il bilancio del Ministero degli esteri sul quale sono iscritti a parlare gli onorevoli Re David, Ciarlantini, Coselschi, Fera e Righetti; e la discussione sarà chiusa domani sera stessa con un discorso del Primo Ministro e con uno del Sottosegretario degli Esteri on. Grandi, dopo di che anche questo secondo bilancio all'esame del Parlamento sarà votato.

Dopo la seduta di domani, la Camera sospenderà di nuovo i lavori per dare agio alla Giunta del Bilancio di approntare altre relazioni e per dar modo ai deputati di partecipare nelle rispettive sedi alle solenni cerimonie per la celebrazione del 24 maggio. Le sedute a Montecitorio saranno poi riprese il lunedì 27 con la discussione del Bilancio della Marina e in seguito verranno esaminati ed approvati quelli dell'Istruzione e degli Interni.

Il Senato riprenderà i lavori giovedì 23 alle ore 16 con all'ordine del giorno gli accordi lateranensi ed i disegni di legge di applicazione sul matrimonio e sui beni ecclesiastici. Iscritti a parlare sono i senatori Soderini, Bevione, Cornaggia, Santucci e Crispolti.

Si prevede che molto probabilmente la discussione occuperà un paio di sedute e che avremo forse anche brevi dichiarazioni del Capo del Governo e del ministro Guardasigilli. Quindi, firmate dal Re le leggi saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale;* dopo di che avrà luogo lo scambio delle ratifiche prima del 30 corrente, giovedì, giorno in cui il Pontefice scenderà in Piazza San Pietro per la solenne storica processione del *Corpus Domini.*

Intanto stasera si è riunita a Palazzo Madama la Commissione senatoriale che ha in esame i disegni di legge per gli accordi lateranensi e che ha ascoltato ed approvato la relazione del senatore Boselli.

Il decreto per il pareggiamento degli Istituti privati

ROMA, 21 sera

Secondo quanto si assicura sarà pubblicato in questi giorni il provvedimento del Ministro della P. Istruzione concernente la parificazione di istituti privati d'istruzione a quelli pubblici; il provvedimento darà maggiore estensione alla applicazione dell'art. 51 del R. Decreto 4 maggio 1925. La parificazione potrà essere concessa agli istituti esistenti da almeno un quadriennio i quali si siano mostrati degli della fiducia delle autorità scolastiche e delle famiglie e abbiano corsi completi di studi. Gli istituti magistrali sono naturalmente compresi nel numero a condizione che abbiano tutte le sette classi. Il pareggiamento che per alcuni istituti più meritevoli potrà essere concesso anche durante l'anno in corso, si consegue su domanda intestata al Ministero dell'Istruzione inoltrata per il tramite del R. Provveditore agli studi.

Il prolungamento del porto di rifugio di Numana

ROMA, 21 sera

La seconda sessione del Consiglio dei lavori pubblici si è occupata nell'odierna seduta della contabilità fiscale e del collegio del prolungamento del Pennello in scogliera costituente il Porto Rifugio di Numana (Ancona).

Il Principe Ereditario rientra a Torino

TORINO, 21 sera

Stamane proveniente da Parma sono giunti le LL. AA. Reali il Principe di Piemonte ed il Principe di Bergamo.

Un convegno dei Combattenti all'"Augusteo,,

ROM.., 21 sera

In ottemperanza a quanto è stato stabilito dal Direttorio nazionale dei Combattenti, d'accordo con l'on. Turati quest'anno la celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia avrà luogo all'Augusteo, per iniziativa della sezione romana dei Combattenti, con l'intervento dell'on. Turati e delle autorità governative e politiche e delle associazioni pariottiche. La riunione è fissata per le ore 10,30 del 26 corrente; ed avrà luogo in forma solenne ed austera.

Dopo la cerimonia, si formerà un corteo patriottico che si recherà all'Altare della Patria e all'Ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio, per deporvi corone di alloro.

Il volo New York-Roma rinviato

OLD ORCHARD, 21 sera

Gli aviatori Williams e Yanchy che si proponevano di effettuare un volo transatlantico con destinazione a Roma hanno rinviata la partenza a causa del cattivo tempo. (*Radio Stef.*)

Sinistro aviatorio sul lago Trasimeno

ROMA, 21 sera

Nel pomeriggio del giorno 18 l'allievo pilota Della Giovanna Guido, mentre eseguiva un volo di allenamento precipitava per errore di manovre nelle acque del Lago Trasimeno, presso Ansa S. Severino, decedendo immediatamente. (*Stef.*)

Il "record,, di volo per apparecchi leggeri

NEW YORK, 21 sera

Il *record* mondiale di durata con apparecchi leggeri di meno di 90 HP. è stato battuto dall'aviatrice Laurie Young. Ella difatti ha eseguito un volo di 25 ore e 5' atterrando in ottime condizioni a Jack-Sonville. (*Radio Stef.*)

Una visita dell'on. Belluzzo ai lavori delle navi di Nemi

ROMA, 21 sera

Il ministro Belluzzo si è recato ieri a visitare i lavori delle navi di Nemi. La visita del ministro non essendo stata preannunziata ad alcuno, alla casetta dei pescatori non erano a ricevere l'on. Belluzzo che l'ing. Gandini, addetto al cantiere, ed il signor Fesoli della Soprintendenza.

L'on. Belluzzo, che da oltre un mese non era stato sul posto, è rimasto impressionato dalla vastità di proporzioni già assunta dalla parte emergente della nave e che permette di individuarne la sagoma colossale, sebbene finora neanche una terza parte di essa possa dirsi in vista. Il fondo è oggi tale un miscuglio di detriti di ogni specie, da non poter dire alcunchè di positivo: vi si vedono in mezzo ai numerosi sassi precipitati dalla riva per le erosioni delle pioggie grandi lastroni e travature munite di robusti chiodi di rame, lamiere di piombo onde le navi erano esternamente fasciate, tubature in cotto e sottili passatoie di marmo apparse appunto in questi ultimi giorni presso alcune tavole, forse di larice, levigate e squadrate, che bastano da sole a dire che il tempo nei riguardi della conservazione, sarebbe stato un'altra volta di più galantuomo, se gli uomini coi loro strumenti, non fossero giunti a compiere opera di vandalismo.

L'on. Belluzzo, allo scopo di rendersi conto con maggiore sollecitudine dello stato delle cose in questa prima fase del recupero ha dato disposizione di procedere subito ad un'esplorazione parziale del fondo scoperto della nave, il che sarà fatto sotto la direzione del prof. Cultriera con le maggiori cautele e con appositi strumenti di lavoro, analizzando minuziosamente il terriccio, nel quale potrebbe essere celato materiale archeologico, forse importante, agli effetti della storia e della ricostruzione delle navi; e così pure, accettando la proposta dei tecnici della Commissione, il ministro ha ordinato che una protezione a mezzo di palizzate venga stabilita dalla parte di terra, per evitare il pericolo di scoscendimenti che potessero andare ad urtare lo scafo risorgente dalle acque.

Infine compreso del pericolo che il sempre crescente afflusso dei curiosi a contatto della nave presenta per le parti di essa che ora affiorano, ha ordinato che sia inesorabilmente proibito a qualsiasi visitatore, sia italiano che straniero, di avvicinarsi ad esse e di toccarle.

L'Italia al primo posto nell'assicurazione dei disoccupati

ROMA, 21 sera

L'*Agenzia di Roma*, riferendosi al rapporto che sarà presentato alla prossima conferenza di Ginevra dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, sul problema della disoccupazione, rileva che da tale rapporto risulterà, confermata ancora una volta la buona posizione in essa occupata dall'Italia. L'Italia, infatti, non soltanto offre esempi pratici di efficace lotta contro la disoccupazione, come risulta dalla cifra bassa dei suoi disoccupati in confronto a quella assai più elevata in senso assoluto e relativo di molti altri Paesi europei: ma figura fra i più progrediti Paesi per le misure sociali di assicurazione contro la disoccupazione. L'Italia, è noto, ha già introdotta l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, insieme a sette altri Paesi che sono: Austria, Bulgaria, Germania, Inghilterra, Irlanda, Polonia e Russia. Invece in altri Paesi, pure di asserita tendenza democratica o filosocialista, come Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svizzera e Spagna, l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, è solo ancora facoltativa.

LA SOTTOSCRIZIONE PRO "AVVENIRE,,

Norme pratiche

Mentre il Comitato promotore sta ricevendo le adesioni per il Comitato Generale della sottoscrizione « Per la vita e lo sviluppo dell'*Avvenire d'Italia* » e stanno localmente costituendosi i Comitati Locali Diocesani, crediamo opportuno dare alcune norme pratiche perchè la nostra sottoscrizione possa avere tutta la necessaria e feconda fruttuosità:

1.) Le offerte si raccolgono anzitutto presso il Comitato centrale della sottoscrizione in Bologna, Via Mentana 4, Conto Corr. Postale n. 8.815 intestato all'*Avvenire d'Italia*.

2.) Le offerte si raccolgono pure: a) presso le rispettive Giunte Diocesane; b) presso le Banche cattoliche; c) gli uffici di corrispondenza del giornale; d) i fiduciari dell'Opera Card. Ferrari; e) altri enti che potranno essere prescelti dai Comitati diocesani.

3.) Saranno inviati localmente blocchetti di ricevute e fogli di sottoscrizioni per tutte quelle persone che vorranno generosamente occuparsene.

4.) Le offerte saranno pubblicate ogni domenica sul giornale con quella dicitura, che gli offerenti meglio desiderano non appena i relativi importi saranno giunti al Comitato centrale.

5.) Necessita che i Comitati diocesani appena costituiti si mettano con fervore all'opera non trascurando di sollecitare alcuna persona sensibile al nostro appello, e di utilizzare alcuna occasione possibile.

La nuova sede della F.I.U.C. inaugurata a Roma

Un discorso del comm. Colombo

ROMA, 22 notte

Il Centro Diocesano degli Uomini Cattolici di Roma ha inaugurato ieri la sua nuova sede in via delle Zoccolette.

Erano presenti il comm. Colombo, presidente generale dell'Azione Cattolica, il comm. Carrara, presidente della Giunta Diocesana il comm. Ciriaci, presidente della Federazione Italiana Uomini Cattolici e monsignor Antonelli, assistente ecclesiastico del Centro Federale.

Dopo la benedizione impartita dal Padre Pelissari, il presidente del Centro diocesano conte Ferretti ha letto un telegramma del S. Padre.

Il comm. Colombo esprimeva poi il suo vivo compiacimento agli Uomini cattolici di Roma per quello che hanno fatto e per il più che faranno, favoriti come erano da una sede che permette riunioni, conferenze e congressi.

Egli li ringraziava per avergli porto occasione di parlare in Roma, dove però si ascolta la viva voce del Pontefice e non resta che commentarla.

« Noi non siamo tanto un'associazione — egli ha detto — quanto la esecuzione pratica dell'associazione cristiana. Perchè ci siamo inscritti fra gli uomini cattolici? Primo, perchè avemmo la fortuna di ricevere un'educazione cristiana e i nostri stessi genitori si dedicarono all'Azione Cattolica; secondo, per l'armonia che vediamo prodursi nella società dalla Religione, dalla Chiesa, dal Papato, che arginarono il male, che per tanto tempo dominò l'Italia nostra; terzo, per la responsabilità che sentiamo di cooperare al bene sociale, minato dalla irreligione e ora specialmente dalla immoralità che dilaga e contro la quale è dovere reagire come padri per salvare i figli, e le future generazioni.

« Splendido è il programma che il Pontefice ci ripete e ci inculca sopra e fuori d'ogni competizione di partito, e solo ispirato a quella politica che è la difesa dell'insegnamento cristiano e dell'esercizio della virtù che può e deve esercitarsi in perfetta tranquillità, senza abbandonarsi nè ad entusiasmi improvvisi nè a improvvisi avvilimenti, sicuri che, seguendo il Pontefice, provvediamo al vero bene della Patria.

« Controbattendo il male, noi rispondiamo alla grande missione dell'apostolato, alla cooperazione al sacerdozio, che Sua Santità Pio XI ci ha affidato ».

Il discorso del comm. Colombo, denso di pratici ammaestramenti, è stato salutato da ripetuti applausi e il conte Ferretti, nel chiudere, si è fatto interprete dei sentimenti di riconoscenza degli Uomini cattolici di Roma presso il Presidente generale della Giunta Centrale.

Il Congresso internazionale della Gioventù cattolica femminile

ROMA, 21 matt.

A Dusseldorf si è riunito il Consiglio della sezione giovani dell'Unione Internazionale delle Leghe cattoliche femminili per preparare il grande Congresso Internazionale cattolico femminile che si terrà a Roma verso la metà del prossimo ottobre, che avrà per tema «Sentire cum Ecclesia» e che si annuncia interessantissimo.

Il Consiglio internazionale, del quale fa parte anche la Presidente della G.F.C.I. sig.na Barelli, fu ospitato con grande fraternità dal Cath. Fraunbund locale (Lega cattolica femminile) e dal suo gruppo giovanile.

Venne inviato un telegramma al Santo Padre che si degnò di mandare telegraficamente la Sua benedizione, e venne stabilito un vasto programma di cerimonie collettive nelle grandi basiliche romane, alle Catacombe, al Colosseo. Hanno assicurato il loro intervento una ventina di Leghe giovanili dei diversi paesi molte delle quali organizzeranno, per l'occasione, numerosi pellegrinaggi delle proprie socie.

Infine la signorina Barelli fu pregata di parlare alla Gioventù Femminile tedesca della G.F.C.I. e fu ascoltata con grande interesse.

I cattolici nel campo sociale

secondo le direttive dell' I. C. A. S.

Qual'è il compito dell'Istituto Cattolico di Attività sociali? In quali forme si sviluppa la sua attività direttrice in rapporto ai nuovi problemi sindacali e alla collaborazione dei cattolici all'ordinamento corporativo dello Stato?

Su questo argomento il «Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica» pubblica un articolo la cui importanza appare evidente. Lo riproduciamo nelle sue parti essenziali.

« Riteniamo opportuno illustrare più ampiamente alcuni concetti che in un precedente articolo abbiamo solo brevemente accennati, riguardo alla nostra collaborazione nel campo delle attività sociali.

« Ed innanzi tutto sentiamo il bisogno di dichiarare con precisione che cosa intendiamo per Attività Sociali

« La produzione e il consumo della ricchezza, il lavoro e le sue attribuzioni, i rapporti giuridici che vengono a crearsi tra le varie classi produttrici, il commercio e la sua regolamentazione sono altrettanti fenomeni della vita sociale, nei quali l'uomo sviluppa un cumulo di energie che abbracciano tutto l'essere umano, così com'è, composto cioè di anima e di corpo.

« Ora come non è possibile, nelle attuali condizioni di vita, scindere il corpo dall'anima, senza distruggere il composto umano, così non è possibile scindere le attività materiali ed economiche dell'uomo da quelle spirituali e morali.

« Per tale motivo ogni fenomeno della vita economica ha un fondamento morale; come ogni espressione della vita del lavoro ha una sua risonanza nel campo della giustizia e della carità.

« Vi sono adunque problemi etici e spirituali che si connettono direttamente con le attività della vita economica e produttiva; problemi che non possono trovare la loro vera ed efficace soluzione se non nei principi che la Religione cristiana insegna, nella dottrina morale che da tali principii deriva.

« La diffusione e l'attuazione di quei principi e di quella dottrina, attraverso le diverse forme di apostolato che l'Azione Cattolica va escogitando, per il maggior bene della società, costituisce appunto il campo delle nostre attività sociali ».

Dopo aver detto che quando i cattolici esercitano adunque l'apostolato nel campo economico sociale, a mezzo di istituti di credito, di cooperazione e di mutualità, non lo fanno nella veste di semplici economisti, per puri interessi materiali, ma sopratutto per influire, attraverso a tali forme, sulla vita cristiana del popolo, per portare anime a Cristo, e per insegnare loro a non perdere, attraverso la conquista dei beni materiali, la visione dei beni eterni, l'articolo prosegue:

Collaborare con gli organi statali

« Chiarita così la natura specifica del nostro apostolato in ordine alle attività sociali, vediamo come praticamente noi, nell'esercizio di esso, dobbiamo collaborare con gli ordinamenti statali ai fini della stessa prosperità nazionale.

« Il primo passo, per poter esercitare efficacemente il nostro apostolato di bene, attraverso gli istituti e gli ordinamenti che lo Stato ci presenta, è quello di conoscerli e di farli conoscere, affinchè essi possano essere applicati nel miglior modo, e sortire il buon effetto inteso dal legislatore.

« Compito quindi pregiudiziale è la divulgazione della cultura sociale e corporativa, per la conoscenza particolareggiata delle Leggi, viste alla luce della dottrina cristiana. Nostro dovere perciò sarà pur quello di creare un ambiente favorevole alla efficace applicazione delle leggi stesse, insinuando il rispetto dell'autorità costituita, la doverosa disciplina agli ordinamenti ritenuti conformi alle norme della morale cristiana.

« Tuttociò l'Azione Cattolica fa per mezzo delle sue settimane o giornate sociali, oggi così moltiplicate, quasi in ogni diocesi, e specializzate per svariate categorie. E' bene che le nostre settimane e giornate sociali vadano sempre più specializzando i propri temi, non trascurando la conoscenza delle singole leggi riguardanti l'ordinamento sindacale corporativo, la regolamentazione del collocamento, la disciplina delle assicurazioni sociali, l'igiene del lavoro, le garanzie del lavoro e la loro contrattazione nei patti di lavoro ecc.

« Compito specialissimo poi della nostra attività culturale è quello di tener desta l'opinione pubblica sopra la importanza di particolari problemi che toccano più da vicino gli interessi di Dio e delle anime, come quello del riposo festivo e della santificazione della festa, quello della moralità del lavoro, quello dell'assistenza religiosa e morale delle classi lavoratrici ecc.

« In questi campi noi dovremmo essere dei veri antesignani, poichè le nostre indicazioni potranno favorire il miglioramento stesso delle leggi, e preparare sempre più l'ambiente della nazione all'efficace attuazione delle medesime.

« Ma vi sono poi forme di più diretta partecipazione nostra alle attività della vita economica e corporativa dello Stato.

Il compito degli istituti cattolici

« Anche nel nuovo ordinamento economico e corporativo ha la sua funzione l'istituto a carattere cattolico.

« L'istituto economico (Cassa Rurale, Cooperativa, Società di Mutuo Soccorso) quando è retto con la correttezza e con l'onestà che deriva dalla morale cattolica, potrà portare un efficace contributo ai fini della stessa prosperità nazionale. Esso dovrà entrare negli organismi parastatali, istituiti dal Governo ai fini tecnici e sindacali. Vi entreranno anche i suoi amministratori e soci, ispirati ai dettami di quella giustizia e di quella carità cristiana, che vede nell'esercizio del credito, della cooperazione, della mutualità non la pura soddisfazione di particolari interessi economici, ma il facile strumento per impedire l'usura e lo sperpero, per favorire i meno abbienti, per cristianizzare sempre più i costumi delle classi produttrici.

« Allora potrà ben essere apprezzata la funzione altamente morale e benefica dell'istituto economico a carattere cattolico, inquadrato nello stesso ordinamento statale.

« E quello che abbiamo detto delle nostre attività sociali in ordine agli istituti economici, possiamo pur dirlo in riguardo all'ordinamento sindacale corporativo.

« Conviene innanzitutto preparare i nostri soci dell'Azione Cattolica, nelle rispettive loro associazioni, all'apostolato nel campo del lavoro e della professione. A ciò gioverà opportunamente la cura delle Sezioni Professionali, già deliberate dalla Giunta Centrale dell'A. C. I cattolici così preparati, sia con una efficace cultura religiosa e morale, sia con un'adeguata competenza tecnica e professionale, iscrivendosi ai sindacati giuridicamente riconosciuti, procureranno di valorizzarsi sempre più nello stesso campo tecnico. Allora, come già raccomandò a suo tempo il Santo Padre, il buon cattolico, socio dell'Azione Cattolica, si sarà reso atto ad essere anche il buon professionista, il buon padrone, il buon lavoratore, cattolico nel senso integrale della parola. Quando sia così completamente formato, egli non potrà che essere un apostolo di bene e un vero missionario dell'idea cristiana nel campo del lavoro.

« Con questa diretta e attiva partecipazione dei cattolici nel campo sindacale corporativo noi verremo ad effettuare una parte precipua della nostra collaborazione nella vita nazionale.

L'istituto di attività sociale centro ufficiale direttivo

« A presidiare e coordinare l'opera dei cattolici su questo terreno, che è evidentemente non immune di gravi difficoltà, l'Azione Cattolica ha istituito un proprio organismo, che è l'Istituto Cattolico di Attività Sociali. Esso, tenendosi alla completa dipendenza dell'Azione Cattolica, rappresenta i cattolici stessi dinanzi agli organi di diritto pubblico per tutte le forme di attività sociali contenute nel loro programma. Diviene esso in tal modo il tramite autorizzato del pensiero e dei voti dei cattolici per tutto quanto riguarda la legislatura del lavoro e la protezione dell'economia nel campo giuridico; nel tempo stesso che funziona come centro coordinatore di tutte le attività, che nel campo sociale i cattolici vanno esplicando.

« A tale scopo esso ha in ogni centro di diocesi, accanto ed alle dipendenze della Giunta Diocesana, il proprio organo dipendente, che è il Segretariato Diocesano di Attività Sociali.

« Auguriamoci che tutti i cattolici organizzati, con generosità di animo, seguano fedelmente le diretiive dell'Azione Cattolica, anche in questa parte di programma; e noi avremo assecondato l'invito della Chiesa la quale, per voce dei Suoi Pontefici, da Leone XIII a Pio XI, costantemente ci richiama al dovere di non abbandonare la causa santa del popolo cristiano ».

La promettentissima riuscita del Congresso Eucaristico Missionario

ROMA, 21 notte

Come era da prevedersi, i sacerdoti d'Italia, appartenenti alle tre grandi associazioni dei Preti Adoratori, dell'Unione Missionaria del Clero e degli Assistenti ecclesiasti dell'Azione Cattolica, si sono inscritti numerosi al Congresso Eucaristico missionario.

Una cinquantina di Arcivescovi e di Vescovi di tutte le regioni d'Italia hanno già assicurato il loro prezioso intervento.

Parecchie associazioni hanno spedito lettere, fra le quali ci piace oggi ricordare quella della Federazione delle Associazioni del clero, che sarà anche rappresentata al congresso dal suo infaticabile vice presidente mons. N. Orlandi.

Da molte diocesi è giunta e giunge ogni giorno la preghiera di prorogare il termine utile per le iscrizioni, per cui il Comitato ha deciso di accogliere questa istanza, ma soltanto per quei sacerdoti che provvederanno per proprio conto al vitto e alloggio durante il Congresso.

Desio innalza un monumento a Pio XI

ROMA, 21 sera

Il Vaticano ed il Governo hanno autorizzato il Comune di Desio ad elevare in Piazza Vittorio Emanuele II un monumento in omaggio al Pontefice Pio XI. Il monumento si erigerà su un basamento di marmo giallo, avrà la figura in bronzo di Pio XI assiso sulla sedia gestatoria con intorno a corona 4 statue allegoriche in bronzo rappresentanti le virtù cardinali.

NELLA CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa esalta il lavoro cristiano nel discorso ai pellegrini francesi

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

(*P. O.*) Il S. Padre ha ricevuto ieri sera in solenne udienza il pellegrinaggio francese presentato dal Cardinale Maurin, arcivescovo di Lione. I pellegrini erano schierati lungo le sale Ducale e Regia. Al suo arrivo il Papa è stato salutato da vivissimi applausi. S. S. dopo aver compiuto il giro dando a tutti a baciare la mano, si è assiso in trono presso il quale si erano riuniti numerosi prelati francesi.

Al discorso del Card. Maurin il S. Padre ha risposto ricordando che i romani quando avevano qualche grande gioia si dicevano tre e quattro volte beati: « Terque quaterque beati ». Così S. S. nella gioia che provava nel vedere davanti ai suoi occhi sì bella e numerosa adunanza di dilettissimi figli, non solo si sentiva tre e quattro volte beato, ma dava loro tre e quattro volte il benvenuto.

Dava loro il benvenuto anzitutto perchè erano venuti, ed è sempre una gioia profonda per il cuore del Padre vedere i figli che vengono a Lui nella sua casa che naturalmente è anche la casa loro.

Una seconda volta il Santo Padre dava loro il benvenuto perchè venivano dalla Francia a loro e a Lui così cara.

Una terza volta essi erano i benvenuti, perchè venivano a celebrare con Lui, insieme al centenario di Leone Harmel del Bon Père, gloria cristiana e cattolica così pura, anche il cinquantenario del sacerdozio di quell'altro Padre che essi con tanto filiale affetto chiamano Padre comune.

Le attenzioni di Doumergue

Una quarta volta infine il Santo Padre dava loro il benvenuto, perchè essi venivano a Lui in una circostanza nella quale la loro presenza acquistava quasi il valore di una restituzione di visita. Poteva ben dirsi infatti, che il Papa stesso ha ora proprio visitata la Francia, perchè là è stato nella persona del suo Legato *a latere* per festeggiare le grandi solennità centenarie di Giovanna D'Arco e così per gli occhi del Legato ha goduto, e per gli orecchi del Legato ha inteso, tutte le manifestazioni di filiale pietà, tutte le acclamazioni e gli evviva al Papa e le attenzioni del sig. Presidente della Repubblica verso di Lui, con le quali è stato accompagnato il suo Legato e rappresentante.

Ma inoltre il Papa aveva un'altra magnifica ragione di rallegrarsi per vedere quello splendido pellegrinaggio. Esso infatti rappresentava davanti a lui la Francia del lavoro. Sempre è uno spettacolo nobile quello che offre il lavoro, ma quando viene concepito e praticato col più puro e profondo spirito cristiano, allora bene ha ragione di dire il Papa: onore al lavoro, al lavoro che giustifica la vita, che ne procura i mezzi e porge all'animo le soddisfazioni e le gioie più nobili; onore al lavoro espiazione, divinamente imposta al peccato dell'umanità e pratica collettiva e sintetica delle più nobili virtù; onore al lavoro, che nobilita la vita umana e più ancora la vita cristiana; onore al lavoro che è stato nobilitato, santificato, divinizzato dal divino Redentore in persona, che al lavoro ha consacrato quasi tutta la vita; onore al lavoro!

E' la Chiesa, questa grande Madre e Martire, questa incomparabile maestra che insegna ad apprezzare il lavoro giustamente e a farlo istrumento di elevazione e santificazione.

La questione sociale

«E' Lei — proseguì il Papa — che vi preserva da certe nefaste dottrine, che vorrebbero risolvere tutta la questione sociale, così eminentemente umana in un modo del tutto inumano, cioè per la legge della dura ed aspra concorrenza, della lotta per la vita, della ognor più brutale ed inumana eliminazione del più debole da parte del più forte.

Nè queste dottrine troveranno luogo nell'animo nostro, nè tutte le altre che ad esse si assomigliano, come quella che vorrebbe annichilire l'individuo nella collettività, quando tutto deve servire alla elevazione di tutti e delle loro singole anime, quando Nostro Signore tutte le anime ha voluto salvare e anche per ciascuna di esse ha dato il Suo Sangue ed ha offerto e preparato tutti i tesori della vita spirituale».

Il Santo Padre, poi, vedendo tutti quei cari figli così bene ed efficacemente raccolti davanti a Lui, non poteva fare a meno di ripetere che quando si incomincia per certe vie, bisogna andare sempre più avanti e sempre più in alto bisogna fare sempre più e sempre meglio.

Il Santo Padre bene sapeva quello che quei diletti figli fanno o vogliono fare e perciò era perfettamente sicuro, che essi per quella stessa gloriosa via nella quale erano così bene incamminati, avrebbero fatto sempre più e sempre meglio e che in questo li avrebbe anche aiutati quella Benedizione Apostolica che in quel momento dava loro, implorando da Dio, che l'accompagnasse con la stessa Benedizione Sua.

UDIENZE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

Stamani il Santo Padre ha ricevuto mons. Pellegrinetti Nunzio Apostolico in Jugoslavia;

la famiglia di Leon Harmel,

una ventina di marinai brasiliani della nave Humayta presentati dall'ambasciatore del Brasile,

un gruppo di circa 50 pellegrini ungheresi impiegati della posta con il direttore, presentati dal consulente ecclesiastico della legazione monsignor Lutter.

Il Collegio Capranica dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

Stasera il Santo Padre ha ricevuto l'Almo Collegio Capranica, con a capo il rettore mons. Carinci, il vice rettore e il direttore spirituale.

L'udienza ha avuto luogo nella sala del Trono.

Il Santo Padre rispondendo all'indirizzo di monsignor Rettore, ha detto che veramente, quando il 2 febbraio, agli alunni del Capranica, presentatigli il cero, domandava se erano i superstiti degli alunni che nel terribile 1527 versarono il sangue per la Chiesa e per il Papa, non intendeva fare una domanda. Era, però, proprio una figura di interrogazione; non era un dubbio, ma una esclamazione interrogativa, volendo intendere che tutti i capranicensi sono i superstiti degli eroi caduti, non solo perchè appartengono alla stessa famiglia, ma perchè sono gli eredi di quella virtù e di quella gloria, di quella memore fedeltà a Cristo Signore e alla Sede Apostolica. Pertanto essi vorranno bene comprendere con quale occhio paterno li guardava e fra poco li avrebbe benedetti.

Si congratulava con i giovani chierici che si formano alla vita ecclesiastica così perfetta e in quelle direzioni intendeva impartire la sua speciale benedizione, come pure benediceva tutta la grande famiglia capranicense.

Riceveva pure un pellegrinaggio di Lipari di circa un centinaio di persone, con a capo il vescovo monsignor Re.

Sua Santità, dopo avere ammesso tutti al bacio della mano, rivolgeva loro brevi parole di compiacimento e di esortazione.

Opinioni e fatti

Bel modo di agire

Proprio il giorno delle Pentecoste e nell'antivigilia di esso e nella giornata seguente, si è svolto a Manheim (Germania) la Grande Manifestazione Massonica Internazionale. «Come d'abitudine — dice la circolare — durante le feste della Pentecoste, cioè dal sabato 18 maggio al lunedì 20 maggio incluso ».

Il programma: la riconciliazione dei popoli, la pace universale.

« Quest'anno — continua la circolare — la nona manifestazione massonica per la Pace avrà luogo in Germania. Programma: Sabato 18 maggio — Ricevimento dei FF.:. stranieri e distribuzione dei biglietti d'alloggio. Ore 20 — Riunione ritualica al Tempio della Loggia Augusto Lamey. I FF.:. iniziati possono prendervi parte (abito da sera). Dopo la seduta, riunione facoltativa al Balhaus. Domenica 19, ore 10 — Manifestazione pubblica per la Pace al Planetarium (abito da passeggio). La Corale della Gioventù social-democratica ha promesso il suo concorso. Ore 13 — Banchetto. Solo i FF.:. oratori porteranno il cordone. Visita alla città. Ore 21 — Serata teatrale Coloro che non vorranno andare a teatro, si incontreranno al Frieden Park. Tavole riservate. Lunedì 20, ore 10 — Omaggio ai Caduti. Ore 14 — Escursione a Heidelberg. La era illuminazione del castello. Ore 23: ritorno a Manheim. Per i FF.:. e SS.:. che saranno ancora a Manheim il 21 maggio escursione nel Palatinato renano, oppure escursione nella vallata del Neckar. Queste due escursioni non sono faticose.

E ora — conclude la circolare — noi contiamo su voi perchè la IX Manifestazione massonica sia degna delle precedenti... *Sursum corda!* La più bella festa per la Massoneria è l'azione! ».

L'azione, cioè: banchetti, discorsi, teatro, escursioni ecc.

E' un bel modo d'agire.

Basta con le "reginette,,

Si ha da Siena:

« Il Prefetto ha diramato a tutti i Podestà della Provincia una circolare con la quale li invita a vietare che, in occasione di pubbliche feste, siano indetti concorsi di bellezza per la proclamazione di reginette, principesse ecc., rilevando che tale creazione di vuota ed effimera popolarità e di esaltazione della vanità femminile può essere facile causa di traviamenti spirituali, mentre costituisce una parodia di cose molto serie, per le quali deve esigersi il maggiore rispetto».

L'«Italia», riportando la notizia, la fa seguire da questo commento:

« Non possiamo non esprimere il nostro compiacimento e il nostro plauso al Prefetto di Siena per il suo energico intervento contro l'idiota e nefasta mania di certi concorsi e di certe manifestazioni in cui la bellezza, se pure c'entra, è la maschera od un pretesto per tutt'altro genere di cose.

In questo campo la stampa e le organizzazioni dei cattolici hanno, sempre, seguito una diritta linea d'azione chiedendo che la difesa della moralità, necessaria sotto ogni rapporto, venga svolta e applicata in modo giusto ed efficace. Per questo, di fronte al provvedimento del Prefetto di Siena, essi possono ben a ragione compiacersi di vedere vietati i cosidetti concorsi di bellezza: « creazione di vuota ed effimera popolarità e di esaltazione della vanità femminile», « facile causa di traviamento spirituale ».

Alla provvida proibizione emessa dal Prefetto di Siena si aggiunge quella del prefetto della vicina Arezzo. Anche quel prefetto ha diretto ai podestà della provincia una analoga circolare nella quale, dopo parole di energica deplorazione, invita i podestà a vietare senz'altro queste forme pericolose della vanità femminile, e a diffidare per iscritto i dirigenti dei circoli delle sale di ballo e gli alberghi.

Ci siamo troppe volte occupati dei cosidetti concorsi di bellezza, sintomo e fomite insieme di vanità e di malcostume per non plaudire anche noi con entusiasmo a queste ben inspirate ordinanze prefettizie.

Scorcio di vita londinese

U. Morelli dà su «Regime Fascista» questa impressione notturna della vita londinese:

« Alle 3 del mattino anche Piccadilly sarà morto o quasi; e per i veicoli a ridosso dei « restaurants », la povera umanità senza tetto e senza tavola si aggirerà da bidone a bidone con la speranza di raccapezzare fra le immondezze una crosta di pane un'ala mezza spolpata di pollo, una buccia di banana ».

L'Inghilterra, com'è noto, è il paese dei cinque pasti quotidiani.

(effe)

L'azione cattolica piemontese per don Bosco

TORINO, 21 sera

La partecipazione dell'Azione Cattolica Piemontese ai prossimi festeggiamenti promossi in onore del Ven. Don Bosco, avverrà in proporzioni veramente imponenti.

Le presidenze diocesane delle varie branchie attraverso anche ai loro rispettivi delegati regionali, stanno attivamente accordandosi perchè il tributo che gli aderenti recheranno alle manifestazioni, sia degno del faustissimo avvenimento.

Una nota più intensa e vibrante di entusiasmo sarà pure offerta dalla Gioventù Cattolica Maschile e Femminile.

L'apoteosi del Santo dei giovani riuscirà così maggiormente significativa.

Particolarmente grandioso riuscirà il convegno regionale piemontese della Gioventù cattolica maschile, convocato al Teatro Vittorio, una delle sale più capaci della nostra città.

A tale adunata, l'avv. Bovetti, delegato regionale per la Gioventù Cattolica Piemontese, afferma sicuro l'intervento di numerosissime e eminenti autorità ecclesiastiche, tra cui le LL. EE. i Card. Nasalli Rocca e Gamba.

L'avv. Jervolino, presidente nazionale della Gioventù Cattolica Italiana, esporrà ai convenuti il compito del movimento nell'ora presente.

Contessa che si fa suora

ROMA, 22 sera

La contessa Leopoldina Stolberg-Stolberg ha preso il velo nel monastero delle carmelitane a piazza Farnesina assumendo il nome di suor Maria Elisabetta di Gesù. Di antica famiglia tedesca la contessa Stolberg era conosciuta anche dalla nobiltà romana specialmente per la sua attività nel campo della beneficenza. Al rito della vestizione assisteva il fratello nell'uniforme di cavaliere dell'ordine di Malta e le cugine principesse e contesse Stolberg.

Il Convegno Nazionale di Napoli delle Conferenze di S. Vincenzo de'Paoli

NAPOLI, 21 sera

Domenica 26 maggio avrà luogo in Napoli il Congresso Nazionale delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

I Presidenti dei Consigli Superiori di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Palermo hanno diramato un caloroso invito.

Alle 8,30 precise Sua Eminenza il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli celebrerà Messa bassa Pontificale con Comunione generale nella Chiesa dei Padri dell'Oratorio detta dei Gerolomini.

Alle ore 10 nel Salone del Liceo Arcivescovile, gentilmente concesso da Sua Eminenza, avrà luogo la prima Adunanza e verranno trattati i due temi:

1) La carità attraverso i secoli e la riunione delle sue diverse esplicazioni nelle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

2) Scopo delle visite ai poveri, elemento essenziale delle nostre Conferenze e loro necessità.

Alle ore 16 nella Sala della Giunta Diocesana Sua Eminenza benedirà gli indumenti, che formano il guardaroba dei poveri, istituito dal Consiglio Superiore di Napoli.

Poi onorerà di Sua presenza la seconda tornata, nella quale saranno svolti gli altri due seguenti temi:

1) La preghiera anima delle Conferenze Vincenziane.

2) I diversi istituti di beneficenza e le conferenze della S. V. de' Paoli: differenze ed armonie.

Il Convegno verrà chiuso nella Basilica di S. Restituita al Duomo col Te Deum di ringraziamento e la Benedizione Eucaristica.

Il Prof. G. RICCHI
OCULISTA
si trasferisce in via S. Stefano 43
Durante il trasloco, riceve all'Ospedale Mussolini (Via C. Buldrini 2 secondo) dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna, Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

PORTAFOGLIO sconto contro tenuta contabilità, Ballarini, Belle Arti, 48 - Bologna. (5740)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

VENDESI Bottega Barbiere 4000 - 2000 contanti. Evangelisti - Quartirolo, 1 secondo. (5710)

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori

OLEIFICIO Timo - Oneglia - cerca ovunque rappresentanti per vendita olio oliva (6305)

Affitti . Appartamenti . Locali

VILLA ammobiliata prossima città, luce, acquedotto, garage, giardino, affittasi. Bergamini - Farini, 14. (5672)

Domande d'impiego e di lavoro

DISTINTA offresi governo casa presso persona sola. Scrivere Cassetta 16 E. Unione Pubblicità Bologna. (6147)

Soffrite di stitichezza?
Riflettete queste parole di Augusto Murri
«...l'uso continuo di purganti violenti irrita l'intestino.
Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno»
A. Murri
Preferite dunque il
RIM
squisiti bonbons di gelatina di frutta
In tutte le Farmacie
S.A. Agenzia Gen. It. Farmaceutici. C. Venezia

Per gli Istituti che vanno al mare

Il Collegio PIO IX di Senigallia ... mettere a disposizione di altro Istituto — durante la stagione balneare — ampi locali di un moderno edificio posto in località centrale vicino al mare, capace di 150 alunni, con Chiesa, refettorio, locali per ... zione, acqua, luce, ecc. Ottima posizione. Ingresso separato.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX in Senigallia, piazza Garibaldi.

Tutto il materiale elettrico per impianti di luce e forza motrice - Vastissimo assortimento di lampadari - plafoniere ecc.

Terme Menegotti
(ABANO Padova)
Celebri Cure dei Fanghi e Bagni
Chiedere informazioni

Il VANGELO Casa Ed. Ferrari

La **STITICHEZZA** è il male che affligge il 95 per cento delle donne e il 60 per cento degli uomini; ma chi la cura bene?
MAGNESIA "VIOLA,, al latte
guarisce la STITICHEZZA
Procuratevene oggi stesso un flacone
Busta L. 0,60 - Flacone L. 4,40 in tutte le farmacie
OFFICINA FARMACOTERAPICA AMBROSIANA - Via Guastalla

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni
2 turni per signorine
3-13 Luglio - 13-23 Luglio
4 turni per giovani e sacerdoti
23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto
22 Agosto-1 Settembre
Quota L. 250,- per turno
Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

IL SILENZIO

Quando il rancore mi arma e insieme mi opprime di una isolante barriera, che porta il ricordo di precedenti irose parole e in sè le grogiola ostile, non posso pensare al silenzio se non come ad una punizione torbida che prolunga le ore e le rende più grevi per me e per il nemico. Ch' io sorprenda uno sguardo interrogativo e timido, che io veda per quali vie, silenziose anch'esso, potrebbe fluire il perdono del sorriso; e la parola che ritorna impacciata o generica, quasi per ascoltarsi prima di donarsi intera scioglie l'interno nodo nella sorpresa e nel dono di chi ritrova qualcosa di prezioso.

Del resto, basta la noia di non aver niente da dire, per sentirsi come prigionieri in una campana di vetro, col mondo nitido e lontano, muto e fermo in attesa. Spesso non ho niente da dire, condanna che somiglia alla impotenza, intima aridità, vacua sospensione, mortificata umiltà che non si accetta e che non si consola neppure di sapere che essa val meglio del cicaleccio inutile. La ricerca dei motivi è una lunga fatica che vince soltanto la indifferenza, segnando un circolo senza uscita intorno al cuore angosciato.

Nella inchiesta mi fascia la insonnia che è un lucido limbo senza sponde, una voragine in cui posso sprofondare e non morire. Vedo il sonno come nel deserto il miraggio dell'oasi verde e dell'acqua argentina, dolce-adagiato su prominesistenti; e mi protendo certo di non raggiungerlo. Il silenzio della notte è una conca senza confini, fragile come una coppa di cristallo che basta il mio respiro ad incrinare, che vanisce e si raddensa non udito come una presenza labile e innumerevole.

Ma nel silenzio d'attesa la mia pena si muta; trattengo il respiro per non turbarlo, interrogo il tempo e il mio cuore, vigilo come una sentinella di scolta sulla sommità di uno spalto, chè ad ogni attimo può fiorire la risposta che attendo, brillare come una stella nel cielo, essere un ondeggiante lume che si annuncia di lontano e s'asconda e ricompaia seguendo le svolte di una strada in salita. Insensibilmente l'aspettazione diviene febbre allucinante, e sento la risposta che non verrà, quando so che niente deve giungere, che nulla può, e che soltanto un desiderio sorto improvviso, cresciuto senza ch'io volessi, ansioso e inquieto come un male, si tende a guisa di un arco.

Son'io che parto allora ad incontrare e non vale chiedere che cosa, perchè la disperata esperienza di aspettare in sè si esaurisce e sazia piuttosto che soddisfarsi di esaurimenti; si rinnova e spazia; supera ogni lontananza e vince ogni divieto. Mi pare di ritrovarmi ragazzo, quando ogni stanza era una prigione e le aule del collegio moltiplicavano, interminabili, attraverso le porte aperte, la sensazione che l'aria libera fosse vietata. Bastava un attimo di silenzio perchè pensassi alla evasione; e non era una romanzesca impresa di finestre scavalcate, di muri scalati, di campi e di strade percorsi col cuore in gola nella gioia di sentirsi liberi e nel timore d'essere raggiunti, ma un calmo e piano computo del tempo che mi separava dalle vacanze, un pronto annullare il presente per il futuro che era tutto pienezza di speranza. Semplice e felice la esperienza di essere tutto preso da un sogno, di non soffrire distrazioni nel dolce tempo della primavera; nulla era vivo e necessario se non quel cercare e ritrovare d'istinto il filo luminoso che mi legava alla vita di ieri e doveva collegarla con quella di domani; fino a che una parola di richiamo non facesse sfumare l'incanto.

Quanto più difficile oggi, alla insistente stanchezza dell' uomo, sciogliere tutti i legami e appartarsi per popolare la creata solitudine di fantasmi prescelti. Oggi è il tempo di imbarazzati silenzi, di reticenze, di ricerche faticate. Mi interrogano: non so che rispondere, oppure saprei e non voglio; e indugio: e avverto nell' indugio l'impaccio.

Così tenero è il verde degli alberi nuovi, così pallido, come il pallore di una convalescenza, che non è dato di sperare dalle creature che non hanno parola neppure quando il vento faccia rabbrividire le fronde, la risposta di un silenzio perfetto e tutto aperto nell' aria. Salire i monti di questi giorni vuol dire percorrere a ritroso la stagione, ritrovare il fiore dove qua è il frutto, la gemma in luogo della foglia tesa a bere la luce, la promessa acerba e lenta al posto della vita che si distende. E sui monti ancor nudi il dono della vastità senza voce s'adagia nelle conche e sale lungo i crinali in attesa di essere colto da uno sguardo amorevole; bianco come quelle nebbie che riassorbono l'acqua dai torrenti dopo il temporale, preannuncio di nuova pioggia, e come quelle lievi e lento, respiro insieme della terra e del cielo, silenziosa serenità che segue il turbine sonoro.

Sui monti mi sembra d'essere approdato come in un porto tranquillo, tanto palesi sono ancora i segni del sonno invernale e come con fatica entrata in una fatica innumerabile, brulicante di fermenti, tutta intenta a forare la scorza, ad affiorare nella luce la vita sommessa che si ridesta. Ogni sponda sembra specchiarsi nella sponda di faccia con la gracilità delle fronde, il verde seminato sulla terra fresca e un gran correre di nuvole che non si decidono a sgomberare l'azzurro.

Ed ecco che nella gran pace, non ho bisogno che di guardare per vedere come in un libro facile e aperto il pregio di questo silenzio diverso da tutti gli altri, che al cuore viene e dal cuore ritorna. Che io sia preoccupato o sereno, ch'io mi trovi solo o parli col primo che incontro, che domini da una sommità il paesaggio o scenda nel fondo valle per sentirmi anche materialmente alla base del mondo che mi circonda, il dono si ripete ogni attimo, è una benedizione superante ogni singola pena, una insistente grazia non guasta dagli uomini. Chi accetta non attende più, è libero in una gratitudine che lo impegna soltanto alla gioia, e riconoscente si umilia, e pago ricambia.

Del suo rancore sorride, dei suoi scoraggiamenti, delle frenetiche attese, degli slanci febbrili, dei sogni costruiti e degli abbandonati miraggi, salva e nuda nella dedizione che non ha neppur chiesto, che è un sorprendente atteggiamento di ricambio, un moto naturale di salvezza. Non tace il silenzio, intessuto di brusìi, non è un momentaneo vuoto, un torbido nodo, un modo di mentire o di nascondere; ora che si dona non chiesto, ora che supera in vastità i confini che i sensi fingono: non tace, suggerisce e comprende, ascolta e risolve.

Ma forse ogni volta che intorno a me ho suscitato, vietandomi la parola o tendendomi in ascolto, quella sospensione piccola e oscura che chiamavo silenzio, a questo tendevo come all'asilo in cui si fa chiarezza ogni torbidità e speravo, senza saperlo, che il rancore e il desiderio, l'imbarazzo e la lucida pena fossero intesi e perdonati nella silente grazia che scende dal cielo.

GIANNINO ZANELLI

INDIA MISTERIOSA

Favolose ricchezze che nascondono reali miserie

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 21 maggio

Contrariamente alla credenza generale, gli affari finanziari privati dei Maharajahs indiani sono in maggioranza assai disordinati e preccupanti per quei potentati, e benchè essi conservino nei loro palazzi gioielli meravigliosi ed inestimabili, sono generalmente pochissimo forniti di danaro liquido. Così dichiara il gioielliere viennese Felix Krauss, il quale ha avuto la singolare occasione di poter gettare un'occhiata indagatrice dietro le mura che proteggono i favolosi tesori dei principi indiani.

Il signor Krauss, che è un ben noto perito gioielliere, è ritornato in questi giorni a Vienna dall'India, dove si era recato chiamatovi dal Maharajah di Kapurthala, il quale desiderava i suoi consigli professionali di perito in merito al completamento della famosa collezione di pietre preziose posseduta da lui.

Secondo il parere del sig. Krauss, la collezione di gemme del Maharajah di Kapurthala può valutarsi ad oltre due miliardi di lire.

Ma d'altro canto tutto lo sfarzo stravagante in mezzo al quale questi potenti vivono ha un suo retroscena, e mentre i loro frequenti viaggi in Europa costano somme fantastiche, molto spesso essi si trovano nella imbarazzante situazione di non avere che scarsi contanti e, peggio, non sanno sul momento da che parte rivolgersi per procurarsi il danaro necessario a far fronte alle piccole spese.

Il signor Kräuss durante la sua permanenza in India accompagnò il Maharajah di Kapurthala a Delhi alla « Assemblea dei Principi », riunione di tutti i Principi indiani regnanti in occasione del ricevimento ufficiale del Vice-Re britannico.

Egli narra di essere rimasto molto sconcertato allorquando parecchi dei Principi, ai quali egli cerimoniosamente aveva offerto per l'acquisto di gemme ed altre gioie che facevano parte della sua mercanzia, lo ringraziarono e candidamente gli confessarono di non poter acquistare nulla poichè versavano in quel momento in tali ristrettezze finanziarie che sarebbero stati ben lieti di vender essi a lui, una parte dei propri gioielli. (*Int. News Ser.*)

Apparecchi di segnalazione atmosferica negli aeroporti tedeschi

(Nostro servizio particolare)

MONACO, 21 maggio

Una delle più caratteristiche novità in fatto di installazioni per aeroporti commerciali realizzata nella costruzione del nuovo aeroporto di Monaco, che verrà inaugurato il primo luglio prossimo è costituita da una serie di file di lampade elettriche piazzate sotto il livello del terreno del campo di atterraggio, ed irraggianti da un centro comune a tutte, con le estremità segnalate da lampade rosse e verdi, e tutte connesse con un apparecchio segnalatore della direzione in cui spira il vento. Questi varii raggi luminosi vengono automaticamente illuminati da questo apparecchio a seconda che il vento spiri in una direzione o in un'altra. Con l'accensione di un raggio di lampade verranno segnalate continuamente ed automaticamente le minime variazioni nella direzione delle correnti d'aria agli aviatori che si apprestano ad atterrare su quel campo. (*Int. News Ser.*)

Una città che vuol diventare villaggio

(Nostro servizio particolare)

KORLIN (Pomerania), 21 maggio

Che un villaggio desideri di cambiare condizione e passare alla superiore categoria di città è logico e comune; raro è invece il caso contrario di una città che chieda alle competenti autorità superiori l'autorizzazione a rinunciare alla franchigia di città per diventare un semplice villaggio. Ecco precisamente quanto ha fatto Korlin, giustificando questo suo atto con il costo eccessivo raggiunto dalla Amministrazione Municipale. (*Int. News Ser.*)

Congratulazioni

Marie Luise nacque e crebbe a Ingostand, in Germania, un paese che aveva — si sa — il suo male e il suo bene, la sua parte sana e la guasta. Tra i paesani, un certo numero camminava dritti, onorati e cortesi; come si suol dire, a fronte alta; e mettendosi la mano sul petto sentivano dentro, la tranquillità della buona coscienza.

Un certo numero invece, zoppicava, si rompeva la testa, aveva la coscienza nera e la testa volta verso terra come le bestie delle stalle e dei campi. Tra le case, piccole chiese buone e cattive osterie... Zizzania e grano nei campi; angeli e demoni, anche nel cielo di Ingostand.

Vita prosastica; assolutamente; volgare come lo scarpone infangato del contadino; disperatamente ignorante.

C'era, però, una cara ragazza di casa (chissà come buona e pia!); Marie Luise. Aveva diciannove anni. Di lei si parlava come di nessun'altra, nei crocchi, al fuoco d'inverno, al lume di luna d'estate, negli incontri delle massaie per la strada, nella piazza del sagrato dove (è stabilito per necessità poetiche sempre che si nomina il sagrato) ci fossero dei vecchi a passar l'ora vicino a Dio.

Non si diceva che sarebbe andata sposa presto, che fosse una vana perdigiorno tra lo specchio e le comari, o avesse le stupide abilità casalinghe in disuso anche a Ingostand.

Ben altro si diceva di Marie Luise! Una cosa di rarità inaudita, una novità senza esempio nel paese. Vogliamo dire un miracolo.

Marie Luise scriveva un libro.

Su che, per dir che cosa —potevano immaginarlo un libro i vecchi e le comari non buoni che a far sempre gli stessi discorsi? — quanto lungo... Quale buon angelo suggeriva una meraviglia simile a Marie Luise?

Il libro — si sapeva con sicurezza — parlava di Ingostand. Marie Luise l'aveva dedicato proprio ed esso, il suo caro paese che l'aveva vista nascere e crescere.

Forse anche un po' disgustato di sè, Ingostand attese di vedersi riflesso nelle pagine di quella sua creatura... Chissà con quale amore lei lo aveva abbellito: ne aveva coperto la parte guasta (ma non la conosceva neppure, Marie Luise!) e le poche cose pure, le aveva messe a risplendere dalle pagine come stelle del cielo.

Ingostand che ignorava con la scienza anche tanta bontà, non l'avrebbe forse imparata dalle pagine di Marie Luise. Stavolta forse, per merito della cara ragazza, anche i sordi avrebbero ascòltato.

Il dono della poesia attendeva Ingostand, finalmente, dopo una così lunga vita di prosa. Credeva di poter rinascere e mettere ali al canto di Marie Luise.

Di Ingostand invece essa non aveva preso che il guasto imbrattandone le pagine di un libro cattivo.

Ingostand ha respinto violentemente il dono, insegnando a tutti i paesi sopportatori e laudatori della letteratura del genere.

Ha avuto — con tutti i suoi difetti di rozzezza e di vizio — questo gesto di fiera e nobile onestà.

Si è sollevata, dai vecchi alle massaie, ai giovinastri stessi, contro Marie Luise, sorella di Çam.

L'ha denunciata al Governo domandando la proibizione del libro.

Gli va data lode: ci congratuliamo con Ingostand.

Dorino

MANIFESTAZIONI D'ARTE

La prima Mostra del grafismo inaugurata all'Opera Card. Ferrari di Milano

MILANO, 21 maggio

Il salone massimo del Palazzo delle scuole dell'«Opera Card. Ferrari» è aperto in questi giorni all'esposizione artistico-didattica di grafismo moderno, che è la prima del genere tenuta a Milano.

L'iniziativa, fin dal suo primo nascere, ha trovato consensi ed interessamenti unanimi e fu possibile così costituire un comitato di onore al quale dettero il loro nome le maggiori autorità e personalità, a cominciare dal ministro Belluzzo, che all'iniziativa dette il suo alto Patronato.

Linoleografia della R. Scuola Industriale d'avviamento di Valdagno.

Al Comitato dettero il loro nome don Giovanni Rossi, Direttore dell'Opera Cardinal Ferrari, S. E. il Duca Marcello Visconti di Modrone, il Gr. Uff. Avv. Sileno Fabbri, Commissario Straordinario della Provincia di Milano, il Gr. Uff. Comm. Riccardo Truffi, Provveditore agli Studi per la Lombardia, il Sen. Gr. Uff. Angelo Carminati, il Comm. Carlo Vimercati, il prof. Esodo Pratelli, Direttore Scuola d'Arte al Castello e Segretario del Sindacato di Belle Arti, il prof. Palazzo Elio, Direttore della Scuola Società Umanitaria, Guido Marussig, direttore della Scuola d'Arte di Parma, Vincenzo Bucci, Critico d'arte del *Corriere della sera*, l'Arch. Cesare Mazzocchi, Ispettore Generale per l'insegnamento professionale ecc., il nobile Alberto Casalbore e il prof. Bruno Santi.

Del Comitato esecutivo fanno parte il pittore Cesare Fratino, il prof. Agnoldomenico Pica e il prof. Riccardo Ciniselli, direttore delle Scuole professionali dell'Opera, il quale della mostra è stato l'ordinatore e ne è il direttore. Il sig. Willig del Museo grafico di Berlino è venuto ad ordinare quella parte di materiale, inviato dalla Germania.

E che cosa si è proposta l'Opera Card. Ferrari, organizzando questa mostra?

Una cosa semplicissima ed utilissima: richiamare l'attenzione dei competenti e degli amatori italiani su quelle manifestazioni grafiche di nuovo tipo e di nuovo metodo d'esecuzione che hanno maggiormente incontrato la simpatia dei pedagoghi e degli artisti e di far conoscere le innovazioni che sono state portate in questi ultimi anni nei mezzi per scrivere, pe disegnare e per incidere.

Questa esposizione viene quanto mai opportuna: coi nuovi programmi il Ministro della Istruzione si è fatto interprete della necessità, segnalata da tanto tempo dagli esperti in materia e dagli specialisti, di razionalizzare l'educazione scolastica alla scrittura ed al disegno, e di ricondurre alle fonti dell'antica bellezza l'Arte calligrafica, in cui l'Italia ebbe per molti secoli un guorioso primato. Essa vuol essere un'eloquente espressione del voto che, sull'esempio di quelle nazioni che oggi sono alla testa delle Industrie Grafiche appunto perchè apposite scuole le forniscono di artisti specializzati, sia riconosciuta anche da noi l'opportunità di elevare lo studio artistico della scrittura a materia d'insegnamento.

Fra i nuovi messi: la linoleografia, che già tanta diffusione ha preso e prende.

La Linoleografia è la stampa eseguita con clichés ottenuti intagliando con sgorbie speciali, scritture e disegni sulla superficie del Linoleum, scavando cioè i vuoti destinati a produrre le zone bianche. Di bellissimo effetto sono le scritture unciali e latine monumentali incise nel modo stesso praticato dagli scultori nelle lapidi, cosicchè nella stampa risultano bianche sul fondo nero o colorato.

Per la sua morbidezza, che d'altronde non impedisce di tirare fino a 70 mila copie di uno stesso cliché, il Linoleum non oppone alcuna resistenza alla sua incisione, di modo che quest'arte, grazie ai moderni strumenti di incisione, viene insegnata all'estero persino nelle Scuole Elementari.

Bologna e Ravenna "docent,,

Fra gli Istituti Italiani che hanno portato l'insegnamento della Linoleografia ad un alto grado di perfezione vanno citati: la Scuola del Libro di Milano, l'Accademia di Belle Arti di Ravenna, la Scuola d'Arte di Venezia, il Regio Istituto di Belle Arti delle Marche per la Decorazione e la Illustrazione del Libro in Urbino, la Regia Scuola tipografica di Bologna e la Scuola d'arte di Palermo.

Incisione in linoleum di un allievo delle Scuole professionali dell'Opera Card. Ferrari di Milano.

I saggi di queste scuole dimostrano che con un cliché di Linoleum si possono avere delle stampe le quali si confondono con le più belle xilografie e calcografie.

Si vedano, per esempio, il *Beethowen* del Lenci ed il *San Francesco* del Poggioli della Scuola di Bologna, *Venetia* dell'Istituto d'arte di Venezia, il *Vecchio* della R. Scuola industriale di avviamento di Valdagno, la *Giovanna d'Arco* ed in genere tutti i saggi mandati dall'Accademia di belle arti di Ravenna.

Anche nelle scuole dell'«Opera Card. Ferrari» si pratica già la linoleografia e, dai saggi qui esposti, si deduce che si applica con successo, sotto la direzione del prof. Nino Milani. Si vegga il *Castello* eseguito da un alunno delle prime classi della Scuola professionale maschile e l'*Effetto di luna* opera di un giovanetto appena quattordicenne.

Incisione in linoleum di un allievo dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Con criterio di grande opportunità l'*Opera* aprirà presto una « Scuola dell'incisione » dove questo speciale ramo dell'insegnamento professionale potrà prendere i più larghi sviluppi.

Dall'estero

All'Estero, da circa dieci anni l'insegnamento della Linoleografia è materia obbligatoria nelle scuole della Germania, Austria, Inghilterra, Stati Uniti, ecc.

Alcuni fra i saggi esposti alla Mostra sono di alunni delle scuole elementari, di età variante dagli 8 ai 12 anni, ciò che dimostra come la lavorazione e l'incisione sul Linoleum a differenza del legno e della pietra possa essere alla portata anche dell'intelligenza dei fanciulli ma non mancano applicazioni di più vasta portata come le illustrazioni di un libro di Rudolf Koch.

Ma la grande applicazione pratica della linoleografia sarà dei manifesti murali, delle *affiches*, data la facilità della riproduzione a migliaia di copie.

La mostra — che comprende anche un'interessantissima sezione internazionale di scrittura decorativa, disegni e di linoleografia inviate dal famoso Museo grafico di Berlino — è completata da un'esposizione del materiale adottato nei varii paesi per eseguire scritture e disegni di ogni tipo e di ogni stile.

Complessivamente un'iniziativa interessantissima che torna ad onore dell'«Opera Card. Ferrari » che l'ha attuata e dell'ottimo prof. Ciniselli, che vi ha dato tutto il fervore del suo interessamento ed il frutto della sua esperienza di insegnante.

Giovanni Mussio

Lo "Zeppelin,, pronto a giorni per la transvolata atlantica

CUERS PIERREFEU, 21 sera

L'ing. Dnorwak degli stabilimenti «Zeppelin», qui giunto, ha fatto alcune dichiarazioni in cui, parlando delle avarie del «Conte Zeppelin» ha detto che i motori erano gli stessi con i quali l'aeronave effettuò la transvolata atlantica e la crociera del Mediterraneo.

Prima del secondo tentativo di traversata sull'Oceano Atlantico i motori avevano subito una seria revisione ed erano stati apportati loro notevoli miglioramenti. L' ingegnere ha detto di ritenere che le modificazioni apportate abbiano provocato uno spostamento degli alberi a gomito. Dnorwak ha poi dichiarato, che, se non sopraggiungono nuove difficoltà, verso la metà della settimana il «Conte Zeppelin» sarà pronto per riprendere il volo. In serata di ieri il personale tedesco aveva già proceduto alle prime operazioni per il cambio di due motori e per le prime riparazioni. L'ingegnere non ha fatto appello al concorso di specialisti francesi. I visitatori continuano ad affluire al centro di Cuers e si calcolano a più di 50.000 le persone che, in questi due giorni, hanno visitato il dirigibile stesso.

La commemorazione della battaglia di Montebello

PAVIA, 21 matt.

Stamane a Montebello si è tenuta la commemorazione del 70.o anniversario della battaglia avvenuta il 20 maggio 1859 tra le truppe franco piemontesi e gli austriaci. Alla adunata celebrativa hanno assistito il prefetto di Pavia S. E. Boccaredda i genrali Amantola, Faccini e Battaglia l'on. Lanfranconi, rappresentanze francesi ed italiane ed uno squadrone del reggimento Vittorio Emanuele. Hanno pronunciato patriottici discorsi il parroco ed il podestà di Montebello il Prefetto, il console generale di Francia De La Fouroade ed infine il dott. Melani oratore ufficiale che ha suscitato con la sua orazione il più grande entusiasmo.

La partenza dell'insieme della Scala da Vienna

VIENNA, 21 matt.

La partenza per Berlino del Corpo Teatrale della Scala di Milano avvenuta stamane è stata seguita dal simpatico interessamento della popolazione che nelle strade e dalle finestre delle case ha applaudito agli artisti. Alla stazione i bambini della colonia italiana hanno porto al maestro Toscanini mazzi di fiori. (*Stef.*)

LA FIERA DEL LIBRO a Milano

MILANO, 21 matt.

Alla sede della alleanza nazionale del libro si è riunito il direttorio dell'alleanza a cui il presidente ha dato notizia del lavoro compiuto in tutta Italia dalle delegazioni provinciali ed ha illustrato poi il programma della terza festa del libro che si svolgerà domenica prossima e che per l'appoggio già ottenuto dai ministeri dell'interno e della pubblica istruzione nonchè dalla direzione del Partito assumerà quest'anno la più grande importanza. Sabato prossimo in tutte le scuole saranno tenute dagli insegnanti conferenze illustranti l'importanza del libro e agli alunni più meritevoli saranno distribuiti in dono alcuni dei volumi.

Si è anche provveduto alla istituzione sulla piazza della fiera di speciali banchi ai quali i cittadini potranno offrire libri anche usati per i carcerati e i degenti negli ospedali, mentre l'associazione mutilati in appositi chioschi venderà le opere degli autori mutilati e combattenti.

L'unità romena nelle celebrazioni d'Alba Julia

BUCAREST, 21 sera

Hanno avuto inizio ad Alba Julia le feste commemorative per la celebrazione dell'unione nazionale. Nella città sono arrivate circa 150.000 persone da ogni parte del paese. Il Re Michele ed i membri della Famiglia Reale e della Reggenza sono stati ricevuti dal presidente Maniu, dai membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Gli ospiti reali si sono recati nella Cattedrale ove il Re Ferdinando e la Regina Maria vennero consacrati nel 1923, per assistere ad una funzione religiosa. Il patriarca reggente Miron ha parlato ricordando lo sviluppo storico della razza romena che, nonostante numerose vicissitudini, ha conservato la sua unità di lingua di religione, di carattere e di cultura.

Dalla Dacia alla Romania

Re Michele e le altre personalità si sono poi adunati nella sala dove il 1.o dicembre 1918 venne proclamata la unione nazionale. Il reggente Buzdugan ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato le lotte sostenute dalla Romania per conservare le storiche tradizioni degli avi, da quando Trajano giunse con le sue legioni, ponendo quartiere generale ad Alba Julia, fino all'ultima grande guerra che portò all'unione della Transilvania e del Banato alla Romania. L'oratore si è soffermato sul periodo della colonizzazione romana fatta dall'imperatore Trajano nella Dacia e sulle vicende storiche contro le quali i romeni della Transilvania dovettero lottare per conservare il loro carattere latino. Ha segnalato ai Sovrani le persone, le istituzioni ed i partiti che contribuirono alla felice realizzazione dell'unità nazionale ed ha ricordato l'appoggio dato alla causa romena dai grandi paesi alleati, verso i quali il popolo esprime la sua profonda riconoscenza. Il Reggente ha parlato successivamente sull'organizzazione dello Stato nel periodo del dopo guerra, per assicurare lo sviluppo dei rapporti di benessere e di armonia tra le varie classi sociali ed ha riaffermato il desiderio del paese di mantenere nella vita internazionale i migliori rapporti con tutti gli Stati ed in particolare con i paesi vicini sulla base degli interessi reciproci, così necessari per assicurare l'ordine e lo sviluppo comune.

Dopo il discorso del reggente Buzdugan, ha parlato il presidente Maniu il quale ha reso omaggio alle glorie ed alle memorie di coloro che, con la spada col lavoro e col genio, hanno contribuito all'unione nazionale, ricordando particolarmente il vittorioso Re Ferdinando e la Regina Maria. « L'esempio della realizzazione dell'unione dell'Italia — ha detto Maniu — è stato sempre dinanzi ai nostri occhi ». L'oratore ha continuato rilevando che ora la nazione romena deve creare la « Dacia felix » e contribuire col suo lavoro al progresso e alla civiltà umana e a creare la « Pax Romana » nel paese e al di là delle frontiere. Ha concluso rivolgendo un pensiero di gratitudine per gli alleati che aiutarono la Romania a realizzare la idea nazionale.

Un imponente corteo

Terminati i discorsi, ha avuto luogo dinanzi alla Cattedrale lo sfilamento di un imponente corteo di numerose associazioni patriottiche e di reduci di guerra fra i quali i rappresentanti delle legioni italiana e francese. Lo sfilamento è durato circa due ore e calorose manifestazioni sono state tributate a Re Michele.

Terminato lo sfilamento, ha avuto luogo un banchetto nella sala dell'Unione. Vi hanno partecipato i membri della Famiglia Reale, della Reggenza, del Governo, del Corpo diplomatico ed altre personalità. Il presidente della Camera Pop ha pronunciato un discorso riassumendo le fasi storiche della nazione dalla creazione della Dacia ai nostri giorni. Ha riconfermato la devozione del paese alla dinastia ed ha assicurato la più leale opera di collaborazione alla Reggenza. Ha poi preso la parola l'altro reggente, principe Nicola, il quale ha esaltato i sentimenti di patriottismo del popolo romeno ed ha brindato allo sviluppo della Romania ed agli uomini che contribuiscono alla grandezza della Patria. Dinanzi alla Cattedrale ha avuto luogo un banchetto popolare cui hanno partecipato parecchie migliaia di persone.

Durante tutte le cerimonie vari aeroplani hanno compiuto evoluzioni sulla città e le musiche hanno suonato concerti. Verso sera i membri della Famiglia Reale e le varie autorità sono ripartiti per Bucarest.

Le università spagnole si riaprono

MADRID, 21 sera

Una nota ufficiosa informa che in seguito a desiderio manifestato dal Re, il Governo ha deciso di sottoporre alla firma sovrana un decreto col quale si autorizza la riapertura delle Università chiuse recentemente in seguito alla nota agitazione. Contemporaneamente sarà presentato alla firma reale un decreto per stabilire che in giugno e in settembre abbiano luogo sessioni di esami per gli studenti universitari e si stabilisca la vita universitaria normale per i prossimi corsi. Il Governo si riserverebbe di prendere sanzioni disciplinari a carico dei professori e studenti che si segnalassero ancora per atti d'indisciplina.

Nell'aula magna del Politecnico ieri il Re ha inaugurato il dodicesimo Congresso della Società iberica per il progresso delle scienze. Le Nazioni straniere rappresentate al Congresso erano l'Italia, la Francia e il Portogallo. Per l'Italia, su delegazione del presidente della Società italiana delle scienze, on. Blanc, è intervenuto l'accademico prof. Severi, che ha portato il saluto della scienza italiana agli Spagnoli, esaltando il bello sforzo compiuto recentemente dalla Spagna e bene augurando all'avvenire della scienza. Il Re ha avuto cordiali parole per l'oratore.

Concessioni ferroviarie americane a favore dei ciechi

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 21 maggio

L'Associazione Americana tra i Ciechi annuncia di aver finalmente vinta una lunga battaglia in favore dei suoi associati i quali potranno finalmente viaggiare sulle reti ferroviarie di quarantuno compagnie insieme con il proprio accompagnatore pagando tuttavia un solo biglietto a tariffa normale.

Ora tutti i ciechi potranno godere di questa concessione nei distretti ferroviari di New York, Chicago, Saint Louis e Baltimora.

La concessione da parte delle compagnie ferroviarie corona gli sforzi quadriennali dell'associazione, indefessamente condotti con abilità e costanza in favore dei ciechi americani. (*Int. News Ser.*)

Tradizioni umbre

La festa dei "Ceri,,

Vigilia gloriosa — Il cero dei muratori, quello degli artigiani e quello dei contadini — La Corsa — Il drappo bianco del Podestà.

GUBBIO, 21 sera

Questa caratteristica festa dei « Ceri » e più particolarmente la « Corsa » è nota ormai in tutto il mondo.

Non pochi, infatti, sono gli stranieri che il 15 maggio si danno convegno in Gubbio dove una moltitudine di popolo attende impaziente ed entusiasta di potere ammirare la famosa «Corsa» che avviene inappuntabilmente qualunque possano essere le condizioni atmosferiche, (anzi si dice che se non piove i buoni eugubini gettano acqua dalle finestre!) alle ore 18 del 15 maggio, vigilia del grande patrono della antica e ferrigna città: « Santo Ubaldo ».

L'origine di questa festa è vano ricercarla Pare, tra l'altro, che rimonti al 1154 a quando cioè Gubbio riportò una strepitosa vittoria su 11 città nemiche. Il trionfo delle armi eugubine fu dovuto a San Ubaldo e la festa venne istituita per onorare il santo.

Perciò è, oltre che una manifestazione religiosa anche una espressione di forza, di balda energia.

Questa processione è ancora oggi ripetuta con fede sempre viva e la «Corsa» che ne è la caratteristica particolare, non solo infervora gli abitanti ma come abbiamo detto, richiama un'infinità di gente dai paesi vicini, dalle più lontane regioni d'Italia e perfino dall'estero.

* * *

I ceri, in numero di tre non sono di cera ma di legno. Hanno forma di torri costituite da due prismi ottagonali dipinti sovrapposti, alti ben cinque metri sulla sommità dei quali sono erette le statuette di S. Ubaldo, S. Giorgio, S. Antonio.

Il primo cero è dei muratori e scalpellini, il secondo di artigiani diversi, il terzo dei contadini.

Di buon mattino i ceri vengono portati in un locale dove restano fino alle ore 11 antimeridiane.

I ceraioli (così si chiamano i portatori dei ceri) vestono calzoni bianchi, camicia bianca o rossa, berretto alla calabrese o fez alla bersagliera, sciarpa alla cintola di vario colore. Per ogni cero, che è assai pesante, e che poggia su di una barella a braccia occorrono circa un centinaio di ceraioli che si danno il cambio e due capitani che li comandano, l'uno detto « capitano della sciabola » l'altro « capitano dell'accetta ». Su tutti comanda il « capitano dei ceri ».

E' verso le 11 che si fa l'« alzata dei ceri » fissando, in pubblica via le statue sui rispettivi ceri e questi sulle barelle. Dopo di che il ceraiolo che ha fissato il cero prende una brocca d'acqua e bagna il legno e le connessure perchè meglio aderiscano. Quindi, in segno di gioia, getta via in alto la brocca e salta a terra. (Questa faccenda della brocca deve avere avuto in antico sicuramente un carattere simbolico).

Innalzati così i ceri fra evviva ed urli di festa, fra l'ondeggiar della folla, vengono portati per le vie della città in mostra e poi deposti a poca distanza dalla chiesa di Santa Maria Nuova perchè il pubblico li visiti.

I ceraioli consumano intanto un lauto pranzo e poi si mettono in moto per la città cantando inni sacri e patriottici. La cerimonia più solenne ha luogo alle 18.

* * *

Il campanone suona a distesa ed il Vescovo porta in processione la sacra reliquia di S. Ubaldo seguito da uno stuolo di sacerdoti, di religiosi e di fratelli delle varie confraternite e da una folla immensa di popolo.

Le vie e le piazze sono gremite: tutti i balconi, le terrazze e le finestre sono stipate di persone.

La processione attraversa la città, poi si dirige verso il luogo dove sono i ceri, il Vescovo, qui giunto, li benedice.

All'atto della benedizione i ceraioli, già pronti, con rapidità quasi fulminea, li sollevano e subito si riforma il corteo. Precedono un trombettiere e i capitani «dei ceri» e «dell'accetta» a cavallo; poi vengono i tre ceri di S. Ubaldo, di S. Giorgio e di S. Antonio.

V'è qualche attimo di ondeggiamento ,indi comincia la corsa pazza su per il Corso...

Corrono le macchine sacre, e dietro corre il popolo gridando, urlando, invocando.

In piazza della Signoria si fermano. La vasta piazza è gremita di popolo. La scalea e le finestre del Palazzo dei Consoli e quelle del Palazzo Pretorio e del prospiciente Palazzo Ranghiasci sono fitte di teste. Un brusio enorme e grida di giubilo e canti ancora di evviva e su tutto e su tutti, dominante, come ai tempi gloriosi nei quali chiamava a raccolta il grande popolo di artieri e di guerrieri del libero comune, la voce della grande campana voce cara e nota ai cuori di ogni eugubino come quella di persona famigliare che dice ai monti, al piano, alle valli l'inno gioioso del popolo giubilante che festeggia in sana allegria il suo grande Patrono vescovo e guerriero.

Ecco che da una delle grandi finestre del Palazzo Pretorio il Podestà solleva un drappo bianco.

I ceri sono levati d'impeto e via, tra la folla che si sbanda, tre giri vorticosi nell'ampia piazza e poi, sempre a corsa sfrenata per via XX Settembre e su verso il Monte, su verso il Santuario in vetta all'Ingino. La salita è ripida, la vetta è lontana, la strada è tortuosa ed acciottolata, i Ceri pesano quintali. Non importa; gli Eugubini hanno saldi garetti e spalle robuste; sono i discendenti dei forti soldati che seppero mille battaglie e non conobbero ostacoli e paure, sono i fratelli di quei mille crociati che partirono con Girolamo Gabrielli alla liberazione del Sepolcro di Cristo e degli altri mille e mille che parteciparono alla ultima crociata che dette all'Italia i suoi confini naturali ed insieme la coscienza della sua forza.

Non vacillano sotto il peso, salgono, salgono e quella strada di monte, che a buon passo d'uomo si percorre nello spazio di un'ora, essi, sotto il peso grave, la corrono in venti minuti appena.

Son giunti finalmente: inneggiano al Santo si prostrano dinanzi al suo corpo chiuso nell'urna d'oro e ridiscendono nella notte, per il sentiero illuminato da fantastiche fiaccolate, recando le statuette dei tre Santi, cantando l'inno dell'antica tradizione:

«.... O lume della fede
della Chiesa splendore
sostegno d'ogni cuore
Ubaldo Santo ! »

Natale Beccafichi

CORRIERE COMMERCIALE

NOTE IN MARGINE

La campagna granaria — nonostante che sia prematuro far previsioni sul raccolto definitivo — prosegue bene e va riprendendosi sul ritardo della stagione. La Banca Nazionale di Agricoltura nel suo interessante bollettino mensile pubblica:

« In condizioni molto buone si trovano, in generale, i seminati a grano, con un aspetto rigoglioso e con piante sane e robuste, sensibili benefici essi hanno infatti risentito dalle abbondanti concimazioni e dalle cure prodigate con tanto fervore dai nostri agricoltori; per quanto sia ancora prematuro fare previsioni, si può sperare che se la stagione proseguirà favorevole, il grano potrà dare un buon raccolto ».

***

Dall'esame della situazione della Banca d'Italia al 10 maggio si rileva che la circolazione è in una decade diminuita di circa 130 milioni essendo di lire 16.143.383.000. *Al portafoglio Italia è di lire* 3.723.903.000 *meno 7 milioni le anticipazioni lire* 1.549.149.000 *(meno 240 milioni) i debiti a vista lire* 424.146.000 *(meno 105 milioni) i depositi in C. C. lire* 1.229.096,000 *(meno 90 milioni). La circolazione si mantiene oltre i 16 miliardi, e portafoglio e anticipazioni (circolazioni pel commercio) oltre i 5200 milioni.*

***

La sistemazione del gruppo Brumer per la posizione dei creditori inglesi, ha dato luogo ad un'opportuna mise à point da parte dell'ex ministro De Stefani con una nota nel Corriere della Sera, *che distingueva nettamente l'economia privata dalla finanza statale. Può ora aggiungersi una particolare correntezza verso creditori stranieri, anche quando trattatisi di puri creditori privati. Infatti* l'Agenzia Economica *reca:*

« Una nuova riunione dei creditori britannici della « Secmat » ha finito per accettare l'offerta del Consorzio bancario italiano lievemente modificata. E cioè il Consorzio s'impegna a garantire non solo il 75 per cento dei crediti esteri non garantiti, ma anche il 75 per cento del residuo dei crediti dei creditori garantiti che rimarranno scoperti dopo la realizzazione delle garanzie I creditori svizzeri e francesi hanno essi pure accettato l'offerta ».

O.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Il mercato si presenta lievemente ma sostanzialmente migliore. Forse un po' di scoperto contribuisce a rialzare di qualche unità i titoli più speculati come Comit, Fiat, Chatillon ed anche Generali. Nel pomeriggio si accentua la tendenza buona e si nota una discreta richiesta di premi per prossimo.*

BOLOGNA, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 3,50 % 80,60 — Obbligazioni Venezie 74,30 — Banca Commerciale Italiana 1373 — Banca Nazionale di Credito 530 — Banco di Roma 112 — Cosulich 100 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 501 — Snia Viscosa 94 — Ilva 198 — Montecatini 248 — Fiat 527 — Adriatica Elettrica 268 — Terni 383,50 — Riseria Italiana 106 — Bonifiche Ferraresi 469 — Assi- 5% etaoi etaoi etaoi etaoi etaoieeeee curazioni Generali 4870 — Crdito Fondiario 5% 464,50 — Credito Fondiario 6% 489. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,65 — New York 19,10 — Svizzera 368.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,57 — Banca d'Italia 1880 — Banca Commerciale Italiana 1371,50 — Banca Nazionale di Credito 531 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 751 — Cosulich 99,50 — Mediterranee 660 — Meridionali 888 — N.G.I. - Rubattino 500,50 — Libera Triestina 125 — Cotonificio Cantoni 3900 — Cotonificio Veneziano 102 — Lanificio Rossi 4015 — Seta di Chatillon 228 — Linificio Nazionale 391 — Snia Viscosa 92 — Ilva 198 — Metallurgica Italiana 182 — Miniere Elba 42,50 — Montecatini 247 — Fiat 531 — Adriatica Elettrica 265 — Edison 762 — Vizzola 889 — Terni 382 — Distillerie Italiane 132,50 — Industrie zuccheri 650 — Raffinerie Liguri Lombarde 683 — Riseria Italiana 107 — Gulinelli Distillerie 198 — Bonifiche Ferraresi 470 — Fondi Rustici 192 — Beni Stabili 645 — Eridania 459. — *Cambi*: Parigi 74,64 — Londra 92,65 — New York 19,06 — Svizzera 367,95 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,30 — Zagabria 33,65 — Spagna 272,82 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 21. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 69,75 — id. f. m. 69,85 — Consolidati 5% cont. 80,50 — id. f. m. 80,60 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 1860 — Credito Fondiario 458 — Banca Commerciale Italiana 1372 — Credito Italiano 750 — Banco di Roma 111,50 — Banca Nazionale di Credito 532 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 842 — Ferrovie Meridionali 886 — Rubattino 501 — Cosulich 98 — Libera Triestina 126 — Tramways 285 — Cotoniere Meridionali 98,1/4 — S.N.I.A. 93 — Soie de Chatillon 228 — Varedo 40 — Terni 381,1/2 — Elba 42 — Metallurgica Italiana 182 — Ilva 194,1/2 — Ansaldo 136 — F.I.A.T. 530 — Azoto 165 — Montecatini 247 — Monte Amiata 285 — Antimonio 233 — Gas 682 — Romana Zuccheri 107 — Eridania 460 — Pantanella 220 — Bonifiche Ferraresi 468 — Fondi Rustici 191 — Immobiliare 890 — Beni Stabili 653 — Imprese Fondiarie 129,1/2 — Risanamento 1072 — S.A.T.A. 25 — Acqua Marcia 1550 — Condotte 1305 — Acquedotto Serino 539 — Marconi 370 — Cementi Spalato 229 — Isonzo 87 — Fondiaria Vita 707 — Acquedotto Palermo 462 — S.I.E.T. 137 — Banca Italo Britannica 496. — *Cambi*: Parigi 74,55 — Londra 92,64 — Ne York 19,09,1/2.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 21. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 69,90 — Consolidati 5% fine mese 80,55 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 73,90 — Banca Commerciale Italiana 1370 — Banco Roma 111,50 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4875 — Cosulich 100 — Veneziana Navigazione 275 — Cantiere Navale Triestino 81 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Adriatica di Elettricità 267 — Terni 381 — Dalmine 137,50 — F.I.A.T. 529,25 — Cotonificio Veneziano 100 — Soie de Chatillon 227 — Grandi Alberghi 76,12 — Montecatini 248 — Raffin. Ligure Lombarda 260 — Cotoniere Veneziane 1960 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,64 — Londra 92,675 — Zurigo 368 — New York 19,107 — Madrid 271 — Berlino 4,5450 — Bruxelles 2,6550 — Vienna 269 — Zagabia 33,65 — Praga 56,55 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 21. — *Consolidati*: Rendita 3,50 per cento netto (1906) 69,825 — id. 3,50 per cento netto (1902) 64,50 — id. 3 % lordo 42,75 — Consol. 5% (Littorio ed em. precedenti) 80,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 74,075. — *Cambi*: Francia 74,63 — Svizzera 368,05 — Londra 92,656 — Oro 368,44.

AGRICOLTURA

MERCATO DI VERONA

Ecco i prezzi praticati il 20 maggio: *Grani*: Frumento fino al ql. da lire 128 a 130; Id. buono da 125 a 127; Id. basso da 121 a 123; manibola Dom. da 143 a 149; estero comune da 129 a 131; Segala da 98 a 100; Orzo da 105 a 111; Avena nazionale nuova da 100 a 102; Id. estera da 94 a 97.

Granoni: Pignoletto rosso da L. 111 a 113 al ql.; Nostrano colorito da 106 a 108; Pignolone (scaiolo) da 102 a 104; Plata rosso sano da 98 a 100; Plata giallo sano da 96 a 98; Danubano giallo sano da 100 a 102.

Risone: Vialone da L. 138 a 150 al ql.; Maratelli da 108 a 116; Lencino P. 6 da 112 a 120; Originario o comune da 95 a 100.

Foraggi: Meggengo sciolto nuovo al ql. da L. 65 a 75; Maggengo imballato nuovo da 67 a 77; Agostano imballato da 62 a 72; Terzuolo da 55 a 63; Erba medica da 60 a 68; Erba medica imballata da 62 a 70; Panello di Lino da 102 a 107; Paglia di frumento sciolta da 15 a 17; Paglia di frumento imballata da 18 a 20.

Farina di Frumento: Farina N. 00 da 188 a 190; Id. N. 0 da 176 a 181; Farina N. 0 granito da 181 a 183; Farina di pane extra da 168 a 173; Id. di pane superiore da 164 a 169; Farina di grano comune da 155 a 160; Crusca da 70 a 72; Cruschello da 62 a 65.

Farina di granoturco: Lusso da 123 a 126; Mezzo lusso da 118 a 120; Fina da 113 a 115; Fioretto da 86 a 91; Cruscone da 64 a 74.

Risi: Vialone da 236 a 251; Maratelli comune da 145 a 152; mezza grana da 187 a 197; P. 6 da 191 a 201; Originario da 92 a 100; Giavone da 70 a 77; Risetta da 83 a 92.

Fagioli: Gnocchi nostrani da 320 a 340; Canelloni nuovi da 290 a 300; Borlotti Vigevano da 440 a 470; Bianchi da 310 a 350; Dall'occhio nostrani da 250 a 280

Semi da prato: Erba medca fina selez. da 400 a 450; Erba medica mercantile da 300 a 350; Trifolio selezionato da 750 a 800; Trifoglio mercantile da 550 a 650; Trifoglio rosso da 350 a 400; Id. ladino da 4000 a 5000; Miglio nostrano da 120 a 135; Panico da 180 a 200 al quintale.

Semi oleosi: Seme lino da 230 a 250; Ricino con guscio da 145 a 155; Ricino pulito da 230 a 245; Ravizzone fino nuovo da 155 a 165; Colza fina nuova da 175 a 185.

Tendenza: Frumenti, granoni ribassati.

Bestiame (peso vivo): Buoi 1.a qualità da L. 450 a 500; Id. 2.a qualità da 360 a 420; Id. 3.a qualità da 250 a 300; Vacche 1.a qualità da 400 a 460; Id. 2.a qualità da 340 a 360; Id. 3.a qual. da 250 a 270; Tori 1.a qualità da 380 a 430; Id. 2.a qualità da 270 a 320; Vitelli da latte 1.a qual. da 580 a 640; Id. 2.a qualità da 450 a 500; Castrati da 250 a 370.

Osservazioni: Mercato con buon concorso di animali. — Prezzi invariati.

MERCATO VINICOLO IN TOSCANA

Con l'innalzarsi della temperatura verso i venti gradi e con le pioggie frequenti i germogli delle viti cominciano a svilupparsi, e già appariscono nelle zone più precoci i primi grappolini la cui messa varia da località a località, dove abbondante e dove discreta.

Il danno dei geli invernali nelle pianure interne della regione si manifesta, in generale, meno grave di quanto si temeva, eccettuati gli ulivi e le viti delle zone basse del Valdarno tra Arezzo e Firenze, e dell'Alta Valle del Tevere, dove esso è notevole, essendo la maggior parte delle piante rimaste secche senza germogliare. Appena incomincia la costa, su verso la collina, scompare ogni traccia di avversità. I viticultori fanno già i preparativi per le prime irrorazioni.

Il commercio vinario in questa settimana segna un leggero rallentamento sulle piazze di Firenze e Arezzo; continua a dare segno di qualche attività nel Chianti e nel Lucchese, specie per le qualità superiori, perchè quelle inferiori sono sempre trascurate I prezzi restano invariati e sostenuti. Quotansi : vini bianchi vergini dell'aretino L. 10,50-12 all'ettogrado ; vini rossi L. 10-12,50 per gradazioni 10 a 12 gradi. I vini più rinomati di Pontassieve, Rufina, Chianti, Montalbano, Carmignano ecc. variano dalle 120 alle 150 al quintale per i gradi 10 e mezzo a 11; dalle 170 a 180 sino a 12 gradi; dalle 250 a 280 per le gradazioni superiori (dal Bollettino della R. Cantina Sperimentale di Arezzo).

BORSA CEREALI

MILANO, 21. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne. Frumento. Forte numero di affari, andamento calmo. Apertura luglio 126,60 agosto 125,10, Ottobre 126,90. Chiusura luglio 126,50, agosto 124,95, ottobre

Granoturco: discreto numero di contrattazioni andamento calmo. Apertura luglio 84,60, ottobre 82,50. Chiusura luglio 84,50, ottobre 82,45.

Riso: Largamente trattato, calmo per consegne luglio; andamento debole. Apertura corrente 149,50. Luglio 143,50; agosto 142,25; ottobre 136,25; chiusura, corrente 149; luglio 143,10; agosto 142, ottobre 136.

Risone: Affari limitati, prezzi calmi. Apertura corrente 103,25, luglio 102, agosto 101,25; ottobre 94,50. Chiusura corrente 103,50; luglio 101,50, agosto 100,50; ottobre 94,50.

Fallimenti e concordati

CAPODISTRIA — Vattovaz Mario di Giuseppe (defunto), generi alimentari; amministratore avv. comm. Antonio De Belli.

CASALE MONFERRATO — Avonto Giuseppe, macelleria, Villanova; curatore avv. Giovanni Schierano, di Casale: attivo denunciato L. 46.000, passivo L. 89.885. Vergano Giuseppe, mulino elettrico, Fubine: curatore avv. Ferdinando Negri, di Casale: attivo denunciato L. 9620; passivo L. 70.120.

FIRENZE — Corsi Ugo, manifatture, Prato; curatore rag. Francesco Cipriani, di Prato — Gianni Renato, accessori per cicli, via Guelfa, 16; curat. rag. Giuseppe Barlesi. — Piccolo fallimento. — Foiesi Augusta ved. Coddi, dolciumi, via Pisana, 342 — commissario giudiziale avv. Giuseppe Mattolini.

LIVORNO — Bernardini A., ditta in persona di Bernardini Albertina, tessuti, piazza Vitt. Eman., 22, curatore rag. cav. Giuseppe Serra — Monticoli Romeo di Alfredo, generi alimentari, Piombino, via Bologna 34, curatore dott. cav. Luigi Oretti.

MANTOVA — Aldrovandi Andrea, bovini, Suzzara, curatore dott. Ildebrando Grassi, di Mantova — Ferrari Trifonio (defunto) e Fontana Sara, Monzambano curatore rag. Antonio Garofalo, di Ponte sul Mincio.

MASSA — Mannelli Angelo, tessuti, Avenza, 18 maggio, curatore avv. Giuseppe Micheli, di Carrara — Ricci Felice di Carlo, lavoratorio marmi, curatore rag. Dario Mussi, attivo denunciato L. 21.365, passivo L. 26.663,65.

MODENA — Cortesi Umberto, officina meccanica, curatore avv. Fernando Galassi — Gianoli Augusto e Secondo benzina, Finale, curatore Ubaldo Torlai, di Modena.

PADOVA — Colonego fratelli (Antonio, Virginio, Camillo e Raffaele), pastificio e panificio, Montagnana, curatore avv. Mario Cavagnis — Tanzi Settimo costruzioni carri, S. Pietro Montagnon, curatore avv. Giacomo Battaglini, di Padova.

PERUGIA — Dottorini fratelli (Ferruccio e Guerriero) e Ditta concessionaria della prima Dottorini L. B. in persona di Dottorini Lanciotto e Bruno, coloniali, curatore avv. cav. Giuseppe Leimi. — Natali Carlo fu Loreto e Galeotti Raffaello fu Egidio, generi alimentari e caffè. Giosella di Castiglione del Lago, curatore avv. Nicolò Nicchiarelli, di Castiglione del Lago. — Tintori Mario, generi alimentari, Bevagna, curatore avv. Francesco Damiani, di Foligno.

REGGIO EMILIA — Pavarini Lino, autotrasporti, Marola di Carpineti, curatore dott. Bruno Lasagni, di Reggio Emilia, attivo denunciato L. 45.000, passivo L. 160.000.

VENEZIA — Conte Giuseppe fu Giuseppe, tessuti, Marano (Dolo), 18 maggio, istanza propria, curatore avv. Mario Seranto, di Dolo, attivo denunciato L. 34.257, passivo L. 49.474. — Merelli Giovanni, generi alimentari, Giudecca curatore rag. gr. uff. Mario Baldin — Perini Ernani, cordami, Chioggia, curatore avv. Mario Silvio Oselladore, di Chioggia.

LUCCA — Mencarini Gino, generi alimentari, Viareggio. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 4 ottobre 1928. — Piccolo fallimento: Bosignoli Natale. Fiumetto di Pietrasanta, 7 maggio, istanza creditore. Pretura in Pietrasanta, commissario rag. Cesare Palla, di Pietrasanta.

MASSA — Baldini Battista, costruzioni, Carrara. Il 23 maggio, ore 9, adunanza per proposta di concordato al 30 per cento a pronti dal passaggio in giudicato. — Bordigoni Stefano e Giuseppe Emilio, Avenza. E' in corso proposta di concordato al 20 per cento a pronti dal passaggio in giudicato — Ceccopieri Palmira, calzoleria. Omologato il concluso concordato al 25 per cento, coi benefici di legge. — Fruzzetti Cesira, generi alimentari. Forno di Massa. Omologato il concluso concordato al 22 per cento, coi benefici di legge — Orsi Domenico, ditta in persona di Orsi Giovanni e Felice, esercizio mulino. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 16 marzo 1926. — Pisani Argia ved. Fornari, Ferrari. Omologato il concluso concordato al 30 per cento, coi benefici di legge.

Nuove disposizioni per i contributi sindacali

ROMA, 21 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 4 aprile 1929 N.o 749.

Art. 1 I contributi supplettivi, previsti dall'art. 27 del R. D. 1.o luglio 1926 N.o 1130, non possono essere applicati dalle associazioni sindacali regolarmente riconosciute ai propri soci, se non nei limiti e con le forme stabilite dal presente decreto. Tali contributi sono: 1.o Le quote per tessere e distintivi; 2.o i contributi associativi; 3.o i contributi facoltativi.

Art. 2) — Le modalità per l'istituzione della tessera o distintivo ed i limiti di applicazione delle quote relative sono stabiliti dalla competente federazione e federazione autonoma con la approvazione del ministero per le corporazioni. La tessera si rinnova annualmente.

Art. 3 — I contributi associativi possono essere deliberati, in aggiunta alle quote fissate per la tessera e per il distintivo in sede di approvazione dei bilanci preventivi ed entro i limiti che saranno, di anno in anno, determinati da ciascuna confederazione o federazione autonoma con l'approvazione del Ministero delle corporazioni. I nuovi soci possono essere assoggettati ad un contributo di ammissione, la cui misura non può in nessun caso eccedere la metà dell'importo del contributo stabilito dal primo comma.

Art. 4 — L'applicazione dei contributi facoltativi può essere deliberata in caso di insufficienza di altri mezzi, esclusivamente per far fronte a spese di assoluta necessità e di carattere straordinario. Le deliberazioni debbono essere adottate col voto favorevole dei due terzi dei membri in carica e sono sottoposte all'approvazione del ministero delle corporazioni. Se l'applicazione dei contributi facoltativi è deliberata dall'associazione di grado inferiore, le relative deliberazioni, sono altresì soggette alla ratifica della confederazione o federazione autonoma Quando occorra provvedere a prestazione di carattere eccezionale e di riconosciuta utilità per gli interessi generali degli associati, i contributi facoltativi possono essere deliberati, nelle forme indicate nei commi precedenti, con carattere continuativo fino ad una durata massima di anni 10. In nessun caso i contributi facoltativi possono eccedere annualmente per ciascun associato la quota individuale dei contributi obbligatori.

Art. 5 — Le associazioni sindacali legalmente riconosciute possono istituire, a favore dei soci, servizi speciali di assistenza tecnica, e, qualora le condizioni di bilancio non consentano di far fronte alla spesa relativa con le entrate normali, le associazioni, con l'autorizzazione della confederazione o della federazione autonoma competente e l'approvazione del ministero delle corporazioni possono riscuotere esclusivamente a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori associati che intendano valersi di tali servizi, un concorso a titolo di rimborso di spesa. Eguale facoltà con l'approvazione del ministero delle corporazioni è data alle confederazioni o federazioni autonome.

Art. 6.o — Salvo quanto è disposto per i contributi obbligatori, è vietata ogni altra forma di contribuzione. E' in ogni caso vietato alle associazioni di aprire sottoscrizioni per qualsiasi motivo, senza la preventiva autorizzazione della competente confederazione o federazione autonoma. Per le sottoscrizioni di carattere nazionale promosse dalle confederazioni o dalle federazioni autonome è necessaria l'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Art. 7.o — E' revocata qualsiasi disposizione contraria al presente decreto.

RADIOFONIA

Mercoledì 22 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 20. — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Notizie; 12,20: Elar Quartetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano; 13,35: Elar-Jazz; 16,30: Cantuccio bambini; Oddone: Canzoncine primaverili; 17: Quintetto Elar.

Dalle 20 *alle* 23. — 19,55: Enit e Dopolavoro; 20,15: C. Brugnara: Folklore italico; 20,25: Notizie Stefani: Mercati; 20,30: Segnale orario; Concerto di musica leggera; 20,30: Orchestra a plettro della Società Corale «G. Verdi», diretta dal M.o cav. A. Morlacchi; 21,5: Commedia; 21,45: A. Colantuoni: Di tutto un po'; 22: Quintetto Elar: 1) Costa: Il Re de chez Maxim, fantasia; 2) Sagaria: Pizzi e nei; 3) Straus: Vino, donna e canto, valzer; 22,30: Musica di varietà; 23: Notizie Stefani e Boll. economico mondiale radiotelegrafico.

COMUNICAZIONE STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Giornale parlato; Borsa; Notizie; 13,15: Trio Radio; 16,30: Giornale parlato; Cambi; Notizie; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Trasmissione del Concerto dll'Orchestrina dell'Albergo di Russia: negli intervalli musica vocale.

Dalle 18,30 *alle* 23 — 18,30: Servizio Radioatmosferico Italiano con trasmissione di Segnale Speciali dalla R. Scuola F. Cesi; 18,40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola F. Cesi; 20: Giornale parlato; Comunicati: Enit e Dopolavoro; Sport (20,30); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; Sfogliando i giornali; 20,59: Segnale orario; 21: Concerto vocale e strumentale.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 21 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani mercoledì:

Situazione barica: Il bacino mediterraneo è ancora in bassa pressione, con minimo sulle coste cirenaiche. Un'area ciclonica si delinea a nord ovest dell'Europa. Sulle altre regioni europee pressioni elevate.

Probabilità: La distribuzione della pressione (tendente ad aumentare) è rimasta quasi invariata sul bacino Mediterraneo specialmente; sull'Europa centrale e nord orientale è in regime di alta pressione. I venti spireranno intorno a nord, moderati, con componente di ovest lungo l'Adriatico, di est sulle regioni settentrionali e sul Tirreno. Nebulosità persistente sulle regioni mridionali, cielo vario sul restante d'Italia. La temperatura sarà in lieve diminuzione. Mare generalmente mosso.

IL VANGELO
Lire 2

La sezione polacca della Dante ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 21 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi una larga rappresentanza del comitato di Varsavia e Cracovia della «Dante Alighieri» composta di intellettuali professori e professionisti polacchi che svolgono attivissima opera per la diffusione della cultura italiana in Polonia. La rappresentanza era accompagnata da S. E. Turati, che l'aveva ricevuta al mattino, dall'on. Coselschi consigliere centrale della «Dante» e delegato per la propaganda in Italia ed all'estero e dal gr. uff. L. Fracassetti direttore generale della «Dante». La segreteria del comitato di Varsavia Alina Wolff ha letto in italiano un indirizzo di ammirazione per il Duce e di affetto per l'Italia. Il Capo del Governo ha risposto, ricordando i legami che uniscono l'Italia alla Polonia, alla quale egli ha dato indubbie prove di simpatia. Le parole del Duce sono state accolte da vivissimi applausi e da grida di Viva il Duce e Viva l'Italia.

Chiarimenti sul prossimo raccolto granario

ROMA, 20 sera

Il Comitato del grano comunica: Cominciano ad essere pubblicate sui giornali previsioni sulla prossima raccolta del grano. Tali previsioni mancano nel momento attuale di ogni base. Dati definitivi del raccolto non si conosceranno che a trebbiatura ultimata, cioè a metà settembre. Le previsioni approssimative del comitato sono per un raccolto piuttosto mediocre dato l'andamento sfavorevole della stagione al tempo della semina e durante i mesi invernali».

Convegno di commercianti a Brescia

BRESCIA, 21 matt.

Ieri presso la sede della Federazione dei commercianti di Brescia, è stato tenuto un convegno dei rappresentanti delle provincie di Verona, Milano, Trento, Bolzano, Parma, Modena, Piacenza, Vicenza Cremona Bergamo, Reggio, Rovigo, Forlì, Venezia, Ravenna e Brescia, per discutere il problema dell'organizzazione e potenziamento della produzione ortofrutticola nazionale, che è in pieno sviluppo. La riunione è stata presieduta dall'on. Lantini, il quale ha illustrato ai convenuti la necessità che il commercio italiano abbia ad attrezzarsi anche attraverso le forme associate di attività, per garantire alla produzione ogni possibilità di sviluppo in ordine alle richieste, tanto del mercato nazionale che di quello estero.

Le dichiarazioni dell'on. Lantini sono state accolte dagli applausi dei convenuti. Ha fatto seguito il prof. Carli, direttore dell'ufficio economico della federazione stessa, che ha impostato il problema tanto in ordine al mercato interno che al mercato estero.

La discussione è stata animatissima ed ha occupato tutta la mattinata e parte del pomeriggio, ad essa hanno partecipato il presidente e il vicepresidente della federazione bresciana, Bruni e Peri il comm. Borgnino il cav. Racanelli e i sigg. Panizza Zampieri ed altri. Il convegno si è chiuso con la votazione unanime di un importante ordine del giorno.

Ucciso a colpi di forca

FIRENZE, 21 sera

Giunge notizia da Palazzo del Pero (Arezzo) che a 17 chilometri dalla città in frazione S. Cassiano, nella notte da domenica a lunedì, a colpi di forcone venne ucciso il possidente David Martini, di anni 68, il cui cadavere venne rinvenuto lunedì mattina alle 8. Il movente è da attribuirsi al furto. Sono stati effettuati due arresti per sospetto. Sul posto si sono recati il Procuratore del Re, cav. Rossi e il cancelliere Dini.

La condanna di un direttore e di un cassiere di Banca

FIRENZE, 21 sera

Il Tribunale di Pistoia ha condannato il sig. Leo Marco Fontana, ex direttore della Succursale lucchese della Banca di Firenze, a 3 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 1400 di multa, per truffe e falsi per L. 150.000 in danno della Banca stessa che si era costituita Parte Civile.

Lo stesso tribunale ha condannato l'ex cassiere della Società Anonima Servizi Elettrici di Viareggio, Guglielmo Guidi, a 4 anni e 8 mesi di reclusione e L. 1800 di multa per ingenti appropriazioni indebite in danno della Società.

Tragica fine di un sardo a New York

CAGLIARI, 21 sera

Giunge notizia da New York, della morte colà avvenuta, per fatale disgrazia, di un nostro giovine concittadino, il signor Gesualdo Costa.

Il Costa, appassionatissimo della scherma, in un assalto accademico, col prof. Gerardo Cetrulo, a Besamfied (New York), per una fatale imprudenza, essendosi misurato senza la maschera di protezione, ebbe un occhio trapassato dalla spada avversaria, che, ledendogli il cervello, lo condusse a morte dopo pochi giorni di atroci sofferenze.

CRONACA SPORTIVA

Binda vince la seconda tappa del Giro d'Italia

FOGGIA, 21 sera

Stamane alle ore 9,18 ha avuto luogo la partenza da Napoli per la seconda tappa Napoli-Foggia, dei corridori ciclisti partecianti al giro d'Italia. L'adunata ha avuto luogo in piazza Capodichino ed il via è stato dato dal Segretario Federale Fascista avv. Natale Schiassi Dei corridori che hanno compiuto la prima tappa Roma-Napoli 154 sono rimasti in gara, tre si sono ritirati.

Ecco l'ordine di arrivo a Foggia: 1.o Binda Alfredo alle ore 15,45, impiegando ore 6.38'7"; 2.o Piemontesi a tre macchine; 3.o Dinale a mezza macchina: 4.o Crippa; 5.o Giacobbe; 6.o Frascarelli; 7.o Visconti; 8.o Averardi; 9.o Catalani; 10.o Negrini; 11.o Pancera; 12.o Beretta 13.o; Giuntelli; 14.o Roveta 15.o Belloni.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

I REALI A RODI

La giornata di lunedì

La presenza dei Sovrani, mantiene la città in uno stato di esultanza continua. I Sovrani e le principesse sbarcano dal *Savoia* alle 7.30 del mattino, ed il corteo delle automobili reali passa fra rinnovate acclamazioni fra la folla, che già fino dalle primissime ore del mattino, aveva invaso il Foro italico e le sue adiacenze.

Il quartiere di S. Anastasia è tappezzato di manifesti inneggianti ai Sovrani e alle Principesse. Il corteo, dopo avere oltrepassato la località di Rodino, si avvia verso i villaggi dell'interno. Ad Asgurgo i villici ortodossi e mussulmani, accolgono i Reali con acclamazioni entusiastiche e le automobili proseguono sotto una serie di archi di trionfo. Le automobili filano verso il cuore dell'isola, passando sulle fertili colline dell'altipiano di Psito, fra le quali da lungi si scorge Erimocastro, castello antichissimo che domina la baia di Calitea, dove avvenne lo sbarco delle truppe italiane nel maggio 1912. Del castello il Sovrano si interessa vivamente.

La popolazione del paese di Psito conviene tutta al bivio di Afando ed i Reali passano sotto archi di mirto tra il commosso applauso della folla. Il Sindaco pronuncia brevi parole, esprimendo il gaudio e l'esultanza della popolazione ed esaltando e ringraziando il Sovrano per le opere di civiltà compiute dal governo a beneficio dell'isola. Il corteo si porta verso Arcangelo, tutta imbandierata. Anche qui le ovazioni ai Reali sono calorosissime.

Il corteo prosegue per Castroferaclo, eretto sull'antichissima acropoli di Lorima e su cui sventola il tricolore. La località interessa il Sovrano e ad esso il governatore Lago, illustra l'opera compiuta per la valorizzazione del castello nel quale fu trasportata la sacra icone della madonna di Apollonia, durante un assedio subito dai cavalieri di S. Giovanni. Massari accoglie festante i Sovrani, mentre le campane spandono la loro voce di inno e di gloria. Dopo l'inaugurazione del nuovo ponte sul fiume Gadura, che è una delle più geniali e ardite costruzioni della tecnica moderna, il corteo raggiunge Lingo, dove il Sindaco porge il saluto ai Reali e ricorda l'opera rigeneratrice dell'Italia.

I Sovrani e le principesse visitano il paese, le cui strade sono ricoperte di mirto e in cui archi di trionfo si susseguono ininterrotti fino ai piedi del mondo. La Regina Elena, accompagnata dalla principessa Maria, visita poi la baja in motoscafo, mentre le principesse Giovanna e Maria Adelaide, ritornano a Rodi in automobile. Il Sovrano si spinge invece fin sull'acropoli, per visitare minutamente l'antico castello. A S. M. il Re, viene offerto un antico piatto di Lindo di grande valore artistico. Quindi le LL. MM. il Re e la Regina, con la Principessa Maria scendono al porticciuolo dove si imbarcano sul *Savoia*, venuto a rilevarli, a bordo del quale ritornano a Rodi. A bordo del *Savoia* i Sovrani trattengono a colazione il governatore Lago ed il segretario generale del Governo.

Alle ore 15 i Sovrani, sbarcano nuovamente dal *Savoia* e da Rodi, si portano fino al monte del Profeta, quasi al centro dell'isola, dove in un nuovo albergo alpino, costruito recentemente viene loro offerto un *the*. Nel sagrato della chiesa ortodossa di Cremasto i Sovrani assistono alla tradizionale danza locale detta « susta », quindi fanno ritorno a Rodi, riprendendo imbarco sul *Savoia*.

Questa sera ha avuto luogo una grande fiaccolata, promossa dal Fascio locale e dalla podesteria, in onore dei Sovrani.

Altro terremoto in Asia Minore
1000 case distrutte
39 morti accertati

ANGORA, 21 sera

Si ha notizia di un nuovo violento terremoto, che ha sconvolto l'Asia Minore. Domenica alle 18,40 una forte scossa tellurica si è verificata a Souchehri presso Sivas. Le vittime accertate finora sono 39 morti e una quarantina di feriti. Un migliaio di case sono rimaste totalmente o parzialmente distrutte. (Radio St.).

Il "Bellanca,, spiccherebbe oggi il volo da New-York per Roma

LONDRA, 21 sera

Giunge notizia da New-York che gli aviatori americani Williams e Aoanco si sono recati a bordo del monoplano *Bellanca* all'aerodromo di Old Orchard, donde sperano di potere prendere il volo alla volta di Roma. (*Radio Stef.*).

I CANDIDATI UFFICIALI per le elezioni inglesi

LONDRA, 21 sera

I candidati iscritti ufficialmente per le elezioni, che avranno luogo il 30 maggio prossimo, sono oggi in totale 1724, di cui 68 donne.

Essi si suddividono come segue: 588 candidati conservatori, 570 laburisti, 510 liberali, 25 comunisti, 31 indipendenti. Sette candidati, che si trovano senza concorrenti nei rispettivi collegi, e cioè quattro conservatori e tre nazionalisti irlandesi sono eletti senza lotta. (*Radio Stefani*).

LIBRI RICEVUTI

D. F. TARANI: *Visioni franco-spagnole*. — Scuola Tip. Istituto Gualandi - Firenze, via Ripoli 21.

P. L. PERA: *La creazione simultanea e virtuale secondo S. Agostino*, con lettera dell'E.mo Cardinal Maffi. N. 2 volumi. — Libreria Editrice Fiorentina, Firenze. — L. 5 cadauno.

F. COGNASSO: *Umberto Biancamano* (dalla Collana Storica Sabauda). — G. B. Paravia e C., Torino. - L. 15.

OPERA NAZ. BALILLA: *Giovinezza Eroica*. — Roma, Palazzo Viminale.

P. CAIAZZO: *Il genio di S. Agostino nella vita e nelle opere* (430-1930) nel quindicesimo centenario della morte del Santo Dottore. Dalla Biblioteca Agostiniana. — Libreria Ed. Fiorentina, Firenze. - L. 5.

FRANC NOHAIN: *L'art de vivre*. — Editions Spes - Parigi, 17, rue Soufflot. - Fr. 10.

CORRIERE BOLOGNESE

FATTI E MISFATTI

I ladri alla Certosa
L'arresto di un meccanico

Il Vigile Urbano, Guido Venturi, mentre prestava servizio in abito borghese nell'interno della nostra Certosa e precisamente nel chiostro maggiore di ponente, notò un individuo sconosciuto aggirarsi con fare sospetto fra le tombe. Lo sconosciuto alla vista del Venturi fingeva di annaffiare fiori sul campo del chiostro, Ma lo scaltro Vigile messo in sospetto e dubitando fortemente della sincerità dell'atto compiuto dall' individuo, finse di proseguire la sua strada e ad una certa lontananza si nascose dietro una siepe, poi piano piano, si portò presso l'individuo il quale credendo di non essere osservato distaccava da una tomba portante il n. 98 di proprietà del sig. Rosini Antonio, una lunga catena di bronzo formata di anelli lavorati verniciati in nero, del valore di L. 150, e si appropriava di un vasetto deposto sopra un ceppo.

Il Venturi visto l'azione ladresca si avvicinava al ladro dichiarandolo in arresto e lo accompagnava agli Uffici della Certosa, dove lo identificava per il meccanico Mario Masotti di anni 36 abitante in Via Orbi 42.

Dopo poco giungeva il collega Guizzardi che lo coadiuvava a tradurre l'arrestato al Comando dei Vigili Urbani, dove veniva consegnato alla R. Questura.

Ingenuo tentativo di truffa
L'arresto d'una quattordicenne

Ieri verso le ore 16 si presentava agli uffici amministrativi della ditta Comi una giovinetta quattordicenne la quale qualificandosi per la commessa della ditta Garuti di Via Saragozza, presentava una lettera, che il suo principale l'avrebbe incaricata di recapitare all'amministratore generale.

La giovinetta, si fermava quindi negli uffici in attesa di una risposta.

La letterina, recante la firma apocrifa del Garuti, formulava la richiesta di un grazioso prestito di lire 500, di cui il commerciante di Via Saragozza avrebbe avuto urgente bisogno. L'amministratore della ditta Comi di fronte a quel manoscritto così male combinato dal punto di vista calligrafico, capiva al volo che non si trattava altro che di un volgare ed ingenuo tentativo di truffa.

Naturalmente volle sincerarsi della cosa, e, chiamato un impiegato d'ufficio faceva accompagnare la giovinetta in via Saragozza per accertare se effettivamente il sig. Garuti avesse scritto la lettera.

La giovinetta, dopo un attimo di esitazione, prese il coraggio a due mani ed ostentando la massima disinvoltura seguì l'impiegato, ma ad un tratto dopo aver percorso qualche tratto di strada cercava di svignarsela.

Il giovinotto che l'accompagnava stava in guardia e la sconosciuta veniva senz'altro tradotta in Questura. Quivi veniva identificata per certa Maria Bertocchi di Ferdinando di anni 14 nata a Borgo Panigale ed abitante a Casalecchio di Reno.

Interrogata la Bertocchi ha mantenuto il più stretto riserbo, ma giacchè è troppo evidente che essa non ha agito di sua iniziativa e da sola, il dott. Scillone ha iniziato una serie di indagini per identificare il vero responsabile l'ideatore della truffa, tanto miseramente fallita.

La sparizione di due libretti di risparmio

Giorni or sono si presentava ai carabinieri certo Luigi Venturi abitante in frazione S. Giuseppe 34, per denunciare la sparizione di due libretti di risparmio nei quali a furia di economie era riuscito a concentrare un gruzzoletto di 2000 lire. La somma si trovava adunque depositata in due libretti al portatore presso la Cassa di Risparmio ed il muratore preoccupato di prevenire qualche cattiva sorpresa aveva pensato di nasconderli dietro un quadro a muro nella propria stanza da letto.

Nessuno avrebbe mai pensato di andare a scovare in quel nascondiglio il piccolo tesoro dell'ottimo operaio, ma un bel giorno il Venturi volendo verificare lo stato di conservazione dei libretti, constatò che erano scomparsi. Superato l'attimo di sbalordimento e la constatazione della incredibile sorpresa, il Venturi si precipitò alla Cassa di Risparmio per svolgere le pratiche necessarie al ricupero della somma.

Il ladro dei libretti si era però presentato agli sportelli e quantunque non avesse dato fondo alla somma depositato pure aveva già effettuato due prelevamenti, un primo di 300 lire e uno più recente di 150 lire.

Il Venturi posto il fermo sui libretti ed assicurata l'incolumità della somma rimasta a disposizione si recava a sporgere denunzia del fatto ai carabinieri, che stanno ora svolgendo indagini del caso.

Il bollettino demografico

Movimento demografico del giorno ... maggio 1929:
Nati vivi: N. 4.
Morti: N. 1.
Movimento demografico del giorno ... maggio 1929:
Nati vivi: N. 35.
Matrimoni: N. 3.
Morti: N. 8.

Cronaca d'oro

Ricovero di Mendicità — Il comm. Alessandro Cassarini, intendendo concorrere per la formazione della somma occorrente all'acquisto dei candelabri per la Cappella dell'Ospizio Vecchi Settimo di San Giuseppe, ha offerto N. ... di Consolidato Italiano tipo 5% ... del valore nominale complessivo di ...

Istituto Salesiano — La signora ... vira vedova Maccaferri offre L. 50 per onorare la memoria della cugina Luisa ... gnesi Mignani. I signori Ettore e ... Matteuzzi offrono L. 50 per onorare la memoria della cugina Luisa Bolognesi Mignani.

Amministrazione degli Ospedali — ... dova e i figli del compianto prof. ... Brunetti hanno fatto una seconda ... di L. 500 per l'intestazione di un letto all'Ospedale di S. Orsola in memoria del Defunto.

ECHI DI CRONACA

Ricevimento Regale

Nella recente visita a Parma le LL. AA. RR. il Principe Ereditario ed il Duca di Bergamo, al rinfresco durante il gran ballo offerto dall'Ufficialità dei Lancieri di Novara venne servito dalla Ditta ... narini di Bologna i cui squisiti prodotti, oltre agli Italianissimi Spumanti Cinzano e Liquori Sarti, furono particolarmente graditi ed apprezzatissime la ricchezza e l'irreprensibilità del servizio.

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, prezzi concorribili, nei grandi magazzini della premiata Ditta R. SAC... TI, Via Mazzini 34 (interno) e Via Saffi 1.

AL LITTORIALE

visitate lo Stand del Burrificio

dove a tutti è riservata una gradita sorpresa e dove tutti potranno gustare il rinomato BURRO «LITTORIALE».

Gli amici, che hanno fotografie di attualità di solenni cerimonie religiose o civili ce ne mandino subito copia.

Se sarà possibile le pubblicheremo su l'«Avvenire d'Italia» e magari anche su «La Festa».

IDROLITINA
NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:
In Italia annualmente
se ne bevono 50 milioni di litri
IMITATA SEMPRE · RAGGIUNTA MAI

13-18 Luglio
A LOURDES
col Grande Pellegrinaggio
dell'Opera Cardinal Ferrari
QUOTE: L. 350,- per la II. Classe
III Classe
L. 240,- Quota comprendente vitto e alloggio a Lourdes viaggio di andata e ritorno, libro di preghiere, manuale, distintivo, man...
Iscrizioni si ricevono in MILANO Via Dante 7 — BOLOGNA Via Mentana 4 — ROMA Via C. Battisti 120 — VENEZIA S. Giovanni e Paolo e presso tutti i corrispondenti dell'E.V...

OFFICINA COMUNALE DEL GAS BOLOGNA
LE APPLICAZIONI DEL GAS
INDUSTRIA ALBERGHIERA USI DOMESTICI ILLUMINAZIONE
ESPOSIZIONE DEL LITTORIALE 19 MAGGIO - 2 GIUGNO A...

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Voci del pubblico
Un ballo in più

Riceviamo e pubblichiamo: « Caro *Avvenire*, quasi che di balli non ne fossero abbastanza, in omaggio alla millantata miseria e disoccupazione, e i soliti ritrovi e le osterie la domenica si tramutino in... serragli danzanti, l'altra sera ha avuto luogo un ballo in più e precisamente in viale Friuli n. 18, in un privato appartamento. Dalle ore ... alle prime ore del giorno, finestre spalancate, a piena orchestra, tamburi, violini, chitarre, mandolini, hanno infuriato le danze e i clamori mentre tutti gli inquilini abitanti nel quartiere, donne, uomini, bambini, sono stati impossibilitati a dormire.

Ti prego di far noto il fatto onde le Autorità provvedino prima che si ripeti la bella festa notturna e che gli inquilini reagiscano da se ».

Fiori di arancio

Ieri mattina l'egregio nostro amico rag. dott. Faustino Barbina ha impalmata la leggiadra signorina ... Miani. Al rito religioso assistevano numerosi amici degli sposi ... furono donati di splendide «corbeilles» di fiori e di ricchi e numerosi regali. Presentiamo le nostre felicitazioni alle due distinte famiglie degli sposi cui porgiamo i sensi più vivi del nostro affettuoso augurio di felicità e pace cristiana.

Contro l'accattonaggio

Riportiamo il quarto elenco dei contributi versati alla locale Congregazione di Carità per il corrente anno, dai sottoscrittori alla lotta contro l'accattonaggio:

Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo L. 100, Sala De Ponti Silvia L. 80, ...avalle Antonio L. 100, Bernardis ...io L. 90, Facci Luigi L. 80, Geatti ...nni L. 80, Fornara Angelo L. 80, ...lutti Francesco L. 60, Vidussi Gio... L. 50, Sac. Angelo Venturini li... 50, Morassutti Achille L. 50, famiglia Flaibani Giovanni L. 40.

I nuovi capi-sestiere

Ha avuto luogo una riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento il quale, dopo avere esaminata la situazione locale, ha nominato i seguenti capi sestiere cittadini:
1.o Sestiere: Leonarduzzi rag. Gino.
2.o Sestiere: centuerione Giuseppe ...oni.
3.o Sestiere: capo manipolo Giorgio Zorzi.
4.o Sestiere: Armando Colla.
5.o Sestiere: capo manipolo Antonio ...raro.
6.o Sestiere: Rumignani rag. Piero.
7.o Sestiere: Michelangelo Provvisio-...

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: minestrone, capretto al forno o tonno, contorno; sera: di magro, vitello in umido o uova.

Cronaca varia

Festa dell'Arma. — L'altro ieri ricorrendo il 70. annuale della battaglia di Montebello, il glorioso Reggimento dei Cavalleggeri « Monferrato » ha solennizzato la storica data alla presenza delle più eminenti autorità politiche, militari e ... La truppa venne passata in rivista dal colonnello che commemorò con un discorso la battaglia. Seguirono gare ippiche tra ufficiali e ... sportivi nonchè esercizi mi...

Conferenza. — Ieri sera nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico, il dott. prof. Vittorio Cesa del ... ha tenuto una interessante conferenza sul tema: « Le grandi finalità dell'arte ed il loro alto potere educativo ». Assisteva alla conferenza un distinto pubblico che ha tributato calorosi applausi all'oratore.

... ai cartellini! — Per mancata applicazione in vista del pubblico dei cartellini indicanti i prezzi i RR. CC. hanno elevato contravvenzione contro certa Pittia Fanny fu Giovanni di anni 40 di Cologna da Tavagnacco che vendeva senza ... fichi secchi, datteri e frutta.

Latte buono e scremato. — Per i prelevamenti eseguiti in questi giorni dai vigili sanitari del comune di ..., la locale Stazione chimico agraria sperimentale comunica i seguenti risultati:

Latte genuino risulta quello prelevato a Scatoni Roma fu Antonio abitante a Cussignacco e Della Ros Vilma di Giuseppe abitante al ... Basso n. 22.

Latte scremato risultò quello prelevato a Degano Ermellina fu Luigi di Pasian di Prato e Gregoris Luigi ... Gosatti pure di Pasian di Prato.

TRICESIMO

Conferenze colturali nel Dopolavoro — Domenica alle 11 ant., il dott. Silvano Menghetti, tenne nell'ampia sala comunale una applaudita lezione su i vecchi e nuovi sistemi di pronto soccorso. Il dottor Arquini ha presentato l'oratore con nobilissime parole, di poi l'oratore con arte e praticità dimostrò ai numerosissimi presenti i metodi ... il tema non ha bisogno di commenti.

Dopo un'ora di conferenza ascoltata con tutta attenzione ed interessamento dato i mezzi e l'efficacia che dimostrò l'oratore, prese a parlare il Presidente del corso di queste istruzioni popolari, dott. Urbano Botrè, per ringraziare il pubblico, conferenzieri e quanti si prestarono per la riuscita di queste istruzioni e rese noto che per un breve tempo verranno sospese.

Diede poi una breve relazione sulle ... conferenze tenute fin al momento e cioè 12 di agraria, 7 di contabilità agricola, 6 di zootecnia, 4 di chimica, 3 d'igiene e soccorsi di urgenza, 1 di letteratura, e 11 di meccanica sul funzionamento del motore a scoppio.

Consegnò poi i diplomi di primo grado alle grandi e benemerite aziende agricole del sig. Vincenzo ... e Jannis Massimo, di secondo grado a Pontelli Enrico, e di terzo all'azienda del comm. Michieli ...oni.

BUIA

Un furto — Durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nel pollaio del sig. Vidoni G. Batta fu Leonardo di anni 46 e hanno carpito ben ... galline per un valore di lire ... Il furto venne denunciato.

PORDENONE

Gara diocesana della G. F. C. I. — Domenica 26 maggio avrà luogo a Pordenone la Gara Diocesana di Coltura religiosa che sarà presieduta dal nostro Eccellentissimo Vescovo. Alla gara diocesana devono concorrere le vincitrici delle tre sezioni di quei circoli che hanno fatto il loro esame (una per le effettive, una per le aspiranti, una per le beniamine). In tal circostanza faremo pure una giornata Mariana alla quale fin d'ora tutti i circoli sono invitati ad intervenire.

Gita. — Accompagnate dalle Suore e dalla signora Cossetti sono partite per Padova una trentina di scolare del Collegio di S. Giorgio per una gita d'istruzione e un pellegrinaggio di pietà.

TAVAGNACCO

I cartellini — Perchè non applicavano le etichette e i cartellini nelle bottiglie di alcoolici, come rhum, grappa, ecc., i RR. CC. hanno elevato contravvenzione contro certi Damiani Romeo di Enrico di anni 48 e Feruglio Angelo fu Beniamino di anni 48, di Colugua.

CERVIGNANO

Commemorazione di Luigi Chiozza. — Nella sala del Palazzo Comunale, presenti eminentissime autorità civili, politiche sindacali nonchè i dirigenti la Cattedra Ambulante di Udine e le istituzioni agricole della Provincia e uno stuolo di agricoltori, il prof. Valentino Miniscalco ha commemorato con un eloquente e dotto discorso lo scienziato Luigi Chiozza che onorò il Friuli con la sua opera di chimico e di agricoltore nella seconda metà del secolo scorso e si rese benemerito della nostra agricoltura. L'oratore venne vivamente applaudito e complimentato.

S. GIORGIO DI NOGARO

Un incidente. — Certo Dore Virgilio di anni 17, segando una capsula di dinamite ne provocava lo scoppio riportando gravi ferite alla testa e al viso e la perdita di un occhio. Alcune scheggie ferivano anche certo Beazzi Gino di Gregorio che lavorava vicino.

Furto ed arresto. — A tale Citopi Giacomo di Giuseppe veniva rubata la bicicletta lasciata momentaneamente incustodita. Iniziate attive indagini veniva identificato e arrestato il ladro, certo Marinelli, e la macchina veniva ricuperata.

FRISANCO

La luce a Poffabro. — Con una lieta cerimonia è stato inaugurato l'impianto per la fornitura della luce nella ridente frazione di Poffabro. Tutto il paese era in festa. Ebbe luogo un banchetto di 50 coperti.

CODROIPO

Onore al merito. — Con solenne cerimonia alla quale parteciparono il Podestà di Udine, l'ispettore Toneatto, il comm. Gasperoni, il podestà di Codroipo co. dott. Mainardi e le più eminenti personalità del luogo sono state consegnate le medaglie d'oro di benemerenza decretate alla insegnante Anna Fabris e ai figli della compianta maestra Italia Miotti. Pronunciarono applauditi discorsi il co. Mainardi, l'ispettore Toneatto, il podestà di Udine e il comm. Gasperoni ai quali rispose commossa la maestra Fabris, illustre scrittrice e poetessa friulana che fu anche donata di due artistiche pergamene.

FAGAGNA

Ufficio soppresso — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. col quale, in seguito alla soppressione del Comune di S. Vito di Fagagna e alla sua aggregazione al Comune di Fagagna, si dichiara la soppressione dell'Ufficio di Conciliazione di San Vito di Fagagna.

CAUSA UN INCRESCIOSO DISGUIDO POSTALE MANCHIAM DI PARTE DELLA CRONACA DI UDINE

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Treviso, Piazza Duomo 5, telef. 10-60

Giornata mariana espiatoria contro la moda a S. Giuseppe

Come abbiamo annunciato, la giornata espiatoria contro la moda si svolse domenica scorsa a S. Giuseppe parrocchia suburbana di questa città, con una inusitata solennità e con l'intervento di S. E. monsignor Arcivescovo, che volle così dimostrare ancora una volta il suo sentimento di giusta protesta contro uno scandalo che si va facendo ogni giorno più grave, ed in modo tale da preparare le armi alla mano punitrice di Dio offeso.

Le fiorenti associazioni cattoliche della parrocchia fin dal mattino offrirono al Divin Cuore la Comunione riparatrice e nel pomeriggio, dopo il canto dei Vesperi di Pentecoste, alla presenza dell'amato Presule e di tutto il popolo, ben centoventi ragazze della parrocchia presentarono alla Vergine una solenne promessa di combattere in sè e nelle altre quella moda sfacciata delle vesti corte e delle calze color carne.

Prese la parola S. E. che tenne un infiammato discorso, nel quale fra l'altro disse che ben volentieri e di tutto cuore presenziava a tale dimostrazione di pietà e di costume cristiano e che era lieto di accettare la promessa di tante figliuole generose, che si dichiararono pronte ad obbedire alla voce del loro Pastore. Purtroppo, ebbe a dire il Vescovo, per quanto fin dall'anno scorso avessimo in una lettera tutta paterna chiesto il minimo in questa materia, ci accorgiamo che non fummo ascoltati. Accennò poi alle parole accorate del S. Padre nel discorso ai Quaresimalisti di quest'anno, nel quale stigmatizzava queste svergognate che ancora vorrebero dirsi cristiane.

Non rimane perciò che rivolgersi a Dio e riparare e pregare, mentre tutti i buoni e gli onesti devono riprendere con rinnovato zelo la santa campagna per la correttezza della moda, che furoreggia dappertutto con crescendo spaventoso nelle città ed anche nelle campagne.

Si passò quindi all'Asilo « G. Appiani » ed ivi alla presenza di S. E., del parroco don Francesco Tonolo, di vari sacerdoti, dell'avv. Gallina rappresentante della Giunta Diocesana, della sig.na Melchiori dell'U. F. C. I. e di un numeroso pubblico, ebbe luogo una assai ben riuscita accademia Mariana, promossa dal Circolo Femminile, intercalata da canti e poesie inneggianti alla Vergine, durante la quale parlarono con efficace parola un giovane del Circolo e due giovani circoline della parrocchia, lasciando in tutti la migliore impressione.

L'esimio cav. Amedeo Balzaro di Verona, apostolo della lotta contro la bestemmia e la moda scorretta, mandò alla parrocchia un vibrante messaggio di adesione e di plauso.

Giornata di studio degli studenti cattolici

Promossa dalla Federazione Diocesana della G. C. I. ebbe luogo domenica, giorno di Pentecoste, una giornata di studio e di formazione per gli studenti cattolici. Oltre a quelli già regolarmente tesserati della G. C. I., parteciparono alla giornata i Fucini in massa, gli studenti di II.a e III.a classe del Liceo Vescovile Pio X, un gruppo di studenti della III.a classe del Liceo «Canova» e altri.

Nella chiesa di S. Andrea il sac. prof. Giulio Stocco, Assistente dei Fucini, celebrò la S. Messa per il Papa e al Vangelo disse agli studenti che, come gli Apostoli nel cenacolo, così essi debbono prepararsi a divenire dei validi testimoni di Gesù Cristo, ora specialmente che l'Italia non chiude, ma spalanca le porte del cenacolo e chiama la Chiesa ad uscire in mezzo al popolo a predicare la sua dottrina, a insegnare la sua morale. Molti studenti si accostarono alla Santa Comunione.

Rotto il digiuno nella nuova sede della Fuci, tutti gli studenti si raccolsero nel salone di Palazzo Filodrammatici ad ascoltare le relazioni annunciate. Dopo brevi e gaiamente rumoreggiate parole dell'avv. A. Cursi, presidente della Federazione G. C. I., parlò il dott. G. M. Stievenazzo, reggente del Segretariato Fucino. Egli, con parola nobile e ridondante di sentimento, delineò ai giovani studenti, che attentissimi lo seguivano, il perfetto ideale che deve brillare dinanzi alla loro mente: l'ordine e l'equilibrio nelle facoltà sensitive, affettive e intellettuali, che si realizzano in altrettante virtù ardue ma gioconde e fondamentali per la formazione dello studente cattolico oggi, dell'onesto professionista e cittadino un altro giorno.

Il delegato regionale per gli studenti ing. Guariento di Este parlava poscia con la sua nota competenza ed entusiasmo del problema organizzativo. Fu anch'egli ascoltato attentamente e più volte applaudito. Il dottor A. Vanin e Fra Ginepro ebbero pure a esprimere nobili sentimenti, mentre inaspettati e piacevoli «numeri» straordinari chiudevano nella più schietta allegria la simpatica riunione.

Recatisi in massa in Vescovado gli studenti furono benignamente accolti da Mons. Arcivescovo che li benedisse e paternamente incoraggiò. Dopo la immancabile posa, si diede l'assalto alla pasta asciutta.... e al resto, mentre si radunavano le lussuose auto, la maggior parte gentilmente offerte da generosi amici della Gioventù, che dovevano portare in gita la allegra brigata.

Il maltempo che imperversò tutto il pomeriggio non permise di toccare le varie mete a cui la Fede e il patriottismo degli organizzatori avevano fissato di condurre i giovani studenti. Si volle salire ad ogni costo all'Ossario di Vidor, d'onde scesi sotto l'acqua gli studenti furono gentilmente e generosamente ospitati da quel Parroco don Silvio Celotto, che si compiacque di partecipare cordialmente ed efficacemente alla loro spensierata e rumorosa gaiezza.

Rimessisi in via il corteo delle automobili si diresse verso la piana di Sernaglia, e facendo sosta nei punti più importanti, alle ore 18 giungeva a Filodrammatici.

La solenne funzione per la partenza dei missionari

Domenica, festa della Madonna Ausiliatrice, Titolare della Chiesa Votiva, avrà luogo nella stessa Chiesa la funzione per la partenza di ben quattro Frati Francescani per le lontane Missioni.

Tre sono Sacerdoti: P. Placido Albiero, P. Prosdocimo Martini e P. Damiano Baccarin; sono destinati alla Missione cinese di Han-Kow. E' questa la Missione del Hupè, Orientale, dove cinque anni or sono cadeva Martire della Fede e della Civiltà, il loro grande Confratello il Francescano P. Angelico Melotto.

Il quarto è il fratello Laico Fra Giuseppe Andreatta, destinato al Lebbrosario del Tibet.

Domenica, alle 10.30 questi Missionari canteranno la Messa e si farà un discorso missionario.

Alla sera alle ore 5 riceveranno il Crocefisso con discorso di circostanza.

Alle 8,30 di sera presso la stessa Chiesa sarà tenuta da un missionario della Cina una Conferenza a proiezioni luminose.

Il grande avvenimento non può non interessare vivamente i buoni Trivigiani.

Gli uomini cattolici di S. Stefano a M. Berico

Domenica scorsa, festa della Pentecoste, per iniziativa del Gruppo Uomini Cattolici di S. Stefano, venne effettuata una gita-pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico di Vicenza.

Vi parteciparono circa trenta soci, i quali presero posto in un elegante e comodo torpedone della Ditta Siamic.

Arrivati al Santuario alle ore 8, il prof. sac. Guglielmo Cagnin celebrò la S. Messa all'altare della Vergine ed al Vangelo tenne un bellissimo discorso di circostanza, traendo argomento dalla grande solennità che ricorreva in quel giorno. Tutti s'accostarono poi devotamente alla S. Comunione e la breve, commovente cerimonia si chiuse col canto del Tantum Ergo e colla benedizione del SS.mo.

Dopo una breve colazione nella casa del Pellegrino e la visita ai chiostri e al quadro meraviglioso del Veronese, la lieta comitiva si soffermò a lungo nello splendido piazzale della Vittoria, che ricorda le gloriose battaglie del Risorgimento e le ultime epiche lotte combattute dal nostro valoroso esercito contro il nemico. Di là ammirarono il magnifico panorama che si estende fino all'Altipiano dei Sette Comuni, incorniciato dalle superbe montagne. Dopo una passeggiata per i colli, i gitanti si riunirono a mezzogiorno ad un modesto pranzo, pure nella casa del Pellegrino, ottimamente servito.

Il rev.mo mons. Parroco di Santo Stefano, impedito di prender parte alla gita, aveva inviato un cortese telegramma di saluto. A nome dei partecipanti al pellegrinaggio il Presidente dell'Unione e il professore sac. Cagnin indirizzarono a S. E. monsignor Arcivescovo un telegramma di omaggio e di saluto. Dopo il pranzo i gitanti si portarono in città per visitare i monumenti e le chiese artistiche, che rendono Vicenza una fra le più belle ad interessanti città della Regione Veneta. Verso sera ritornarono a Treviso pienamente soddisfatti della bella giornata trascorsa in santa letizia e del godimento spirituale provato.

Nell'Associazione reduci del 55° Fanteria

La presidenza invita i propri Soci a voler intervenire all'inaugurazione della Caserma « Edmondo Matter » che si terrà a Mestre alle ore 17 di giovedì prossimo 23 corrente.

Omaggio ai Caduti nell'anniversario della guerra

Nell'anniversario della nostra entrata in guerra, venerdì 24 corrente, alle ore 9, sarà celebrata una Messa nella cappella del nostro cimitero comunale ad onore e suffragio dei soldati morti. Ricordiamo, in detta occasione, i nomi delle benemerite signore che, anche in quest'anno, coadiuvano con offerte l'opera municipale trasformando il sacro recinto in un giardino fiorito.

Co. Ancillotto Annima, co. Ancillotto Lucia, Antoniutti Maddalena, Appiani Molin Maria, Artusato Angelina, Barichello Anna, Benesch Adele, Bevilacqua Antonietta, Bindoni Fausta, Bogoncelli Giannina, Bozza Nina, Braida Maria Nicolina, Brandolin Ersilia, Brasi Maria, Bressanin Adele, Bricito Giuseppina, Brugnera Giovannina, Brunelli Caterina, Brusoni Giselda, Caccianiga Olga, Calandri Margherita, Caleselle Ezia, march. Canossa Teresa, Cappelleto Ada, Carini Elisa, Carini Maria, Carietto Rina, Carniello Nella, Caron Maria, co. Cassis sorelle, Clerichetti Maddalena, Coletti Anita, Coletti Luigia, onti Amalia, duch. Catemario Teresa, Coppitz Edlinda, Corazza Maria, Covra Elisa, De Fant Fausta, Della Rovere Cecchina, Del Pra Alba, Del Pra Beppa, Del Pra Italia, De Lutti Maria, De Sordi Anita, Dolce Tina, Dostenich Giulia, Fabris Maria, Fanna Ippolita, Fascio femminile, Ferro Antonietta, Fiorioli Teresa, Fossa Anna, Gastaldis Maria, Gobbi Antonietta, Gusellotto Giuseppina, Lesetti Nice, Mandruzzato Angelica, Mandruzzato Rosina, Mandruzzato Teresa, Manavello Maria, Martini Maria Giovanna, Marzinotto Maria, Menegazzi Rosina, Metelka Elvira, Monterumici Alba, Moro Maria, Mozzoni Giovanna, Negrini Fany, co. Ninni Carla, Ortolan Rosetta, Pasetti Giustina, Poli Antonietta, Radaelli Maria, Rizzetto Mary, Roggor Elda, Rosada Adele, Rubinato Edvige, Ruzzini Da Ponte Adele, Salce Giuseppina, Salce Gina, Saisa Ines, Samartini Cesira, Samartini Lucia, Sanson Lina, Semini Rita, Sirena Elsa, Speranzon Mercede, Springolo Giovanna, Springolo Giannina, Tessari Maria, Tommasini Gina, Tommasini Maria, Tosello Gina, Treu Regina, Usoni Maria, Van der Borre Clara, Venturini Giuseppina, Venerando Noemi, Venzoni Maria, Vianello Adele, Vianello Cacchiole Maria, Visentin Venerando Amalia, Zaffoni Enrica, Zanibellato Amalia, Zanetto Rina, Zaramella Elena, Wiel Luisa.

Il Mosè e il Trittico Francescano a S. Nicolò

(F.R.) La data delle rappresentazioni straordinarie di due autentici capolavori dell'arte lirico-sacra, il Mosè del Maestro Perosi e il Trittico Francescano di don Licinio Refice è ormai vicina.

Dopo la coraggiosa impresa dello scorso anno, assunta dalla Società Tarvisium, auspice l'infaticabile e benemerito conte Loredan, e che con la Resurrezione di Cristo del Perosi ha ottenuto il più lieto successo, una impresa ancora maggiore si assume quest'anno il conte Loredan per la Società Tarvisium, di concerto con l'Opera Nazionale del Dopolavoro.

Il Mosè viene dato a continuazione delle esecuzioni, troppo rare, dei capolavori del sommo Perosi.

Il Trittico Francescano, per la fausta ricorrenza, testè avvenuta, del giubileo vescovile del nostro amatissimo Presule Mons. Longhin.

E' con questa esecuzione che appunto si intende di onorare, come ben merita, il nostro Vescovo, che del Poverello è figlio degnissimo. E di tale onore il nostro Pastore è lietissimo, sapendo quale opera d'arte e di fede è il capolavoro di don Licinio Refice.

Con un altro articolo diremo del Mosè, dilucidando i nostri lettori sulla composizione di questo meraviglioso poema.

Per oggi, solo qualche dettaglio sul Trittico Francescano.

Don Licinio Refice è nato a Patrica Roma nel 1885; dopo gli studi ecclesiastici frequentò il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, diplomandosi in composizione nel 1910. Attualmente è direttore della Basilica di S. Maria Maggiore a Roma. Compose vari e applauditi oratori nei quali il Refice si rivela un continuatore vigoroso e genialissimo del Perosi.

Il Trittico Francescano, su testo di Emidio Mucci, fu composto espressamente per la celebrazione del 7.o Centenario Francescano ed eseguito la prima volta nella Basilica di Assisi il 4 e 5 ottobre 1926.

Il successo ottenuto da questo lavoro è stato clamoroso; e l'Oratorio è stato eseguito in varie città italiane e in molte Capitali d'Europa.

Perciò è un privilegio poter intendere nel nostro monumentale San Nicolò questo autentico capolavoro, che si intesse nei più mirabili accenti di poesia e di santità, i quali Emidio Mucci ha saputo profondere nel suo libretto. Si chiama trittico Francescano, poichè svolge tre parti distinte della vita del sublime imitatore di Gesù: « le nozze con sorella povertà; le stimate; la morte e la glorificazione.

Queste le fasi più clamorose della vita dell'Assisiate. E scorrendo il testo dell'Oratorio vediamo quale fonte d'ispirazione abbia dato al musicista l'esplicazione di quelle scene della vita di Francesco: nelle nozze l'inno di allegria degli amici, quando non capisco che Francesco invece già è pervaso dalla luce che Gli vien dall'Alto e che lo vuole e lo proclama sposo alla povertà: l'impressione delle stimate, come segno di gloria e premio celeste a Colui che veramente veniva nel nome del Signore; sicchè tutta questa parte deve sposare siccome sposa una una musica di potenza e di sublimità, che si ripete nel tema corale «E' Santo, è Santo, è conforme a Gesù, è il Gonfaloniere di Gesù»; la morte e la glorificazione, terza parte dell'Oratorio, è veramente il coronamento della opera: la morte è dipinta dalla musica a colori di strazio: questi colori si trasfigurano poi nella glorificazione, ove tutto partecipa alla gloria di Colui che sale a Dio conforme a Cristo.... così si chiude il trittico con le voci angeliche e umane che alzano l'inno celestiale: « Francesco povero ed umile entra nel Cielo fulgido di ricchezze! Alleluja! Giglio purissimo fiorirà in eterno innanzi al Signore. Le celesti creature lo accolgono con inni di onore! Alleluja! ».

Abbiamo messo in rilievo per sommi capi tutta la struttura del lavoro.

La sua esecuzione promette di essere superiore sotto ogni rapporto.

A suo tempo parleremo degli esecutori che sono sceltissimi, e appositamente scelti per questo genere di opere che non ammettono se non degli esecutori eccezionali. Il Trittico ha nel suo assieme una forte preponderanza corale.

Alla preparazione dei cori, la cui massa è imponente, attendono da molti giorni e con quella perizia ben nota il maestro Zanon, reduce dai trionfi di Roma, e Giuseppe Caleffa. La concertazione e la Direzione è affidata al M. Armani.

La prima rappresentazione del Trittico seguirà nel pomeriggio del 28 corrente in onore dell'Arcivescovo monsignor Longhin.

Il maestro Licinio Refice a Treviso

Questa sera giungerà a Treviso proveniente da Roma l'illustre maestro Licinio Refice, autore della grandiosa opera *Trittico Francescano*, che si eseguirà in questi giorni nel nostro monumentale S. Nicolò. Assisterà alle prove di quest'Oratorio che fu applauditissimo in varie città d'Italia, e specialmente all'estero: ad Amsterdam, a Budapest, a Vienna e a Rotterdam. La presenza del Maestro onora la nostra città, e assicura al *Trittico Francescano* un clamoroso successo: la musica fresca, elegante, moderna del giovane direttore della cappella Liberiana di Roma, da lui stesso controllata nelle prove, riuscirà più gradita alla cittadinanza, che gusterà nel nuovo Oratorio la tecnica musicale più rigorosa associata al senso liturgico più austero e alle sublimi concezioni della fede.

Cronaca varia

Ieri sera verso le sette veniva medicato all'Ambulatorio Ospitaliero tale Antonio Barbiero fu Luigi d'anni 36, da Zero Branco, proprietario di giostre, il quale, mentre stava accomodando una carabina a pressione, in seguito allo scatto della molla, riportava una ferita lacera al dito pollice destro, guaribile in dieci giorni.

— La bambina Antonietta Zottarel di Giovanni d'anni 10 abitante a S. Antonino 449, ieri nel pomeriggio, camminando scalza, metteva in fallo il piede destro sopra un vetro, riportando una grave e profonda ferita. Fu trasportata all'Ospedale e ricoverata in riparto chirurgico dove ne avrà per dodici giorni.

— Mentre stava scaricando sacchi da un camion presso il Molino dell'Anonima Cereali, ieri mattina alle nove il facchino Pietro Danieli fu Valentino d'anni 31 dalla Fiera cadeva improvvisamente dall'autoveicolo, riportando la frattura del polso destro. Fu ricoverato nel primo riparto chirurgico dell'Ospedale.

— Nella frazione di S. Ambrogio di Fiera, ad opera di ignoti furono compiuti nella notte di sabato scorso ben cinque furti. I derubati Antonio Bidinotto fu Giovanni d'anni 39 (due pecore); Ruggero Brancaleone di Augusto d'anni 31 (due galline); Augusto Gasparin fu Giuseppe d'anni 52 (tre galline); Angelo Perer di Antonio di anni 42 (un coniglio) e Maria Zanin fu Giuseppe d'anni 47 (una chioccia con 20 uova) hanno presentato denuncia ai carabinieri del luogo.

— Ieri mattina alle 6.30 le donne addette alla pulizia degli uffici della Federazione Fascista Industriali e Commercianti in Piazza Indipendenza, hanno scoperto un tentativo di furto, certamente avvenuto nella notte precedente. La porta d'ingresso infatti era socchiusa, e quella al primo piano presentava le traccie di forzatura. Nei vari uffici tutti i cassetti dei tavoli furono trovati aperti e rovistati, ma da una prima verifica sembra che nulla sia stato asportato.

ADRIA

La festa di S. Giovanna d'Arco — Domenica le giovani del Circolo femminile della Cattedrale hanno celebrato la festa della loro celeste patrona. Alle ore 7 l'assistente ecclesiastico mons. dott. Filippo Pozzato ha celebrato la S. Messa dispensando a tutte le socie il Pane Celeste. Nel pomeriggio — alle ore 16 — si tenne una assemblea straordinaria nella quale lo stesso monsignore commemorò da pari suo l'eroina francese L'adunanza si chiuse al canto dell'inno del Circolo.

Dal libro d'oro — Per onorare la memoria della signora Maria Gagliardo ved. cav. Pericle Avanzo, la signora Noemi Pregnalato Bergamasco ha offerto L. 50 all'Istituto S. Angela e lire 50 alle dame di S. Vincenzo de Paoli. — Il comm. rag. Bruto Dante Fidora ha offerto L. 30 alle dame di S. Vincenzo de Paoli per onorare la memoria dei propri defunti.

La giornata della giovane cattolica. — Dopo l'esito magnifico della giornata della Madre, la giornata della giovane cattolica. E' stato all'uopo lanciato un nobile appello: Ecco il programma: 25 maggiore, ore 18, nella sala del Ricreatorio conferenza. — 26 maggio, ore 7, S. Messa e Comunione generale: ore 16.30, nella sala del Ricreatorio: Chiusa con canti e recita delle Aspiranti e Beniamine.

FELTRE

Vistosa eredità. — Finalmente Sua Ecc. il nostro Vescovo è entrato in possesso dei mobili ed immobili lasciati in eredità dalla pia signora Costanza Rica ved. Morelli Casimiro, costituiti da un palazzo in via Mezzaterra riccamente ammobigliato, e da fondi rustici lavorati a mezzadria. La transazione di mons. Vescovo coi parenti della pia testatrice mostra una volta di più la generosità e la nobiltà di cuore del nostro ottimo Pastore. Così sarà abbandonato il vecchio episcopio di via del Paradiso che sembra sia stato innalzato dal Vescovo Adalgerio Villalta (1257-1290). La generosa benefattrice abbia la riconoscenza perenne di tutta la nostra diocesi.

La fiera di S. Vittorio avrà luogo nei giorni 27 e 28 del mese corrente. Dopo quella di settembre, è la fiera più importante di animali che si tenga a Feltre.

Le nostre campagne. — Quantunque la stagione primaverile sia in ritardo, le campagne sono ricche di promesse. Le recenti pioggie hanno sviluppato i prati, il granoturco e i fagiuoli nascono forti e prosperosi. I fiori sono già caduti dagli alberi fruttiferi e tutto promette bene. Vedremo.

Dalla città di San Marco

Funzione pro Clero ai SS. Apostoli

Venerdì 24 corrente nella Chiesa dei Ss. Apostoli si terrà come ogni venerdì delle Tempora una speciale funzione per implorare dal Signore la grazia di tante e sante vocazioni Sacerdotali.

Alle ore 7,15 S. Messa con fervorino e Comunione Generale degli Ascritti alla Pro Clero.

Indi preghiera speciale pei Sacerdoti e Benedizione Eucaristica.

Feste centenarie canossiane a S. Giobbe

Si è costituito presso l'Oratorio della Figlia della Carità di S. Giobbe un Comitato esecutivo, composto di Confratelli della Congregazione Canossiana per le prossime feste centenarie. Tale Comitato esecutivo per l'opera benefica esercitata costantemente, per ben un secolo dalla religiosa istituzione a vantaggio dei figli del popolo, è certo di trovare nella popolazione veneziana un valido aiuto, concorrendo ed incrementando l'opera del Comitato stesso per ritrarre i mezzi necessari a festeggiare e ricordare degnamente la fausta ricorrenza.

L'Istituto veneto ai Sovrani

Nell'adunanza di domenica 19 corrente il presidente Senatore Tamassia, ricordando che in quel giorno S. M. il Re salpava verso Rodi, proponeva e l'Istituto, acclamando, unanimemente approvava che fosse mandato un saluto augurale agli Augusti Sovrani e alle Loro Altezze Reali. E leggeva il telegramma: «S. E. Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re - Rodi R. Istituto Veneto di Scienze prega V. E. presentare alle Loro Maestà e Altezze Reali in Rodi ossequio devoto e l'augurio più alto pel nome glorioso d'Italia in Oriente Presidente Tamassia».

All'Istituto pervenne la risposta: «Presidenza R. Istituto Veneto - Venezia — Gli Augusti Sovrani e le Loro Altezze Reali hanno gradito i cortesi sentimenti da Lei espressi in nome di codesto Istituto e ringraziano vivamente - Generale Asinari di Bernezzo».

S. E. Giuriati e le onoranze a Emilio Zago

Nella sua breve permanenza a Venezia S. E. Giovanni Giuriati ha ricevuto la presidenza del Comitao per le onoranze ad Emilio Zago che ha officiato l'illustre parlamentare ad accetare la presidenza del Comitato d'onore.

S. E. Giuriati ha accettato di buon grado, e dicendo tutta la sua ammirazione per l'arte del grande attore veneziano, ha promesso di fare tutto il possibile per assistere alla cerimonia inaugurale del busto a Emilio Zago che avrà luogo quanto prima al Teatro Goldoni.

Il rancio dei mutilati

L'adunata dei Mutilati ed invalidi di guerra per il Rancio del 24 maggio è fissata alle ore 19.45 al Ponte della Paglia, Riva degli Schiavoni.

Il rancio speciale verrà consumato nelle belle sale dell'Hotel Wagner al Lido e sarà così composto: pasta asciutta, piatto di carne con contorno, frutta, formaggio, dolce, caffè, mezzo litro di vino, pane. Poichè il numero dei posti disponibili è già stato sorpassato le iscrizioni alla bella riunione sono state chiuse sin da ieri sera.

E. Ninni nella Commissione superiore per la pesca

Con recente provvedimento di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, il comm. co. Emilio Ninni che da diversi mesi trovasi in missione scientifica nel Mar Rosso, è stato chiamato a far parte della Commissione Superiore consultiva della pesca.

Congratulazioni al benemerito co Ninni la cui nomina a membro del l'alto consesso sarà appresa dalla cittadinanza con viva soddisfazione.

Diario sacro

21, martedì — Terza festa di Pentecoste. — Non è di precetto. — A S. Marco alle 10 Messa solenne, alle 16 secondi Vesperi solenni e Compieta. — Le solite pie pratiche ai Frari e a San Francesco della Vigna per i 13 martedì in precedenza alla festa di Sant'Antonio.

Bollettino meteorologico

Sole leva ore 4,33, tramonta ore 19.39 Luna tramonta 3,50, leva ore 18,51. Maree: basse ore 4,15 e 15.30, alte ore 10,30 e 21.30. Ieri a Venezia temperatura massima 23.2, minima 13.6. La pressione barometrica alle ore 18 era di mm. 760,1. I corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni. Frassine e Gorzone in morbida pronunciata, Piave Brenta Adige e Po in morbida; Isonzo Livenza in debole morbida; Tagliamento e Bacchiglione in magra.

CHIOGGIA

PER MARIA AUSILIATRICE

Venerdì i Padri Salesiani celebreranno la festa di Maria Ausiliatrice loro Patrona. Alle funzioni parteciperà anche S. E. mons. Vescovo che alla sera prenderà pure parte alla processione nell'interno dell'Istituto.

PER LA FESTA DI S. FILIPPO

Nella Chiesa dei Padri Filippini ha avuto inizio la Novena in preparazione alla festa del loro Santo Padre Filippo Neri che quest'anno verrà celebrata il 28 corrente col seguente programma:

Lunedì 27 maggio - Sera: ore 8.15 Solenni Primi Vesperi in musica.

Martedì 28 maggio - Mattinata: dalle ore 4.30 alle 12 S. Messe lette; ore 7 Messa e Comunione generale; ore 10 Canto di Terza e Messa solenne Pontificale in musica - Sera: ore 8 Panegirico tenuto da oratore forestiere - Esposizione Pontificale del SS.mo Sacramento, in musica.

LA CONFERENZA SULLA CONCILIAZIONE AL GARIBALDI.

Promossa dal Gruppo interparrocchiale degli Uomini Cattolici si tenne l'annunciata conferenza su « La Conciliazione e la Chiesa Cattolica ». L'iniziativa non poteva avere esito migliore e per la scelta dell'oratore l'avv. cav. Rinaldo Pietrogrande di Padova e il concorso del pubblico accorso numeroso, malgrado il maltempo. Il teatro Garibaldi infatti era affollato di uomini d'ogni ceto, in prima fila i sacerdoti, nei palchi le signore e le rappresentanze delle organizzazioni femminili. Nel palco di centro le autorità col rappresentante del Vescovo D. Maria Alfieri presidente della G. D.

L'oratore, presentato dal benemerito e attivo presidente degli U. C. sig. Vincenzo Montini, ricordando l'accenno del discorso della Corona nel quale il Sovrano confermava che oggi si è compiuta l'unità degli spiriti italiani, rileva la immensa, profonda ripercussione nel mondo della «Rerum Novarum», l'immortale Enciclica di Leone XIII che costituisce la Magna Charta del lavoro. Eliminando i contrasti tra capitale e lavoro il grande Pontefice contribuiva potentemente alla pacificazione sociale che si ricollega spiritualmente all'avvenimento odierno Con parola chiara e vibrante l'avv. Pietrogrande illustra il Trattato del Laterano e il Concordato con particolare riferimento all'Azione Cattolica a cui devono dare il proprio nome e il proprio contributo tutti gli uomini di buona volontà perchè l'Italia sia veramente grande, quale è nel pensiero del Papa e del Duce.

Il magnifico discorso interrotto spesso da applausi è stato coronato alla fine da una viva ovazione.

PER I SANTI PATRONI

E' stato pubblicato il seguente appello:

« Concittadini! Sempre cara al cuore dei Clodiesi ritorna ogni anno la Festa dei loro Patroni, i Santi Martiri «Felice e Fortunato» i Confessori invitti che hanno sacrificato in mezzo ai tormenti la loro giovane vita piuttosto che cedere al tiranno che voleva rinnegassero Gesù Cristo.

I nostri Ss. Protettori ci chiamano tutti in questi giorni presso le Loro Reliquie e ci additano la via che dobbiamo percorrere per essere un'altro giorno con Loro nella gloria.

E' un profumo soave di virtù che si espande intorno all'urna preziosa che racchiude le Loro Spoglie! Qui potremo tutti imparare ad amare la purezza che tanto care rende le nostre anime al Signore; potremo imparare a sollevare il nostro spirito dalle cose caduche del mondo ed innalzarlo a Dio con la preghiera; potremo imparare a sacrificare noi stessi piuttosto che cedere alle nostre sregolate passioni; potremo imparare sopratutto a vincere gli umani rispetti e confessare apertamente con la parola e col buon esempio quella Fede che per grazia di Dio abbiamo succhiato insieme al latte materno.

« Concittadini, accorriamo tutti a venerare i nostri Ss. Protettori con sentimenti di fede e di amore, e facciamo sì che sempre più si abbiano a provare da noi gli effetti della Loro intercessione presso il trono del Signore ».

Orario delle Sacre Funzioni - Domenica 2 giugno, ore 7: Sacra Novena - Inno ai Santi - Messe lette - Speciali preghiere.

Lunedì 10 giugno, ore 11,30: Solenne trasporto delle venerate Immagini dei Ss. Felice e Fortunato dalla Chiesa di S. Martino alla Cattedrale - Messa letta con intervento delle Comunità. — Ore 8 pom. Scoprimento delle Sacre Reliquie - Vesperi Pontificali con musica.

Martedì 11 giugno (solennità dei Santi Patroni) - Messe lette dalle 4 alle 12 con visite delle Parrocchie, Confraternite ed Associazioni Cattoliche - Ore 10: Messa Solenne Pontificale con musica - Panegirico. — Ore 5.30 pom.: Vesperi Solenni e tradizionale processione.

BELLUNO

DELIBERE PODESTARILI

Il Podestà ha preso ieri le seguenti delibere di maggiore importanza.

Pagamento alla ditta Caldart Antonio per lavori di sistemazione di tombino e pozzetti sulle vie e piazze di Belluno lire 35.901,68.

Liquidazione spedalità esterne relative al primo trimestre del corrente anno in lire 22.040.

Approvazione dello schema di contratto definitivo fra il Demanio dello Stato, ramo ferrovie, ed il Comune per la cessione dellarea della vecchia stazione ferroviaria.

A S. ROCCO

Il 24 corr. avrà luogo a S. Rocco la Festa di Maria SS. Ausiliatrice col seguente programma:

Mattino: ore 6 Messa letta, ore 7 Messa di S. E. mons. Vescovo con Comunione generale, ore 9 Messa dei Fanciulli dell'Oratorio Don Bosco, ore 11 Messa letta.

Sera: Ore 18 Rosario, Panegirico, benedizione col Santissimo impartita da S. E. mons. Vescovo.

Programma del Trattenimento nel Teatro dell'Istituto. Ore 15: 1. Una parola ai Cooperatori salesiani; 2. A Maria Ausiliatrice (Poesia); 3. «Refugium peccatorum» 1.o atto (melodramma): 4. Omaggio dei piccoli (dialogo); 5. «Ave Maria» (coro); 6. «Refugium peccatorum» 2.o atto; 7. Parole di chiusa di S. E. mons. Vescovo.

DON GIOVANNI ROSSI A BELLUNO

Don Giovanni Rossi, il Superiore della Compagnia di S. Paolo, il Fondatore dell'Opera Card. Ferrari, che molti nostri lettori avranno imparato a conoscere dalle pagine del «Piccolo» dove egli, settimana per settimana, narra ai suoi amici, le vicende dell'Opera Card. Ferrari, sarà a Belluno per la domenica 26 corr.

Parlerà la sera alle 21 nel Teatro Salesiano Sperti; alle 18 parlerà anche in Duomo.

"LA CATTOLICA"
Assicurazioni
VITA
GRANDINE - INCENDIO
Agente Procur. in VICENZA
Cav. MARCELLO BREDA

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico - Chirurgo - Specialista
VICENZA - Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Rag. Alberto TONELLI
Via Zamboni 7 - Bologna
Grandi Magazzini
MOBILI di lusso, comuni da studio, in pelle, da giardino
a prezzi convenientissimi

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 122

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 22 Maggio 19

LE ELEZIONI INGLESI

PER UN ACCORDO ANTILABURISTA

L'interesse per le candidate

LONDRA, 21 sera

L'imminente lotta elettorale, per quanto attiva, è, a detta del pubblico e di gran parte della stampa, la meno sensazionale di tutte o per lo meno quella nella quale la campagna dei partiti, per quanto intensa e dispendiosa non ha dato e non darà luogo ad alcunchè di caratteristico o anche di lontanamente drammatico. Si tratta di una competizione fra tre partiti, tutti e tre potenti. Col rafforzamento dei laburisti, la tradizionale lotta tra conservatori e liberali viene a mutare aspetto. In tutti, o quasi, i collegi, i voti saranno divisi tra i candidati delle tre tendenze, per cui si prevede che la maggior parte delle elezioni avverrà per uno scarto di voti non considerevole. Questo, a meno che, per contrapporsi efficacemente al pericolo laburista, conservatori e liberali non vengano all'ultimo momento ad un accordo che peraltro appare tuttavia in alto mare. Questa soluzione è vivamente caldeggiata dal potente gruppo giornalistico che fa capo a Lord Rothermere. Tutti questi giornali consorziati, sino dall'inizio della competizione elettorale sostennero la necessità che i classici rivali si accordassero per dividersi i seggi a spese dei laburisti. Per il momento però pare che tanto Baldwin quanto Lloyd George, anzichè sostenersi vicendevolmente, pongano molto impegno a combattersi.

Quanto alle candidate, parecchie attirano l'attenzione del pubblico e particolarmente miss Muriel Gibbon, liberale, apprezzata romanziera e sorella del noto scrittore Percival Gibbon, la milionaria Zelia Hoffman, nativa di New York, pure rappresentante dei liberali che si dice discendente di Anna Bolena, miss Annie Megan Lloyd George, figlia del capo del partito liberale. Anche i laburisti però vantano candidate note nell'aristocrazia. Tra di esse vi sono Lady Cynthia Mossy figlia del defunto visconte Curzon, candidata per Stoke e Lady Clara Annesley figlia del conte Annesley. Lady Astor assume poi un suo particolare rilievo nella campagna elettorale per il fatto che ella si accanisce contro il « demonio dell'alcool » provocando naturalmente le ire di tutti i distillatori di liquori e i fabbricatori di birra i quali però avrebbero tentato di accappararsela offrendo di contribuire alle spese per la sua elezione. L'offerta però sarebbe stata declinata. (*Radio Stef.*)

Si preparano interessanti sorprese

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 21 sera

Lloyd George che a 66 anni è ancora la personalità più interessante della politica inglese, sta per avere come compagni alla Camera dei Comuni il figlio e la figlia.

Lloyd George sarà certamente rieletto dai suoi fedeli elettori di Carnavon nel paese di Galles, che egli ha rappresentato al Parlamento senza interruzione durante gli ultimi 39 anni.

Sua figlia, la signorina Megan Lloyd Georgee, s'è presentata come candidato liberale nel collegio di Anglesay dove essa sarà eletta con la maggioranza dei voti.

Il triumvirato Lloyd George alla Camera dei Comuni dipenderà dunque dall'elezione del figlio dell'antico presidente del Consiglio inglese maggiore Gwilym Lloyd George, anche egli candidato liberale nel paese di Galles, che sta lottando contro il maggiore C. W. M. Prince. Nel 1924 il maggiore Lloyd George, che aveva già rappresentato il collegio del Pembrokeshire nel precedente parlamento, fu sconfitto dal Maggiore Price con una maggioranza di soltanto 1500 voti.

Dato che le azioni del Partito liberale sono quest'anno molto più forti di quello che fossero nel 1924, il terzo membro della famiglia Lloyd George ha molte probabilità di essere eletto.

Anche il leader dei laburisti Ramsay Mac Donald, avrà con molta probabilità suo figlio come compagno alla Camera dei Comuni. Infatti il giovane Malcolm Mac Donald ha lui pure parecchie probabilità di essere eletto. Egli si è presentato come candidato laburista nel collegio Bassetlaw nel Nottingham, ed ha come oppositore il conservatore Sir Ellis Hume Williams, dal quale fu sconfitto nel 1924, per soli 1500 voti.

La signorina Isabella Mac Donald, figlia dell'antico presidente del consiglio laburista, che dirige la casa di suo padre, ha rifiutato di presentarsi come candidata alla elezioni. Essa è convinta di essere molto più utile aiutando il padre, senza essere membro del Parlamento

Il Presidente Stanley Baldwin non sarà sostenuto da nessun membro della sua famiglia. Infatti suo figlio Oliver, ha disertato il partito paterno già da parecchi anni ed è un ardente laburista. Egli è il candidato laburista per il collegio di Dudley, dove nel 1924 fu sconfitto con una maggioranza di soli 800 voti. Con l'aumento delle forze del partito laburista egli potrebbe benissimo, questa volta, riuscire ad essere eletto, sebbene la lotta è più dura quest'anno che cinque anni fa, poichè oltre ad avere come oppositore una candidata conservatore, Oliver Baldwin, si trova anche di fronte ad un candidato liberale (*Inter. News Servise*).

La Russia e l' Estero secondo Rykof

MOSCA, 21 sera

Nella relazione fatta al Congresso dei Sovieti il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Rykof ha dichiarato fra l'altro che il Governo sovietico è sempre intento allo sviluppo dei rapporti economici con gli altri Stati. La Germania comprese per la prima la necessità di uno sviluppo economico con l'Unione sovietica e le accordò i crediti necesari. «L'Inghilterra — ha soggiunto Rykof — desidera sviluppare le relazioni commerciali con l'Unione sovietica anche senza una ripresa delle relazioni politiche, ma ciò non ostante Baldwin si oppone, il che è comprensibile».

Riferendosi all'incremento sistematico nelle relazioni commerciali con l'America, Rykof ha notato che l'insistenza degli Stati Uniti nel negare il riconoscimento all'Unione sovietica crea una situazione che diverrà quanto prima addirittura ridicola. Circa le relazioni con l'Italia Rykof ha osservato che queste si svolgono in via normale, se si eccettua il fatto che l'Italia ha ratificato il protocollo di Parigi riguardante il diritto della Romania sulla Bessarabia. Riferendosi alle relazioni fra la Russia e la Polonia e i Paesi Baltici, Rykof ha dichiarato che il protocollo di Mosca deve essere acompagnato dai provvedimenti necessari per consolidare la cooperazione pacifica degli Stati interessati.

Circa la questione della Bessarabia l'unica soluzione, secondo Rykof, si avrà con un plebiscito onesto ed imparziale. L'adesione recentemente modificata dalla Finlandia al protocollo di Mosca completa l'unione di tutti gli Stati vicini. Il fatto che la Cecoslovacchia non è entrata in rapporti normali con la Russia indicherebbe, secondo Rykof, che il desiderio da parte del Governo Cecoslovacco di rendersi solidale con gli altri Stati della Piccola Intesa per quanto riguarda la Russia potrebbe avere delle ripercussioni sfavorevoli sui rapporti reciproci dei due paesi.

Rykof ha dichiarato infine che il Governo sovietico prosegue una politica di pace, ma non può trascurare di rafforzare la propria capacità difensiva dato che esistono tendenze aggressive da parte di certe Potenze ai danni della Russia.

Il nuovo Gabinetto a Beyruth

BEYRUTH 21 matt.

Nel Libano appena terminata la elezione del Presidente con la riuscita del sig. Debbas è scoppiata, come era prevedibile, una crisi di gabinetto che si è risolta con la nomina di Triunvirato. Bechara el Khoury tiene la Presidenza del Consiglio insieme al portafoglio degli Interni, dell'Igiene e dell'Assistenza pubblica; Negib Aboussuan tiene il portafoglio della giustizia e dell'Istruzione pubblica; Hussein El Abdalla il solo degli antichi ministri rimasto, tiene oltre il portafoglio delle finanze quello dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura.

In generale si ha molta fiducia in questo nuovo ministero, mentre il ministero scaduto ha lasciato nessun rimpianto.

UNA SERIE D'INCIDENTI ad Hoover

PARIGI, 21 sera

Il corrispondente del *Petit Parisien* manda da Washington che una serie di disavventure sono capitate domenica al Presidente Hoover durante una partita di pesca nella Virginia.

Da principio gli uomini che portavano gli apparecchi da pesca arrivarono sul luogo della partita di piacere cinque ore dopo l'arrivo del Presidente. Più tardi, mentre il Presidente camminava lungo la sponda del fiume Rapidan è scivolato su uno scoglio, cadendo in malo modo e battendo un occhio contro un ramo di albero che sporgeva dalla riva. Egli è stato subito curato dal proprio medico. L'occhio, per quanto il colpo sia stato duro e abbia fatto dolorare il Presidente, non ha riportato lesioni gravi. Dovrà tuttavia restare bendato per qualche giorno. Infine la vettura presidenziale e quella che l'accompagnava affondarono a un certo punto in un pantano e fu necessario l'aiuto di una squadra di operai per liberarli.

Zaleski a Budapest

BUDAPEST, 21 sera

E' giunto il ministro degli Esteri polacco Zaleski. Erano a riceverlo alla stazione il ministro degli esteri ungherese Walko in rappresentanza del governo e il segretario di Stato Barczay in rappresentanza del presidente del Consiglio conte Bethlen. Al ministro Zaleski sono state tributate cordiali accoglienze.

La morte di Lord Rosembery

NEW YORK, 21 sera

Lo stato di Lord Rosembery — morto stamane — è andato assai peggiorando nelle ultime ventiquattro ore. I medici non nascondevano più le loro preoccupazioni per le condizioni dell'illustre statista nel periodo Vittoriano, dati anche i suoi 82 anni. Al capezzale dell'infermo era Lord Dalmany suo erede universale.

Lord Rosembery abitava da un ventennio nella sua dimora di Durdans e nella settimana scorsa poco mancò non rimanesse vittima di un incidente automobilistico durante una delle sue rare passeggiate.

Il nuovo Presidente di Cuba

AVANA, 21 sera

Per la seconda volta il generale Edoardo Gerardo Machado de Morales ha preso possesso del seggio presidenziale della Repubblica cubana. Come si rammenterà il generale Machado aveva capitanato l'esercito durante l'ultima rivoluzione di Cuba della quale repubblica aveva poi occupato il posto di primo cittadino ed ora lo ha conservato per il nuovo periodo previsto dalla costituzione. (*Radio Stef.*)

1200 case distrutte da un incendio nel Giappone

TOKIO, 21 sera

Un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente il paese di Funatzu nella regione montagnosa. Le case distrutte dal fuoco e rese inabitabili sono 1200. Si deplorano parecchi morti e numerosi feriti.

I CARATTERI LATINI nelle lingue orientali

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 21 matt.

(*D.G.G.*). La questione dell'introduzione dei caratteri latini nella scrittura è in tutto l'oriente.

Non parliamo della Turchia, dove la scrittura in caratteri latini è ormai diventata obbligatoria per legge, ma nei paesi di lingua araba siamo ancora assai lontani da cotesti risultati e si può dire anzi che forse non si raggiungeranno mai. In Egitto e in Siria dei tentativi e dei pronunciamenti di fatto non sono mancati. In Palestina da parecchi mesi ha iniziato le pubblicazioni un giornaletto ebraico in caratteri latini, diretto da Mr. Ben Avi. Avendo egli qualche settimana fa incominciato a pubblicare anche una colonna araba in caratteri latini (nonostante avesse dichiarato in una lettera ai giornali arabi che non era sua intenzione di introdurre una tale riforma per gli arabi, essendo questo un affare che riguarda essi soli direttamente) quasi tutta la stampa araba è insorta contro di lui accusandolo di mene politiche, di tradimento e peggio. E così anche in un paese dove la politica, da parte degli indigeni è zero, essa interviene a rovinare ogni sforzo di armonia e di bene.

A parte la tecnica della trascrizione, sulla quale siamo incompetenti a pronunciarci, sembrerebbe che nessun pericolo anzi molto vantaggio per gli arabi stessi vi sia nella introduzione dei caratteri latini nella loro lingua. E' un fatto confessato e lamentato da loro stessi che la lettura dei caratteri arabi soprotutto per la mancanza di vocali, è difficilissima ed è causa di molti inconvenienti: pochissimi arabi, anche di quelli che hanno studiato molto acquistano la sicurezza del leggere. Questo fatto poteva correre finchè non c'era la stampa, ma ora non più. Noi crediamo quindi che la logica dei fatti finirà un giorno o l'altro per trionfare. E così sarà data assai più facilità anche agli europei di apprendere queste lingue orientali delle antiche civiltà alle quali essi molto devono, non esclusi i caratteri stessi del loro alfabeto latino che agli arabi fanno una così strana paura.

Un parroco armeno cattolico assassinato in Turchia

GERUSALEMME, 21 matt.

(*D. G. G.*) Giunge notizia che il parroco armeno di Diarbekir, Giuseppe Emilkromian, è stato assassinato. Egli aveva protestato contro l'ordine del governatore della città che aveva imposto di cessare le funzioni religiose il lunedì di Pasqua, ed era stato da lui anche minacciato.

L'altra sera alcuni turchi si presentarono al domicilio del parroco e lo uccisero a colpi di revolver e di bastone. Per colmo di ironia il giorno dopo le autorità turche fecero arrestare, sotto pretesto di sospetti, una trentina di cristiani, tra i quali il P. Achode armeno-gregoriano e una signora armena cattolica che aveva deposto presso l'infelice curato 800 lire oro.

I cristiani di Diarbekir dopo questo delitto, vivono sotto il continuo timore di qualche altro misfatto, e si preparano ad abbandonare al più presto il paese.

La chiusura a Vincennes della giornata aviatoria

VINCENNES, 21 sera

Il programma delle feste aeree è stato eseguito in condizioni perfette. Esso comprendeva specialmente prove militari di bombardamento e finti combattimenti ed uno sfilamento generale di tutti gli aeroplani militari che avevano preso parte alla festa. Lo sfilamento, al quale hanno partecipato 200 apparecchi, ha costituito uno spettacolo magnifico che è stato ammirato dalle migliaia di spettatori. La giornata aviatoria è terminata con il finto attacco di una officina e di un villaggio costruito in legno a tale scopo. Non si è verificato alcun incidente.

Inondazione nel Mississipì per la rottura di una diga

NEW YORK, 21 sera

Nello Stato di Montana a Kennett si è improvvisamente rotta una diga, dando luogo ad una spaventosa inondazione. Una vastissima zona di campagna coltivata è stata sommersa dalle acque nella valle del Mississipì. I danni sono ingentissimi ma pare che non si abbiano a deplorare vittime umane. (*Radio Stef.*)

Undici morti e ventun feriti per incidenti d'auto in Francia

PARIGI, 21 sera

Il *Petit Journal* dice che undici persone sono rimaste uccise e ventuna gravemente ferite in seguito ad accidenti automobilistici verificatisi in Francia durante la festa della Pentecoste. (*Radio Stef.*)

La compagnia della Scala a Berlino

BERLINO, 21 sera

Il treno speciale recante la Compagnia lirica del Teatro della Scala di Milano, diretta dal maestro Toscanini, è qui giunta proveniente da Vienna.

IN CINA

CANTON PRESIDIATA dagli stranieri

CANTON, 21 sera

I ponti, che danno accesso alla città, sono vigilati da sentinelle inglesi. Anche le concessioni straniere sono protette in vari punti da militari sbarcati dalle cannoniere britanniche. Tre cannoniere di questa nazione, nonchè due francesi ed un cacciatorpediniere giapponese si sono disposti a difesa di Sciemeen, così che il Consolato inglese ha creduto di invitare i cittadini britannici a non abbandonare quest'ultima località e soltanto addossarsi tutti lungo il terreno della ferrovia che, da Canton, conduce a Kowlon. La nave da guerra americana e quella inglese *Moorthem*, si sono ancorate nei pressi di Wuchow per eventualmente proteggere la vita ed i beni dei sudditi dei rispettivi stati. A Wuchow tuttavia, regna viva inquietudine, perchè si teme da un momento all'altro che gli aeroplani cantonesi vengano a bombardare la città. (*Radio Stef.*).

Scambio di telegrammi per l'insediamento dell'avv. Cottini

ROMA, 21 sera

In occasione dell'insediamento dell'avv Cottini a segretario della federazione provinciale fascista di Milano sono pervenuti a S. E. il Capo del governo i seguenti telegrammi:

« Cav. Benito Mussolini Roma. Dopo cinque mesi di lavoro durante i quali ho compiuto ogni sforzo per corrispondere sia pure in arte alla fiducia che in me avete riposto, vi garantisco che il fascismo milanese, riordinato nella sua organizzazione e insaldato nello spirito, è più che mai sensibile all'onore di ricevere vostri ordini. — *Starace* ».

« Cav. Benito Mussolini, Roma. Assumendo responsabilità Fascio primogenito, rivolgendo mio pensiero olocausto gloriosi martiri, porgo ai Duce espressione profonda sicura disciplinata devozione. Camicie nere Milano provincia sapranno essere degne loro tradizioni. — *Cottini* ».

Il Capo del governo e Duce del Fascismo ha così risposto:

« On. Achille Starace, Milano. Il vostro lavoro è stato fecondo e avete quindi assolto pienamente al mandato che Vi affidai. La vostra azione intelligente ed energica ha riportato il Fascio primogenito alla perfetta efficenza politica e morale pronto ad ogni battaglia voi avete benemerito del partito e del regime — *Mussolini* ».

« Avv. Cottini, Milano. Rispondo vostro saluto, sono sicuro che bella tradizione camice nere milanesi si manterrà integra e sempre più pura disciplina coraggio, probità, e lavoro metodico fra le masse del popolo per renderle sempre più fedeli al regime. Ecco la parola d'ordine per Voi e per i fascisti milanesi che non dimentico. — *Moussolini.* (Stef.).

La giornata del neo-segretario

MILANO, 21 notte

Quest'oggi il segretario federale avvocato Luigi Cottini, insieme col segretario amministrativo e gli altri gerarchi della Federazione, sono stati a rendere omaggio alle autorità cittadine e fra l'altro, si sono recati in Curia, dove l'avv. Cottini ha presentato i suoi collaboratori personalmente al Vicario apostolico mons. Rossi, in un colloquio improntato a sensi di particolare cordialità.

Nella giornata l'avv. Cottini ha ricevuto fra gli altri mons. Cavezzali, pro Vicario apostolico ed ha avuto un lungo colloquio col comm. Pieri Parini, segretario generale dei Fasci italiani all'estero.

Il processo per l'assassinio del magistrato a Milano

MILANO, 21 sera

E' comparso stamane davanti ai giurati quel Luigi Aurelio Vella che nel pomeriggio del 2 giugno dello scorso anno, entrato negli uffici del cav. Giovanni Guidi, sostituto Procuratore del Re, dove il magistrato stava seduto al suo tavolo di lavoro, gli sparava contro a bruciapelo un colpo di rivoltella uccidendolo sull'istante.

Il Vella, che era professore di matematica, momentaneamente esonerato in seguito, egli diceva alla riforma scolastica, fu poco dopo interrogato dal giudice avv. Tribuzio, al quale ripeteva, come un ritornello, di aver agito perchè non era riuscito ad ottenere giustizia, narrando intanto una lunga odissea di stenti e di miserie.

Il Vella, che è assistito dagli avvocati Ferrario e Bana, in attesa del suo difensore di fiducia avv. Cassinelli, è stato interrogato stamane dal Presidente della Corte. Sarebbe inutile, attraverso i suoi discorsi irruenti ed abbondanti, ma sconclusionati, tentare di conoscere il suo pensiero sul delitto da lui commesso. Dice in sostanza che l'esasperazione a cui era giunto, accresciuta dal suo stato di salute cagionevole e dalle privazioni a cui era costretto in quei giorni, gli tolsero il lume della ragione. Per il resto egli salta da un argomento all'altro con rapidità, risponde evasivamente alle domande del Presidente o le interrompe sviando il discorso e polemizza anche col P. M.

Il Presidente ha letto alcuni documenti epistolari dell'imputato dai quali si rileva un passato tormentoso, ed ha dato pure lettura della perizia che non ammette nel Vella i caratteri della pazzia.

Quattordicenne uccisa dal fulmine

VENEZIA, 21 sera

Giunge notizia da Valarino, estrema frazione di Venezia in terra ferma, che un fulmine si è abbattuto, durante un violento temporale, nel tardo pomeriggio di ieri sulla casa abitata dalla famiglia Pistolato, colpendo la fanciulla quindicenne Maria e tramortendo una sua sorella tredicenne. La vecchia nonna, presente alla tragica scena, si gettò sui corpi delle due ragazze; ma la Maria era già cadavere, colpita al petto dal fulmine che, uscendo dalla porta della casa, era finito poi nella campagna. La sorellina potè invece essere rianimata.

NOTIZIE SOMMARIE

L'ex-Procuratore Generale degli Stati Uniti Giorgio Dwickershan è stato nominato presidente della Commissione nazionale per la esecuzione delle leggi. Questa Commissione, costituita di 11 membri, è stata creata per iniziativa del presidente Hoover, ed è lui che annuncia ora la scelta fatta personalmente dei componenti stessi e del loro presidente.

I Sovrani spagnoli hanno offerto al palazzo reale di Barcellona un banchetto. Vi hanno partecipato S. A. R. il Principe di Udine con il seguito, il Corpo diplomatico e le più alte autorità civili e militari spagnole.

Il Governo greco ha dato il suo gradimeno alla nomina di Enys Bey a ministro di Turchia e di Vucievic a ministro di Jugoslavia ad Atene.

E' giunto a Berlino il podestà di Milano senatore marchese De Capitani D'Arzago, che è stato ricevuto alla stazione dai rappresentanti della Municipalità di Berlino, di cui sarà ospite.

Il Duca di York ha celebrato oggi la sua prima cerimonia ufficiale come Lord Alto Commissario della Chiesa Scozzese. Egli ha infatti ricevuto stasera a Holyrood Castle dalle mani del Lord Mayor le chiavi della città di Edimburgo.

Sir Austen Chamberlain ha inviato al presidente del Consiglio Giulio Maniu un telegramma di felicitazioni e di augurio in occasione della celebrazione del decimo anniversario dell'unità romena. Il presidente del Consiglio romeno ha risposto ringraziando e rievocando i legami di amicizia che uniscono la Romania alla Gran Bretagna.

I terremoti dai punti di vista storico e fisi

in una conferenza di Padre Alfani a Bolog

Diamo per esteso la conferenza tenuta dall'eminente sismologo P. Alfani lunedì sera al Teatro del Corso in Bologna.

Padre Alfani inizia il suo dire con un aneddoto.

Un giorno, dopo una scossa che aveva molto spaventato i fiorentini, un operaio si recava all'Osservatorio Ximeniano e, accennando agli apparecchi di segnalazione, sparsi dappertutto, esclamò rivolto al direttore di allora: — Lei naturalmente non avrà avuto paura, perchè tanto lo sapeva... — E chi me lo doveva dire? — rispose lo scienziato. — Oh bella, tutti questi strumenti!

« Purtroppo — ha soggiunto il conferenziere — questa errata convinzione che gli strumenti e la sismologia possano prevedere il terremoto e più diffusa di quanto non si creda. Forse anche fra voi esiste taluno che cova una simile persuasione. Temo perciò che questa mia conferenza debba riuscire per molti una delusione. Il mio dire, comunque, servirà a mettere bene in chiaro che gli strumenti dei nostri osservatorii non predicono proprio nulla, come credeva quel bravo ometto fiorentino, e che gli studi che si fanno sul terremoto mirano principalmente a raccogliere dati ed elementi che quando siano ben conosciuti e assodati serviranno molto bene a nostra utilità. Utilità forse anche maggiore, della stessa previsione ».

Secondo l'oratore il terremoto è un fenomeno assai complesso di ordine geologico, che interessa una parte più o meno grande della crosta terrestre.

Un tale fenomeno va studiato sotto due punti di vista; quello *storico* e quello *fisico*. Col primo si tiene nota esatta il più possibile delle scosse che si verificano in ciascun luogo e con ciò si delinea l'andamento di ciascun periodo sismico. « Questo studio storico — aggiunge l'oratore — che taluno mostra purtroppo di non apprezzare come si conviene a quanto merita, è invece importantissimo e ci ha fatto capire ad esempio, che in una stessa località le scosse hanno sempre un andamento somigliantissimo, cosicchè se ne possono trarre conclusioni pratiche utilissime.

Si studia poi il terremoto dal punto di vista *fisico*, considerandolo cioè come un fenomeno prodotto da vibrazioni della crosta terrestre, e a questo servono appunto gli strumenti sismici che funzionano negli osservatori, i quali, oggi perfezionati convenientemente, ci forniscono quei dati importantissimi che si chiamano elementi, e che servono a conoscere le vere caratteristiche di esso. Arrivati a conoscere tali elementi, che in altre parole sarebbero quello che volgarmente si chiama la forza del terremoto, abbiamo tanto in mano da potercene servire nella pratica e utilizzarli nella costruzione delle case perchè meglio possano resistere. Quando si conosce bene un nemico e la sua forza, è sempre più probabile e relativamente facile il vincerlo.

« Se riflettete a quanto ho detto — esclama a questo punto P. Alfani — vedrete che ho tracciato quasi per sommi capi lo svolgersi di questa mia conferenza, che io la chiamerei piuttosto una modesta lezione, perchè è senza alcuna pretesa nè letteraria nè scientifica, ma fatta unicamente per ottenere lo scopo che ho avuto di mira accettando di venire a Bologna: quello cioè di far giungere agli animi angustiati una parola tranquillizzante, coll'aiuto di Dio, nel nome della scienza ».

Le cause

A questo punto l'oratore afferma che a ogni scossa di terremoto la gente domanda: — Quale ne è stata la causa? — Ma un sismologo che si rispetti non può mai rispondere subito e non sempre arriva a capire la causa del fenomeno, che possono essere molte e diversissime. Meno difficile, invece, è il poter dire — come io tento stasera — una parola di tranquillità, quando un periodo sismico è cominciato da qualche tempo. E questo è già molto.

« Del resto — prosegue l'oratore — qualche volta il mondo pretende dalla scienza un po troppo.

Molti vorrebbero dalla sismologia (che conta appena cinquant'anni di vita) quello che essi non pensano neppure di pretendere per esempio dalla medicina che pure conta diecine e diecine di secoli di vita! Nessuno per es., pensa neppur per sogno di sapere da un medico se fra un mese e anche meno, sarà colpito dalla febbre o da una malattia di carattere, mentre vorrebbe dai sismologi la previsione del terremoto, e quasi quasi perde la stima o per lo meno ritiene non utile la sismologia perchè non è arrivata a prevedere. Vi pare giusto?

« Però, proseguendo nell'analogia, come il medico, quando ha potuto assicurarsi che un individuo ha una certa malattia, può predire con quasi sicurezza il suo svolgimento» e può anche prevederne senza diminuire la sua dignità, l'andamento, preavvisando per esempio che sulla sera la febbre alzerà, e che il corso della malattia avrà il suo sviluppo in sette o quindici giorni, così anche il sismologo mettendo a profitto lo studio storico al quale ho già accennato, può dire con molta buona probabilità che il periodo sismico in un dato luogo, avrà un andamento piuttosto che un altro. E questo perchè, giova ripeterlo, tutte le scosse che avvengono in una data località hanno caratteri fra loro somigliantissimi. Come il medico così anche il sismologo il più delle volte non ne sa il vero ed ultimo perchè, ma il fatto è che sempre si ripetono i fenomeni colle stesse modalità.

« In Italia, generalmente, le scosse più forti avvengono sempre nei primo principio del periodo sismico. Dopo sono seguite da un numero assai grande di repliche, numero che sarà sempre tanto maggiore quanto più la prima scossa è stata violenta e quanto più la zona colpita è stata estesa. Un sismologo, insomma può, in massima, dare qualche buona parola di assicurazione, basandola non su idee vaghe ma su fatti ormai accertati dalla esperienza ».

L'oratore afferma che il sismologo che ha fatto questo importantissimo studio è il Cancani, il quale ha studiato 300 periodi sismici italiani, ed ha trovato che le scosse superiori al 6.o grado non vengono mai isolate, ma sono sempre precedute o seguite da altre, generalmente più deboli.

Realismo

Venendo a osservare un po' più da vicino il recente periodo Bolognese, Padre Alfani dice testualmente così: «Vi avverto subito che sarò molto reale, come si conviene ad uno che studia la scienza, ma vi prego di porgere ben attenzione a quanto sono per dirvi, perchè francamente mi spiacerebbe molto di essere frainteso, e che mi fossero poi attribuite frasi che non ho detto e pensieri che non ho avuto.

«Nel classico lavoro del Cancani, fra tanti altri, si trovano studiati quattro periodi sismici bolognesi, e da essi si ricava che il carattere dei periodi sismici bolognesi è assai complesso. Tolto uno, e precisamente quello del 1504, nel quale la scossa iniziale si ebbe subito sul principio, in tutti gli altri invece non si ebbe in modo deciso una scossa forte, ma molte, dirò così sparpagliate durante il periodo totale. *Però bisogna ricordarsi che tutte le più forti si ritrovano aggruppate nel primo decimo della durata*, e che questa durata dipende dall'estensione dell'area colpita. Di più, anche nei periodi sismici più intensi — e questo, superfluo dirlo, è relativamente meno grave di quelli ai quali alludo e che vennero considerati dal Cancani — la durata non oltrepassò mai un anno. Ebbene ammettiamo per un momento, ma tutti sapete che non è stato così, che il presente periodo sismico sia stato intenso come quelli più forti avvenuti nei tempi passati; allora ammettendo questa ipotesi, la durata del periodo sismico dovrebbe essere al più al più, di un anno. Ma oggi come oggi siamo già a quasi due mesi dal suo principio, e vi ho detto già che tutte le scosse più violente si aggruppano nel primo decimo, cioè nella fase iniziale. Questo ripeto, nella peggiore delle ipotesi. Ne viene come conclusione, anche essendo pessimisti, che oggi ormai è già sorpasasto il decimo, cioè che la fase iniziale è finita, e che perciò ogni timore di scosse disastrose è passato.

«Io non vi dico: — State tranquilli, che scosse non ne sentirete più — questo sarebbe indegno da parte mia, e non corrisponderebbe affatto alla verità, mentre invece vi dico, in base a studi, come avete sentito, molto seri, che scosse ne sentirete ancora, ma che si può ritenere escluso che ormai possano accadere scosse pericolose. E questo mi pare che possa servire assai bene per tranquillizzare anche gli animi più angustiati».

«I medici — conclude l'o. — sogliono mettere in fondo al loro referto, un s. e un c.; salvo complicazioni. A somiglianza loro ce li potrei mettere anche io, ma sento che posso farne anche a meno, tanto mi pare giusto quello che ho dedotto e vero quanto ho concluso. Se poi qualcuno, nonostante tutto questo, non si persuadesse e persistesse ad avere paura, che volete che dica! La paura è una delle pochissime cose sulle quali non c'è tassa... ».

A questo punto l'oratore inizia la parte dimostrativa di quella che è una vera e propria lezione di sismologia, adattata, s'intende, alle possibilità di comprensione di chi sia digiuno assolutamente di tale scienza.

Cinquant'anni soli di studio e di ricerca hanno, nelle proiezioni nitide ed istruttive fatte con un ampio schermo che è posto sul palcoscenico, la loro storia di tentativi, di ritrovati, di perfezionamenti, in una serie di apparecchi il cui funzionamento è stato fondamentalmente capito.

Dalla più semplice espressione di sismoscopio o indicatore di movimento tellurico, formato da un'asticella d'acciaio a un terzo della quale è fissa una sfera e che vibra alle trepidazioni terrestri, passano via via sullo schermo gli apparecchi perfezionati, i sismografi di varia foggia, sensibilità ed uso che formano la dotazione del celebre osservatorio Ximeniano di Firenze.

A vari di questi strumenti è legato il nome di Padre Cecchi, altro sacerdote benemerito della giovane scienza sismologica. Il Padre Cecchi inventò il primo vero sismografo a pendolo, dal quale fu possibile ottenere il primo grafico. Appaiono così le documentazioni con i sismogrammi del terremoto fiorentino del 1885 e gli avvisatori sismici che segnano lungo la carta scorrente il procedimento delle scosse.

L'oratore, proseguendo nella sua dimostrazione accenna poi alle reazioni elastiche del terreno e cioè al movimento riflesso che si registra dopo una scossa: reazioni che complicarono assai lo studio e richiesero altri apparecchi come quello che serve a registrare la direzione delle scosse medesime.

Passano le visioni degli apparati elettrici per la registrazione a puntini per il controllo e con annesso orologio che determina alla trazione di secondo il momento della perturbazione.

Padre Cecchi

Nel 1882, sempre Padre Cecchi inventò un più complesso, sensibile e geniale apparecchio a sincronismo di pendoli: il più antico del mondo, un vero cimelio che nell'osservatorio è conservato con venerazione, per mezzo del quale è possibile ottenere l'ora e la direzione.

Punto assai interessante studio è quello di sapere parte viene il primo urto: ti stranieri costrussero complicatissime e ingegnose Padre Cecchi con risoluzione le e semplicissima costruì parecchio che ottiene il voluto per mezzo dell'alzamen tomatico di un pennino. In sempre lo stesso sacerdote un altro istrumento che strare fino a cinque scosse cutive.

Peraltro tutte queste ma servono alla registrazione de moti locali. In modo ben si deve procedere per la zione di terremoti lontani, e la terra in continua e gener brazione ed oscillazione.

L'attenzione degli spettator questo punto condotta a re su gli apparecchi posti terranei dell'osservatorio no di cui si esamina per il l'apparecchio del Visentini dolo e leve amplificatrici gono ad ingrandire fino a la vibrazione. Inoltre un comandato da un orologio cisione dà anche l'ora precis registrazione. Ora è possibil nere amplificazioni fino a mila volte.

Le registrazioni

Viene quindi mostrato sul mo il pendolo orizzontale il può dare a distanza grafici quelli presi sul luogo dove le sono avvertite. A questo pu ratore mostra i grafici pres renze del recente terremoto gnese e spiega anche come stri terremoti abbiano uno le e inconfondibile caratter me avvengano tutti nella ma direzione.

Questa esperienza è impor ma per la sicurezza delle ni: infatti orientando le case do che esse presentino l'ang direzione del moto tellurico dar loro una resistenza anche in caso di forti pertur

Scoperto l'*abito sismico* di gione, vi si può costruire da ottenere una relativa lità.

Altri apparecchi permetton dividuare la località dove il terremoto lontano; altri servono ad ottenere la com verticale dei sussulti dati da moto sussultorio. Fra tutti Alfani è caro un complesso mento di recente costruzione astatico, il quale è autono l'influsso delle scosse e del dazioni e può dunque ra nettamente ogni moto tellur

A un punto veramente me so si è giunti in fatto di s di strumenti: si pensi che no capaci di registrare le vi impresse alla terra da bur movimenti liquidi nel mare co e perfino nel mare del N

Nulla si può dire intorno a se del terremoto; però si sa cause risiedono nell'interno terra in un *ipocentro* che co de ad un *epicentro* sulla cr essa terra.

Siccome le irradiazioni d salgono a linee divergenti quanto più profondo è l'ipo tanto più vasto è l'epicentro gior durata ha il moto stesso

A questo punto della con Padre Alfani deve addentrar mostrazioni più difficili a genza comune: egli parla del che si propagano nell'interno terra ed alla superfice: alcune se fanno il giro del globo e tono dopo 200 minuti; ma materia, cui del resto acce volo, non ha interesse che iniziati e non può soddisfare riosità del pubblico che è mente fatta in gran parte, siderio della sicurezza.

A questo proposito l'orator rendosi alla sua vasta e esperienza di terremoti, ric terremoto di Tokio e rileva rovine e le morti che rimang stamente famose, furono dov che al moto tellurico, al fu luppatosi in conseguenza di a migliaia di edifici di legno

Mostra poi sullo schermo tissima antenna radiotelegra 150 metri) che sorgeva pri terremoto presso Tokio e che ra è ritta ed in funzione. tale torre fu costruita dietro dicazioni di sismologi giapp quali, coi mezzi forniti dalla za e dall'esperienza, controll pezzo a pezzo la costruzione ne, il terremoto di Tokio no nulla contro la torre...

Dunque, se la sismologia n grado di *prevedere* i moti è però in istato di controll procedimento e di assicur di la relativa sicurezza delle zioni: il che è moltissimo.

Avviandosi alla fine, Padre ni dice di sentire che la cu del pubblico non può essere sfatta appieno; e per dare, dice in Toscana, il « vantag e, come si dice da noi, il « no », ricorda al pubblico bo la grande figura di uno dei tori della sismologia, del bo Padre Bertelli, barnabita, dolo al plauso dei concittadi

Nelle prime ore del giorno rente spirava serenamente

Maria Bagnoli Ved. C

Ne danno il triste annunzio tello ARTABANO QUINTO LI con la moglie PAOLINA GNANI i nipoti e i parenti

La cara Salma verrà tras dalla casa in via Oriani 36 a rocchia di S. Giuliano alle indi proseguirà per la Ce